

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115398 ITALIA con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000  
INSEZIONI: Società Pubblicità Editoriale, telefoni 55055-57 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (festivi L. 4800) - Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

POSIZIONI MOLTO DISTANTI ALL'INIZIO DELLA TRATTATIVA SULLA FLOTTA DI STATO

# I sindacati respingono il piano Fimmare Tropo vaghi i progetti dopo i sacrifici

Cgil, Cisl e Uil non credono alla «logica dei due tempi» - Il governo sospende il piano Fincantieri in attesa di commesse

ROMA — I responsabili del comparto marittimo della federazione trasporti Cgil, Cisl e Uil hanno decisamente respinto «la filosofia» del piano di risanamento della Fimmare e hanno chiesto un incontro a livello politico direttamente con la presidenza del Consiglio, che dovrebbe avvenire la prossima settimana, per esporre al governo le loro «osservazioni».

Durante una conferenza stampa svoltasi ieri a Roma, i responsabili sindacali D'Agostino e Davoli della Cgil, La Porta e Maggiani della Cisl, Marangoni e De Luca della Uil, hanno soprattutto contestato la logica dei «due tempi» che prevede un risanamento «senza offrire sufficienti garanzie soprattutto a livello occupazionale».

Il piano prevede infatti la riduzione di rendita di 29 navi sulla 40 complessive di proprietà; prepensionamento ed esodo incentivato di 1457 dipendenti; prevalente gestione delle linee con i noleggi; sostegni temporanei da parte dello Stato. Sono questi gli elementi centrali del progetto di risanamento dell'attività di linea della Fimmare articolata su tre delle società del gruppo, Lloyd Triestino, Italia e Adriatica.

Il progetto, che è stato approvato il 15 luglio dal consiglio di amministrazione della Fimmare e inviato ai ministri della marina mercantile e delle partecipazioni statali, mira — secondo la Fimmare — a due obiettivi: avere la minima perdita possibile nel biennio 1984/85; porre le premesse per un successivo rilancio della attività al momento della ripresa dei traffici marittimi.

Il documento — che affronta nella prima parte i vari aspetti della crisi del settore marittimo — prevede il risanamento su due elementi di base: 1) adattamento del sistema delle attività alle condizioni attuali del mercato; 2) superamento dello svantaggio dei sovraccosti di investimento, finanziari e di personale rispetto alla concorrenza anche con sostegni temporanei dallo Stato.

In un secondo momento, il progetto della Fimmare prevede l'abbandono — a crisi superata — della misura straordinaria di ricorso a noleggi e la ricostruzione di un parco navi di proprietà (con acquisti dell'usato o con nuove commesse) per ridurre i noleggi al 30-35 per cento della flotta di proprietà.

Ma ai sindacati queste assicurazioni non bastano: di qui la richiesta al governo perché si riprenda il confronto con l'impegno che durante la trattativa la Fimmare non proceda a «tagli». Inoltre i sindacati dei marittimi intendono coinvolgere nel negoziato globale da avviare con il governo anche i metalmeccanici e i portuali per portare avanti il discorso complessivo flotta-cantieristica-porti.

Secondo i sindacati gli stessi provvedimenti varati recentemente dal governo per l'economia marittima potranno muoversi «nella giusta direzione» se la loro finalizzazione sarà mirata al coordinamento degli interventi e «supportati dalla necessaria copertura finanziaria».

Cgil, Cisl e Uil hanno anche individuato tre elementi considerati necessari «per coniugare la correzione dell'attuale fase di deterioramento con la certezza di una ripresa consolidata delle attività della Fimmare».

Essi sono: 1) «una maggiore dinamica di penetrazione nell'acquisizione di quote di traffico sostenute da un'azione governativa di trattativa nell'interscambio tra paesi e di difesa contro i protezionismi altrui, stipulando accordi commerciali che prevedano una ragionevole ripartizione del carico a noi maggiormente remunerativi»;

2) «l'acquisizione, in stretta connessione con la esigenza della cantieristica nazionale, senza però essere subordinata, di naviglio in grado di sostenere la competitività internazionale sia sul profilo dei costi di gestione, sia su quello della tipologia»;

3) «una oculata politica di programmazione degli investimenti e delle relative coperture finanziarie allo scopo di evitare il ripetersi delle distorsioni e degli oneri che hanno penalizzato l'armamento pubblico in questo ultimo decennio».

Anche il piano Fincantieri è per il momento sospeso in attesa della necessaria verifica che dovrà essere effettuata alla luce delle prospettive per la domanda di naviglio che

possono derivare dai provvedimenti legislativi di sostegno recentemente varati dal governo.

E quanto è emerso l'altro ieri nel corso di un incontro tra governo e rappresentanti politici della Liguria, nel quale è stata esaminata la situazione economica e occupazionale della regione.

Da parte governativa sono stati confermati l'attenzione e l'impegno per la soluzione della crisi dell'area di Genova. In particolare sono state fornite garanzie per la continuità produttiva di Cornigliano nella fase del passaggio da pubblico a privato e per una rapida attuazione del programma di costituzione del polo elettronico che dovrà assicurare entro il 1986 un'occupazione qualificata di almeno 1.100 unità.

Le pagine rievocative:  
OGGI  
l'alluvione del '66

## Massiccia cassa integrazione per la GmT La Fim presenta un suo piano di rilancio

TRIESTE — Dal 3 settembre, appena finite le ferie, la direzione della Grandi motori Trieste intende mettere in cassa integrazione speciale 600 operai e 100 impiegati: «E la palese dimostrazione — hanno detto ieri mattina i sindacalisti della Fim — è rappresentativa del consiglio di fabbrica dello stabilimento nel corso di una conferenza stampa — della crisi produttiva, finanziaria ma soprattutto manageriale che sta attraversando la GmT».

Non sarebbe la prima volta che nello stabilimento di San Dorligo della Valle si ricorre alla cassa integrazione, che anzi è stata usata per diverso tempo, a partire dall'aprile di due anni fa. Ma si era sempre trattato di cassa integrazione «ordinaria», che cioè riguardava solo gli operai. Ora invece tocca anche agli amministratori.

E non è tutto. La situazione

è drammatica. Attualmente l'azienda occupa 1725 operai e 765 impiegati nella sua sede centrale più altri 330 operai e 49 amministrativi nelle basi esterne delle principali città rivierasche. Dal 1983, con il blocco del turn-over, dalla Grandi motori se ne sono già andati (fra pensionamenti ed esodo) oltre duecento dipendenti: in termini occupazionali, e come se a Trieste fosse fallita una fabbrica di medie dimensioni.

Ma questo non basta alla Fincantieri, che nel suo piano di ristrutturazione prevede, per la GmT, un'ulteriore ridimensionamento degli organici: 300 operai e 200 impiegati sono ancora — ad avviso della società — di troppo.

Del resto, le cifre mettono a nudo una realtà drammatica: appena 300 mila cavalli di ordinativi per il 1983 (pari alla metà della potenzialità produttiva dello stabilimento);

27 miliardi e 600 milioni di deficit accumulato solo nel corso del 1983.

Eppure, il sindacato non vuole limitarsi a lanciare un grido di dolore «per raccogliere solo una solidarietà di facciata». Anzi. Ieri al Circolo della stampa Fim e consiglio di fabbrica si sono presentati con una serie di piani e proposte concrete per favorire il rilancio della GmT.

Anzitutto, una premessa: dei 300 mila cavalli commissionati nell'83, solo 47 mila riguardano motori marini: il resto sono impianti terrestri. E dunque necessario anzitutto che la Fincantieri comprenda che il comparto navale non può garantire da solo possibilità di sviluppo. Ma puntare sul terrestre richiede anche che l'Iri attui una politica di coordinamento fra i suoi settori: dieselistico, impiantistico, energetico. Trieste ha tutte le carte per diventare la capitale del diesel: ospita infatti non solo la GmT, ma anche la Vm, il Cesid, e ha una buona università e l'Area di ricerca, tutte da sfruttare.

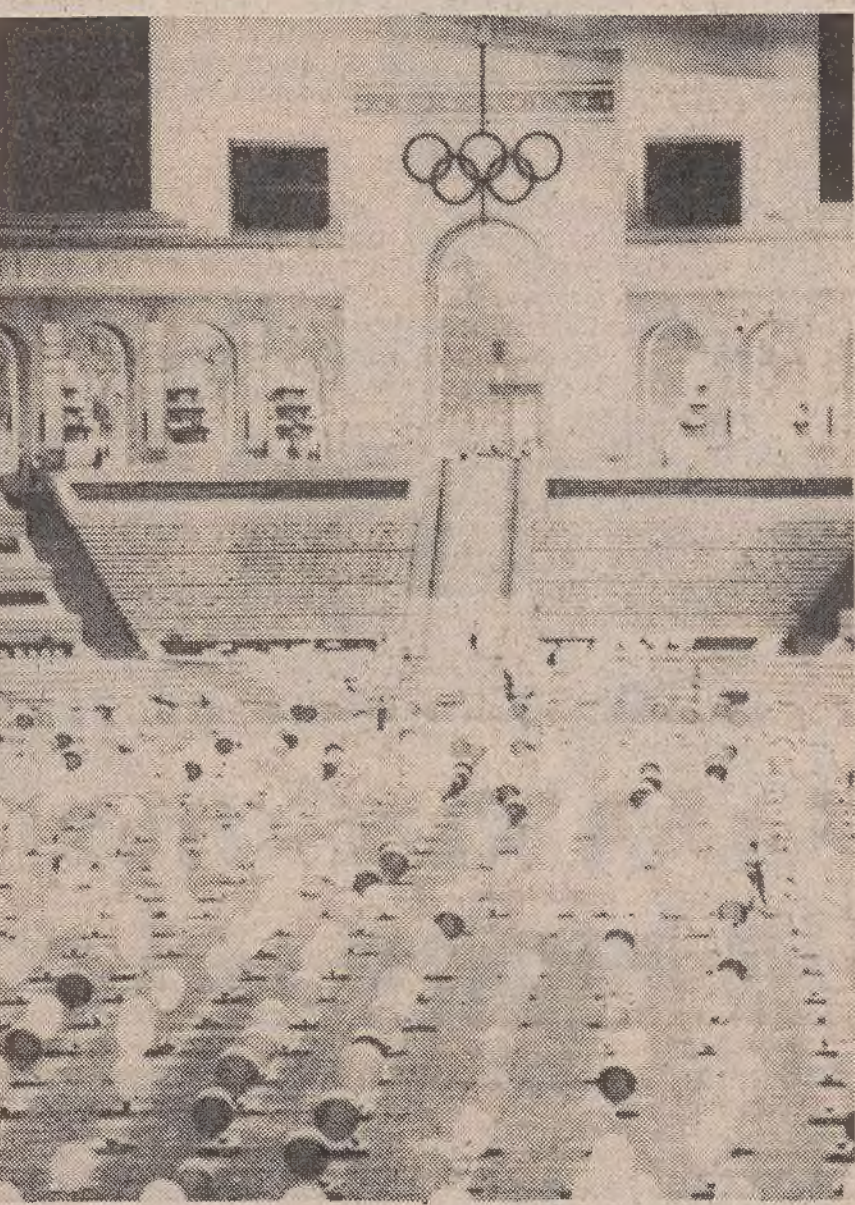
Dunque, servono tre cose: anzitutto che l'Iri coordini le sue politiche in questo campo; in secondo luogo, che non si creda di risolvere la crisi puntando solo sul settore navale; infine, incentivare la produzione di motori progettati in proprio, col marchio GmT. «Altrimenti — è stato detto — la GmT si ridurrà a un impianto di assemblaggio su licenza e mille addetti saranno anche troppi». Ma vorrà la Fincantieri fare tutto questo? Anche per sollecitare la finanziaria a fare le sue scelte, in autunno i sindacati organizzeranno a Trieste un convegno sul diesel.

Livio Missio

OGGI SI APRONO A LOS ANGELES I VENTITRESIMI GIOCHI

# I giorni delle Olimpiadi

L'ultimo boicottaggio: la Libia rinuncia - Messaggio di Pertini



Los Angeles — Ultimi preparativi per l'inaugurazione dei Giochi olimpici sul prato del «Coliseum»

LOS ANGELES — Un grande musical, un musical da quasi nove miliardi. È questa la prima impressione che si ricava dai primi spazzati della cerimonia con la quale, oggi alle 16.30 locali (l'1.30 di domenica mattina in Italia), verranno aperti i Giochi di Los Angeles, i ventitresimi dell'era moderna, terzi della tormentata era del boicottaggio.

E a questo proposito va segnalata la defezione dell'ultimo ora. La Libia ha deciso di ritirarsi dai Giochi. Nessuna indicazione viene fornita sulle ragioni della decisione, ma si ritiene che essa sia stata presa in relazione al rifiuto del dipartimento di stato statunitense di concedere i visti di ingresso a tre libici che volevano assistere ai Giochi come giornalisti.

Secondo informazioni non confermate dal dipartimento di stato, i tre cittadini libici non apparirebbero né a giornali né a organi radiofonici e avrebbero avuto in passato legami con organizzazioni terroristiche.

La delegazione sportiva della Libia è composta da sei persone, cinque cavalieri e un sollevatore di pesi. In Libia è stata annullata la partenza di un aereo con il quale sarebbero dovuti giungere a Los Angeles i cavalli della squadra di equitazione. Oltre ai sei atleti libici sono presenti a Los Angeles anche otto accompagnatori.

Quattordici paesi (Afghanistan, Bulgaria, Cuba, Cecoslovacchia, Germania Est, Etiopia, Ungheria, Laos, Mongolia, Corea del Nord, Polonia, Yemen del Sud, Unione Sovietica e Vietnam) hanno annunciato il loro boicottaggio delle Olimpiadi.

In questo clima si inserisce anche la notizia che il dipartimento di stato ha vietato per ragioni di sicurezza a due navi da carico sovietiche di attraversare nel porto di Los Angeles e in quello della vicina Long Beach fino a dopo l'apertura dei Giochi olimpici. Le due navi, la «Novolensk» e la «Pula», avevano chiesto di entrare nel porto già da mercoledì.

Ma l'importanza dei giochi resta. Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha inviato al presidente del comitato olimpico internazionale, Antonio Samaranch, a Los Angeles, un messaggio.

«Sono fiducioso — dice Pertini — che anche l'edizione di quest'anno avrà pieno successo e sarà fedele al principio ispiratore dei Giochi, di esaltare con leale impegno sportivo non tanto lo spirito di competizione quanto i più puri valori umani. Formulo quindi l'auspicio che le Olimpiadi di Los Angeles, riproponendo il grande dialogo tra i popoli sulla pace, siano anche di stimolo ai governi. Migliaia e migliaia di giovani dimostrano in questi giorni nell'agone sportivo che si può vivere e gareggiare pacificamente, che si può costruire, tutti insieme, un mondo migliore».

T. G.

NELLE PAGINE INTERNE

## Sfuma il negoziato sulle armi stellari

Appare ormai definitivamente destinato a saltare l'appuntamento di settembre a Vienna tra le due superpotenze: definendo «impossibili» i negoziati con gli Stati Uniti sul controllo degli armamenti nello spazio, l'Unione Sovietica ha praticamente «sillurato» l'ipotesi d'una ripresa del dialogo.

Mosca ha addossato a Washington la responsabilità del naufragio diplomatico, accusando gli americani di «aver solo fatto un accoglimento favorevole dell'iniziativa». Questa era stata lanciata dal Cremlino un mese fa, ma la trattativa sarebbe stata circoscritta a un settore in cui l'Urss è in vantaggio.

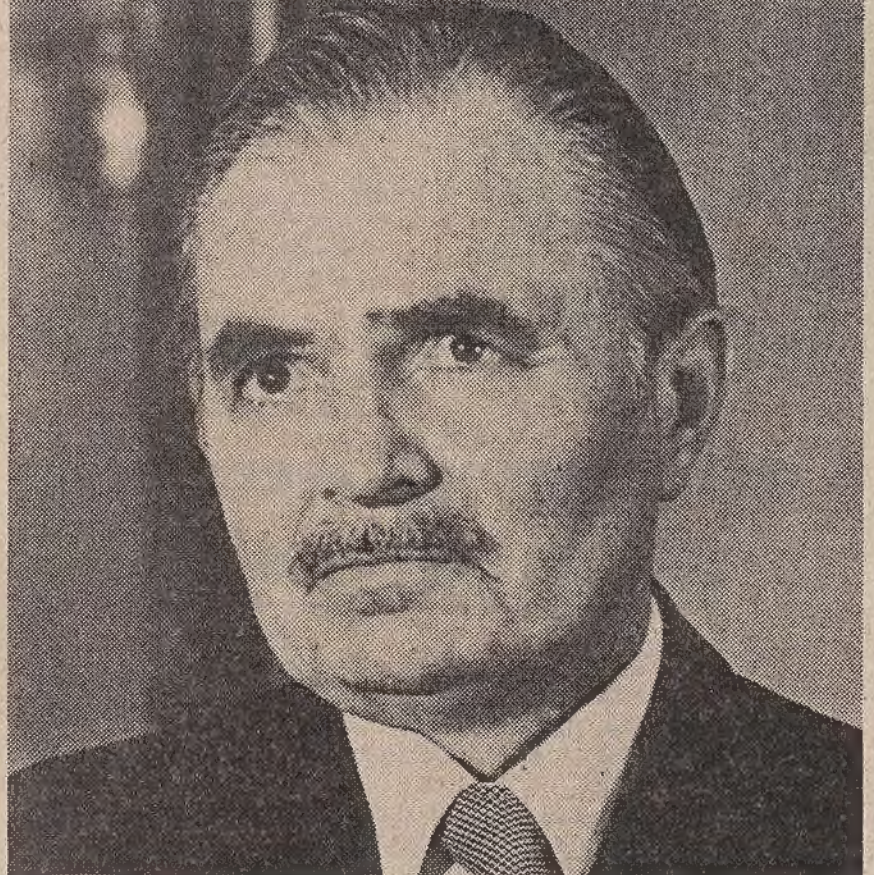
A pagina 15

## «Tornado» disperso: friulano uno dei piloti

Un aereo militare del tipo «Tornado» del 36.º stormo da caccia di stanza a Gioia del Colle, in provincia di Bari, è stato disperso dall'altra sera. L'aviogetto, decollato alle 19.48 con due ufficiali a bordo, doveva dirigersi verso Nord in direzione dell'Appennino centro meridionale e tornare alla base planando a volo radente verso il mare. La sua autonomia massima era di due ore. Le ricerche svolte nel raggio di 400 chilometri sulla terra e sul mare sono rimaste infruttuose. L'ufficiale di navigazione, Pierino Fabris, 29 anni sposato con un figlio di due, è friulano di Forgaria.

A pagina 2

## È morto Mason



Losanna — È morto ieri mattina a Losanna per un attacco di cuore l'attore inglese James Mason. Aveva 75 anni. È stato senz'altro uno degli attori britannici di maggior spicco degli ultimi quarant'anni. Tra i numerosi film che ne avevano decretato la popolarità i più famosi sono «Pandora», «Rommel la volpe del deserto», «Operazione Cicero», «Giulio Cesare», «Ventimila leghe sotto i mari», «E nata una stella», «Lolita» (stasera su Raidue) e il recente «Il verdetto» accanto a Paul Newman. James Mason fu tre volte candidato all'Oscar, ma non lo vinse mai. Servizio negli spettacoli

CONTRO IL DIRETTORE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

## Roma: colpita con la dinamite la casa di un alto funzionario

Feriti la moglie e il figlio - Il dirigente, che ha legami con la Nato, era assente

ROMA — Un potente ordigno è stato fatto esplodere nel quartiere Eur davanti alla porta dell'abitazione di un alto funzionario del ministero della Marina mercantile legato anche agli ambienti Nato. Le schegge hanno ferito in modo grave sua moglie e un figlio di 18 anni ha riportato delle ferite alle gambe. In quel momento il funzionario non era in casa.

Due ipotesi sulla matrice dell'attentato: Leonetto De Leon, 60 anni (questo il nome del funzionario preso di mira) è direttore generale del ministero della Marina mercantile e ha presieduto la commissione d'inchiesta nominata dal ministro Gianuario Carta sulla società di navigazione «Threnia». Nei giorni scorsi i giornali hanno pubblicato delle indiscrezioni sulle prime conclusioni della commissione che hanno provocato delle polemiche.

Vi è poi la pista politica su cui sta indagando la Digos. Leonetto De Leon è direttore

responsabile dell'edizione italiana della rivista «Notizie Nato» la cui redazione ha sede nella stessa abitazione.

Nello stesso quartiere dell'Eur, il 15 febbraio scorso — va ricordato — le Brigate rosse hanno compiuto il loro ultimo sanguinoso attentato, uccidendo il generale americano Leon Hunt, direttore della forza multinazionale nel Sinai. Il delitto venne rivendicato dal «Partito comunista combattente», l'ala militante delle Br. L'ufficiale venne ucciso alle 18.40 della sera in via Sud Africa davanti al cancello della sua villa.

L'attentato di ieri è stato compiuto poco prima delle 14.30 in via del Giordano. Leonetto De Leon non era in casa. Per motivi di lavoro si trovava a Firenze. Nel salone, davanti al televisore, erano seduti la moglie, Nadia Ferier, 50 anni, nata a Ginevra, e il figlio Fabrizio di 18 anni. Gli attentatori hanno agito indisturbati: il cancello e il portone di ingresso erano aperti e

in quel momento il portiere era a pranzo. L'ordigno (almeno mezzo chilo di dinamite) è stato collocato davanti alla porta che dista pochi metri dal salone in cui si trovavano i familiari del funzionario.

L'esplosione è stata devastante: la porta è volata in mille pezzi e le schegge sono state scagliate con estrema violenza all'interno dell'appartamento. Il televisore è stato colpito ed è esploso «sparando» altre schegge di vetro. La signora De Leon è stata raggiunta all'occhio destro da un pezzo di legno che è penetrato in profondità. Ha riportato anche altre ferite, ma lievi, in tutto il corpo.

Il figlio Fabrizio è stato ferito alle gambe, non in modo grave. La donna, ricoverata al Sant'Eugenio è stata sottoposta a un delicato intervento all'occhio. Nell'abitazione presa di mira dagli attentatori in serata si è recato il ministro della marina mercantile Gianuario Carta.

LA SINTESI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL PENTAPARTITO

## Questi i punti fondamentali dell'intesa di Villa Madama

Incontri periodici della maggioranza per definire le priorità dei provvedimenti

ROMA — Ecco in sintesi i punti principali del documento varato al termine dei «vertici» a cinque di Villa Madama:

**Conti pubblici** — Per il 1984, sono stati conformati gli impegni che debbono portare la finanza pubblica a realizzare gli obiettivi iniziali (91.000 miliardi «tetto» di disavanzo).

**Inflazione** — La coerente prosecuzione della manovra in atto comporta che per il 1985 sia mantenuto come obiettivo il tasso di inflazione del 7 per cento. Ciò impone severe responsabilità al governo, a cui richiede di ridurre ulteriormente il disavanzo pubblico, senza elevare la pressione tributaria; esige che le autorità monetarie realizzino un ponderato equilibrio fra la difesa della stabilità della lira e l'esigenza di finanziare il Tesoro e le imprese a costi convenienti; sollecita le parti sociali a procedere, nella loro autonomia e responsabilità, all'urgente revisione della struttura del salario, volta ad eliminare gli attuali fattori distortivi. Le voci da tenere maggiormente sotto controllo riguardano la spesa per il personale e quella sanitaria, nonché le erogazioni per trasferimenti e per interessi sul debito pubblico.

**Fisco** — Obiettivo dovrà essere il mantenimento della pressione tributaria, senza ulteriori aumenti che penalizzerebbero lo sviluppo e con una distribuzione del carico che dia luogo a una maggiore equità fiscale. Entro l'anno dovrà essere inoltre presentato al Parlamento il disegno di legge di definizione degli ammontari di prelievo autonomo degli enti locali.

**Politica industriale** — Destinazione delle risorse al sostegno dei processi innovativi per favorire il cambiamento strutturale della base tecnologica e dell'organizzazione produttiva di beni e servizi; più organico collegamento fra politica industriale nazionale e intervento per il Mezzogiorno. Programmazione delle commesse pubbliche nei grandi settori delle telecomunicazioni, dell'energia, dei trasporti. Riforma dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

**Occupazione** — I pur visibili segni di ripresa economica non risultano ancora accompagnati da significative tendenze al riassorbimento della disoccupazione. Rinnovo tecnologico, ampliamento della base produttiva.

**IL PICCOLO**  
fondato nel 1981  
PAOLO BERTI  
Responsabile

Organizzazione tipografica  
Editoriale S.p.A.  
Via S. Pellico, 8 - Trieste

Il Piccolo è iscritto  
alla FIEG - Federazione  
Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633  
DEL 20-12-1983

## Il tempo che farà



**Situazione:** sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. Aria fresca proveniente dall'Europa settentrionale affluisce ancora sull'Italia, presentandosi più attiva sulle zone orientali della penisola.

**Tempo previsto:** prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; durante le ore più calde della giornata un locale sviluppo di nubi cumuli-formi potrà ancora dare luogo a qualche breve precipitazione sulle zone interne della parte meridionale della Penisola.

**Temperatura:** in lieve aumento al centro Nord e sulla Sardegna. Senza variazioni sulle altre zone.

**Venti:** moderati settentrionali in graduale attenuazione.

**Mari:** mossi con moto ondo in diminuzione.

**Temperature minime e massime registrate (per):** Trieste 18, 27; Bolzano 15, 28; Verona 10, 28; Venezia 17, 27; Milano 16, 29; Torino 13, 29; Cuneo 16, 28; Genova 21, 30; Bologna 18, 29; Firenze 18, 30; Pisa 15, 30; Ancona 19, 28; Perugia 15, 28; Pescara 19, 28; L'Aquila 17, 27; Roma Urbe 18, 33; Roma Fium. 18, 31; Campobasso 15, 21; Bari 22, 30; Napoli 20, 30; Potenza 19, 22; S. Maria Leuca 21, 28; Calabria 23, 30; Messina 25, 30; Palermo 24, 27; Catania 20, 32; Alghero 17, 28; Cagliari 20, 32.

**TEMPO NEL MONDO**  
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 12, 20; Atene s. 20, 32; Bangkok s. 29, 33; Beirut s. 23, 29; Belgrado n. 12, 20; Berlino n. 13, 18; Bruxelles n. 11, 18; Buenos Aires s. 4, 12; Copenhagen n. 13, 21; Dublino n. 14, 20; Francoforte p. 14, 20; Ginevra p. 14, 20; Helsinki n. 13, 19; Gerusalemme n. 19, 28; Johannesburg s. 5, 16; Lima n. 15, 24; Lisbona s. 16, 27; Londra n. 14, 28; Los Angeles s. 21, 33; Madrid n. 16, 24; Mosca n. 15, 22; Mosca n. 12, 22; Nuova Delhi n. 29, 36; New York p. 19, 27; Oslo s. 7, 19; Parigi s. 13, 22; Pechino s. 22, 34.

### Trieste e Gorizia aree depresse

ROMA — Nel lungo e articolato documento sul quale si sono confrontate le forze della maggioranza, Trieste e Gorizia risultano menzionate tra le aree di particolare depressione, tra quelle cioè che richiedono peculiari incentivazioni a sostegno dell'occupazione e per le quali saranno emanate anche norme che favoriscano l'autonomia impositiva degli enti locali.

adeguamento dei processi formativi intesi alla valorizzazione del capitale umano e la flessibilità del mercato del lavoro, anche estendendo le assunzioni con chiamata nominativa, sono da considerare le premesse più essenziali per la ripresa dell'occupazione. Saranno realizzati gli impegni del protocollo del 14 febbraio. Le assunzioni nella pubblica amministrazione devono comunque corrispondere ad accertati fabbisogni.

**Scioperi** — Il governo, sentite le organizzazioni sindacali, presenterà un disegno di legge che nei servizi pubblici essenziali tuteli i preminenti interessi della collettività.

**Altri problemi** — I partiti della coalizione si sono soffermati su altri aspetti della politica affidata al governo e alla maggioranza, convenendo sui seguenti punti: urgenza della presentazione da parte del governo della riforma pensionistica, sulla base degli indirizzi già definiti attraverso la consultazione delle parti sociali; ribadito impegno per la sollecita costituzione del ministero dell'ecologia; apertura senza pregiudiziali, al pluralismo scolastico, sulla premessa di una riforma e rafforzata scuola pubblica.

I cinque partiti concordano sulla opportunità di periodici incontri fra i gruppi e il governo, allo scopo di mettere a punto intese preventive sui disegni di legge di maggiore importanza e per definire le priorità di esame, da sottoporre alle conferenze dei capigruppo delle due Camere.

Rientrano in un programma legislativo urgente l'approvazione dei decreti concernenti la tesoreria unica, i contratti di solidarietà, il ripiano dei disavanzi delle Usl.

PRIMA SCONFITTA A PALAZZO MADAMA PER L'OPPOSIZIONE COMUNISTA

## Costituzionale per il Senato la legge sul condono edilizio

Libertini: «Andiamo in aula su una contrapposizione frontale» - «Un provvedimento iniquo»

ROMA — In un clima di incertezza, è iniziata ieri al Senato la discussione sul condono edilizio. Il provvedimento, secondo il calendario dei lavori, dovrebbe essere approvato entro il 3 agosto. Però, appare poco probabile che questa data possa essere realmente rispettata.

L'opposizione comunista ha preannunciato l'intenzione di dar battaglia, ed ha subito presentato quattro pregiudiziali di incostituzionalità. Poste ai voti sono state tutte respinte dalla maggioranza. Il relatore della legge, senatore Bastianini (Pri), ha sottolineato che il provvedimento nasce dalla esigenza di ripristinare la legalità e l'urgenza di evitare il ripetersi del fenomeno dell'abusivismo edilizio. Secondo il relatore, il disegno di legge soddisfa compiutamente l'esigenza di armonizzare i rapporti tra Stato e regioni in materia edilizia, garantendo le autonomie speciali e mantenendo la riserva della legge statale nel campo penale.

Lo stesso relatore ha ammesso che rimane aperto il nodo più controverso, quello relativo alla lottizzazione abusiva di terreni a scopo edilizio. Su questo fondamentale problema, Bastianini ha auspicato che il dibattito nell'aula del Senato possa contribuire alla ricerca della soluzione normativa più efficace. Prima dell'inizio della discussione in aula i rappresentanti del Pci Libertini, Lotti e Visconti hanno tenuto una conferenza stampa. «Non c'è nessun accordo sul condono edilizio — ha detto Libertini — andiamo in aula su una contrapposizione frontale. O

si pensa di fare un colpo di mano, oppure si ha una falsa idea dell'attuale atteggiamento del Partito comunista. Il condono è il primo provvedimento importante dopo la verità. Per questo motivo, se il governo venisse a una posizione più ragionevole, potrebbe essere un concreto segnale di disimpegno.

I rappresentanti del Pci hanno quindi sostenuto che la legge è iniqua, pericolosa per il territorio, violatrice della Costituzione, operativamente impraticabile. Essa è iniqua perché nella sostanza premia l'abusivismo maggiore e di speculazione, e punisce l'abusivismo minore e di necessità, e pericolosa per il territorio perché sana anche ciò che

non dovrebbe essere sanato.

A difesa di questo vero e proprio «mostro edilizio» — ha detto Libertini — la maggioranza invoca le ragioni di equità e di bilancio. In realtà gli esperti prevedono che la legge procurerà allo Stato un entrate di circa 400 miliardi addossando però a comuni e regioni oneri finanziari (circa 40 mila miliardi) per le opere strutturali, molto maggiori di questa cifra. L'ondata di nuovo abusivismo poteva essere frenata da tempo se la maggioranza avesse aderito alla proposta del Pci che ripropone in aula, di votare subito le norme di prevenzione e repressione dell'abusivismo futuro.

## Da martedì il «caso Cirillo» al comitato servizi segreti

ROMA — Il comitato parlamentare per i servizi di sicurezza si riunirà martedì 31 luglio alle 9.30. All'ordine del giorno c'è l'esame della relazione predisposta dal presidente sen. Libero Gualtieri (Pri) sul «caso Cirillo», cioè sulle eventuali deviazioni dei servizi segreti dai loro compiti istituzionali nella vicenda dell'assessore campano rapito dalle Brigate rosse e liberato dopo il pagamento di un riscatto.

Quasi certamente però la seduta di martedì non sarà conclusiva: il comitato si limiterà soltanto a prendere atto dell'avvenuta sostituzione dell'on. Zamberletti, entrato nel governo, con l'on. Tarcisio Gitti, vicepresidente del gruppo della Camera. E da prevedere che l'on. Gitti chiederà, prima di pronunciarsi sulla relazione del sen. Gualtieri, di poter studiare la documentazione relativa al caso. Della vicenda Cirillo insomma il comitato parlamentare tornerà ad occuparsi nei primi giorni di settembre.

Tarcisio Gitti ha 46 anni, è bresciano, dell'area Zac. La sostituzione di Zamberletti è stata abbastanza dibattuta all'interno della Dc. In un primo tempo erano circolate le voci che a sostituire l'attuale ministro della protezione civile potesse essere l'on. Gargani, un'altra candidatura era quella dell'on. Zolla.

## Magistrati scontenti promettono battaglia

Alcuni aspetti positivi - Non accolte le richieste fondamentali

ROMA — Il braccio di ferro tra governo e Parlamento da una parte e magistrati dall'altra, sul trattamento economico di questi ultimi è destinato a protrarsi anche dopo l'approvazione del relativo provvedimento da parte della Camera. I magistrati infatti non nascondono la loro profonda insoddisfazione (anche se riconoscono che molti passi avanti sono stati fatti) e la loro volontà di battaglia nel successivo iter del disegno di legge di legge di maggiore importanza e per definire le priorità di esame, da sottoporre alle conferenze dei capigruppo delle due Camere.

Rientrano in un programma legislativo urgente l'approvazione dei decreti concernenti la tesoreria unica, i contratti di solidarietà, il ripiano dei disavanzi delle Usl.

Camera è apprezzabile sotto alcuni profili: accorgono in parte le istanze della magistratura associata. In particolare il raggiungimento di un sistema perequativo per tutte le magistrature rappresenta uno degli aspetti più significativi.

Dopo aver lamentato che le forze giovanili «non sono comunque state considerate adeguatamente», il segretario generale dell'Anm afferma che «il giudizio complessivo sul testo non può essere tuttavia positivo» poiché respinge nella sostanza un principio fondamentale sul quale l'Anm ha sempre lottato.

«Non risponde certamente — ha affermato Ferri — alla nostra tradizione sovrapporre una legge a una sentenza, per di più passata in giudicato e cioè definitiva. La legge infatti estingue i ricorsi e prevede

un sistema per i titolari dei giudicati cosiddetti di riassorbimento che solleva forti dubbi di incostituzionalità. Decisamente contraria l'associazione magistrati della Corte dei conti che giudica negativamente l'orientamento emerso — teso a sopprimere la giurisdizione che l'istituto esercita per legge sui propri dipendenti». Ancora più critica la posizione espressa dalle correnti di Unità per la costituzione e Magistratura indipendente. In una nota si afferma che «il testo normativo approvato dalla Camera dei deputati sulla perequazione del trattamento economico delle magistrature viene a ledere alcuni principi fondamentali dello stato di diritto pur accogliendo, sotto il profilo economico, alcune delle istanze della magistratura italiana».



UN «TORNADO» CON DUE UOMINI DI EQUIPAGGIO

## Aviogetto militare disperso nel Barese

Pierino Fabris, l'ufficiale di navigazione, è di Forgaria

BARI — Era decollato l'altra sera alle 19.45 dalla base militare di Gioia del Colle (Bari), ma il «Tornado», il caccia multiruolo che da settembre sarà consegnato ufficialmente all'Aeronautica militare non ha fatto più ritorno alla base. A pilotarlo vi era il capitano Luigi Petroni, 29 anni (di Pescara), celibe, l'ufficiale di navigazione era il tenente Pierino Fabris, 29 anni, friulano di Udine, sposato con un figlio di due anni. I due militari sono dati per dispersi.

Pierino Fabris è residente a Bari ormai da tempo. Recentemente era stato negli Stati Uniti e in Gran Bretagna per frequentare delle scuole di specializzazione. Appena una quindicina di giorni fa Pierino Fabris era stato a Forgaria a trovare i genitori.

Vane fino a ieri sono le ricerche dell'aereo. Il volo di addestramento che i due piloti dovevano effettuare non doveva durare molto. Il «Tornado» si doveva limitare a effettuare un volo notturno di addestramento a bassa quota. Raggiungere dalla base l'Appendine centro meridionale e poi effettuare il volo radente sul mare.

Per le ricerche le autorità aeronautiche stanno impiegando numerosi elicotteri e unità navali che però trovano difficoltà nella navigazione a causa delle pessime condizioni del mare che ha gettato le coste pugliesi con forza cinque. Nonostante il notevole dispiegamento di forze, messe a disposizione su ordine del ministro della Difesa Spadolini, dell'aereo non si è trovata alcuna traccia. Il raggio di azione in serata è stato esteso in un raggio di 400 chilometri, anche se sembra improbabile che l'aereo si sia allontanato tanto. Il caccia, infatti, aveva ordini precisi: effettuare una missione «in circolo», e cioè doveva dirigersi a Nord e tornare, dopo pochi minuti di volo, all'aeroporto effettuando una rotta circolare sul mare a una volta radente.

Sull'efficienza dell'equipaggio nessuno nutre dubbi. Sia il pilota che l'ufficiale di navigazione, infatti, avevano superato brillantemente il corso «Rostro secondo» presso l'accademia dell'aeronautica. Un corso questo del più difficile.

Il «Tornado» è un aereo veloce, maneggevole, capace di volare in qualsiasi condizione e per qualsiasi missione. A seconda del carico bellico e della quantità di carburante ha una autonomia di 90-120 minuti. Un aereo, insomma, dicono gli esperti, perfetto. Un aereo dalle tecnologie talmente avanzate da interessare i russi che hanno tentato di «curiosare» all'interno delle sue strutture.

In mattinata, da Forgaria, sono partiti alla volta di Bari il fratello minore di Pierino, Maurizio, e uno zio. La famiglia di Pierino, ha ricevuto la notizia dell'incidente dalla moglie di questi, Isabella Scardigno, sposata a Napoli.

## «Indispensabile» dicono i dc il contratto triennale a Baudo

ROMA — A proposito dei rapporti economici e normativi che legheranno Pippo Baudo alla Rai, per tre anni e in esclusiva, i consiglieri di amministrazione di designazione democristiana, Enzo Balocchi, Sergio Bindi, Luigi Orlandi, Enrico Spadola e Roberto Zaccaria, hanno dichiarato: «È inutile continuare ad insistere sulla «filosofia» di questi contratti. Abbiamo detto e ripetiamo che sono indispensabili oggi, in questa situazione di mercato, anche se devono mantenere un carattere di assoluta eccezionalità».

Abbiamo tenuto conto, nel fare il contratto Baudo, dell'esperienza e del suggerimento emersi in margine alla discussione sul caso Carrà. «Siamo personalmente convinti che un meccanismo di retribuzione legato in parte al successo della trasmissione sia utile in questi contratti, sia nell'interesse della Rai sia in quello del presentatore».

Da parte sua, il legale di Baudo, l'avv. Assumma, che ha condotto la trattativa, è messo in evidenza il fatto che il presentatore si lega in esclusiva alla Rai in «beni» distinte vesti professionali: di autore, conduttore, consulente e di potenziale pubblicitario. Il contratto, poi, è «rafforzato dal divieto di compiere qualsiasi altra attività».

## Agosto: ancora ostacoli per treni e traghetti?

ROMA — Gli autonomi della Federnar sono di nuovo sul piede di guerra e minacciano di paralizzare i collegamenti con la Sicilia e la Sardegna ai primi di agosto, in coincidenza con il grande esodo. I marittimi aderenti all'organizzazione autonoma (1500 su 2000 dipendenti della Finmare) dovrebbero incrociare le braccia per 48 ore — il 2 e 3 agosto — per evitare che i problemi di fondo della loro carta rivendicata vengano ancora una volta elusi e rinviati, con il conseguente blocco dei traghetti in tutti gli scali nazionali. La Federnar, comunque, riprenderà le trattative per il rinnovo del contratto il 1.º agosto alla Fedarlinea.

In un telex il presidente del Consiglio, al ministro dei Trasporti e al ministro della Marina mercantile, l'organizzazione sindacale, richiamandosi al recente «protocollo Signorile», si dice ostile a questa nuova iniziativa di lotta «in mancanza di precisi adempimenti ed impegni della controparte».

Se la situazione, comunque, non sembra risolversi per quanto riguarda i traghetti anche per i treni si profilano nubi all'orizzonte, con il rischio di nuovi pesanti disagi per i viaggiatori. Nella prima decade di agosto, infatti, sono in programma una serie di scioperi dei macchinisti, degli aiuto macchinisti e dei capi deposito aderenti al sindacato autonomo Fisafs, del comparto di Roma. L'annunciata agitazione potrebbe comportare ritardi nelle partenze e negli arrivi alla stazione Termini, il principale scalo ferroviario italiano, che penalizzerebbe soprattutto gli emigranti che tornano in patria per le vacanze.

MENTRE I GIUDICI CERCANO ALTRO ORO SI PARLA ANCHE DI MORTI

## Gli oggetti sacri sequestrati a Mamma Ebe Quasi «guerra» tra vescovo e magistratura

VERCELLI — Guerra tra Stato e Chiesa? Sembra proprio di sì, almeno per quanto riguarda la diocesi di Vercelli e la procura della Repubblica. Ora che il processo contro «Mamma Ebe», fondatrice del falso ordine religioso della «Pia unione di Gesù misericordioso», è finito con la condanna della santona e di due veri religiosi, l'arcivescovo mons. Mensa si lascia andare ad affermazioni che mettono in agitazione i magistrati.

Solo pochi giorni fa l'alto prelato aveva dichiarato ad un giornale: «Devo dire che il tribunale è andato fuori delle sue competenze. Molte cose che si sono dette sono nostre, e di nostra competenza». Ma ha aggiunto altro, rivendicando che non potevano essere sequestrate le lettere del card. Poletti, vicario di Roma, e i calici e gli ostensori trovati nella abitazione di don Monea nella parrocchia del «preziosissimo sangue di Gesù».

Per nulla intimorito, ma forse seccato, il pubblico ministero Michele Sciala ha convocato ieri una conferenza stampa e ha risposto a tutte le «accuse» mosseggi dal prelato. Calici e ostensori non sono stati sequestrati in chiesa, bensì

nell'abitazione del religioso, che era anche direttore spirituale della «Pia unione». Erano racchiusi in un baule insieme ad indumenti. Qual? Certamente non pagamenti sacri visto che erano nascosti tra della biancheria intima femminile intrisa di sangue. La corrispondenza? Era pertinente alle indagini, serviva per dimostrare alcuni reati. Quindi per il sostituto procuratore della Repubblica è stato tutto legale. Sciala ha inoltre difeso l'operato dei carabinieri, ed in particolare dei militari del nucleo operativo di Vercelli che hanno agito ai suoi ordini. Per mons. Mensa i militari della fedeltà hanno fatto «botate», per la magistratura hanno agito nella massima legalità «perché se così non fosse stato, sarei intervenuto d'ufficio per denunciare eventuali reati».

C'è chi afferma anche che mons. Mensa aveva da dire qualcosa a proposito del processo avrebbe potuto benissimo farlo di fronte al magistrato, visto che era stato chiamato a testimoniare. Invece l'alto prelato ha preferito inviare il suo vicario.

Ecco, queste sono le pieghe di un processo che per un mese ha catalizzato l'attenzione dell'opinione pubblica. Per la magistratura il fascicolo «Ebe Giorgini e Pia unione di Gesù misericordioso» non è ancora da archiviare.

Giovedì è stata scoperta nella casa di cura di Borgo d'Alto, dove fino a poco tempo fa operavano le «suore» della Giorgini, una cassaforte. Dentro gioielli, orologi, fedi, molto oro insomma, oro di dubbia provenienza, anche se i fedelissimi e mamma Ebe replicano dalla casa madre di San Baronto che sono donazioni.

Finito un processo se ne intruisce un altro. Quali reati contestati questa volta alla Giorgini e ai suoi adepti? I magistrati stanno cercando di dare una risposta all'invito mosso in aula da un avvocato di parte civile, il professor Puzos: «Scovate, cercate, troverete i cadaveri». Di spazzioni ne sono avvenute tante nella «Pia unione di Gesù misericordioso».

**Arrestato Enrico Ferlito (scandalo Utif)**

NEW YORK — Enrico Ferlito, ex funzionario dell'Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione) di Torino, implicato nello scandalo dei petroli in Italia, è stato arrestato dall'Fbi e New York.

Il nome di Enrico Ferlito è comparso ripetutamente negli elenchi degli imputati in processi per vicende legate al cosiddetto «scandalo petroli». Latitante fin dal 1978, quando il giudice istruttore torinese Mario Griffey spiccò nei suoi confronti un mandato di cattura nell'ambito di una inchiesta sul contrabbando di gasolio per autotrazione nella raffineria «Isomar» di Sant'Antonio di Susa, Ferlito era indicato da diversi «pentiti» come «corrotto».

**Polizia: siglato il contratto**

ROMA — Il sottosegretario all'Interno, on. Marino Corde, e i segretari generali dei sindacati di polizia Slup e Sap, Francesco Forleo e Carmine Fioriti, hanno siglato gli accordi nazionali in esecuzione del primo contratto di lavoro del personale della polizia di Stato. Gli accordi stabiliscono i criteri di massima per la contrattazione a livello decentrato nelle materie concernenti l'articolazione degli orari e dei turni di servizio, l'aggiornamento e l'addestramento professionale.

«Con gli accordi — rileva una nota del ministero dell'Interno — si avvia un confronto tra uffici periferici dell'amministrazione della Pubblica sicurezza.

**Campobasso: assoluzione per Cutolo**

CAMPBASSO — Raffaele Cutolo, il boss della Nuova camorra organizzata, è stato assolto per insufficienza di prove dalla Corte d'appello di Campobasso che non lo ha ritenuto il mandante dell'assassinio del detenuto Franco Diana, ucciso con 33 coltellate il primo settembre 1981 nel carcere del capoluogo molisano. La Corte d'appello di Campobasso ha assolto anche — sempre per insufficienza di prove — Ciro Nocerino che sarebbe stato indicato quale intermediario del delitto.

Sono stati invece condannati a 22 anni di carcere e all'interdizione dai pubblici uffici Michele Mangiapià, Salvatore Velotto e Salvatore Imperatore.

SITUAZIONE INCERTA NEL CAPOLUOGO SICILIANO

## La Dc di Palermo ha «bocciato» il candidato-sindaco di De Mita

PALERMO — La candidatura del professore Leoluca Orlando Cascio, 37 anni, docente di diritto pubblico regionale, alla carica di sindaco di Palermo è stata respinta la notte scorsa dal gruppo della Dc. La situazione politica al comune di Palermo rimane incerta. La riunione del Consiglio comunale prevista per ieri è stata fatta saltare a lunedì di prossimo in seconda convocazione.

Leoluca Orlando Cascio era stato designato dal sen. Silvio Coco, ispettore di De Mita a Palermo. Era stato lo stesso interessato a chiedere che il

gruppo consiliare della Dc votasse a scrutinio segreto per la sua candidatura che è stata quindi respinta con 17 voti contrari. A favore di Orlando Cascio, che aderisce alla componente morotea, hanno votato nove consiglieri e vi è stato un astenuto.

La prospettiva politica al Comune per la soluzione della crisi aperta martedì scorso dalle dimissioni della giunta pentapartita presieduta da Giuseppe Insalaco (Dc) ed eletta il 18 aprile era legata alla rielezione di una giunta a cinque formata da Dc, Psi, Psdi, Pri e Pli.

**L'antimafia ascolterà gli ultimi due sindaci**

REGGIO CALABRIA — Il sen. Sergio Flamini, ha annunciato ieri pomeriggio, prima della partenza da Reggio Calabria, che la commissione antimafia convocherà nei prossimi giorni a Roma i due ultimi sindaci di Palermo, Pucci e Insalaco.

L'intenzione dei componenti la commissione, secondo quanto si è appreso, è di ascoltare i due ex sindaci di Palermo in ordine alle ragioni che li hanno indotti a dimettersi dalle loro cariche. A proposito delle audizioni svolte dalla commissione antimafia in Calabria, il membro comunista Flamini ha detto: «Abbiamo constatato che la situazione per la magistratura calabrese è di estrema gravità per la carenza degli organici e per il gravoso carico di lavoro. C'è da criticare il fatto che il ministro non abbia ancora provveduto a quanto era già stato previsto dalla commissione tecnica che ha stabilito l'aumento dell'organico e l'adeguamento delle strutture in Calabria. Un provvedimento minimo che doveva essere attuato con immediatezza».

«Abbiamo deciso quindi all'unanimità — ha aggiunto il sen. Flamini — di votare martedì prossimo una risoluzione affinché il ministro dia attuazione pratica a quanto già deciso dal comitato tecnico».

Il senatore Coco ha affermato che il voto del gruppo consiliare dc contrasta gravemente con l'opera e l'impegno per il rinnovamento della Dc. È un episodio, dopo molti altri, che dimostra — ha detto — la gravità della crisi della dialettica politica a Palermo e in particolare della crisi del nostro partito. Episodi come quello della notte scorsa, che non vorrei aggettivare, non possono fermare la nostra volontà di creare un partito che sia corrispondente alle aspettative e alla volontà dei nostri elettori.

Il senatore Coco ha poi detto di avere apprezzato la sensibilità del prof. Orlando Cascio nel chiedere lo scrutinio segreto ed ha aggiunto che la sua candidatura va confermata. Secondo indiscrezioni sarebbe l'intenzione del senatore Coco riproporre la candidatura del professor Cascio al gruppo, in riunione plenaria. Giovedì sera erano presenti, infatti, soltanto 27 consiglieri su 41.

Ma questa eventualità viene esclusa dall'interessato, il quale ha affermato che non vi sono affatto le condizioni politiche perché questo avvenga. «L'esito del voto, mentre da un lato scioglie definitivamente ogni mia perplessità, dall'altro, non può che farmi esprimere — ha dichiarato Orlando Cascio — un profondo rammarico per le difficoltà nelle quali si muovono le linee di cambiamento e i tentativi di dare risposta alle domande di amministrazione da parte dei cittadini».

QUELLA DIVULGATA SU RIVISTE E GIORNALI

## La storia che cos'è? Un aneddoto piccante

Estate, tempo di vacanze; vacanze, tempo di letture di simpatia e di distensione. Nulla di più ovvio, dunque, che leggere un buon rotocalco per dimenticare gli affanni del resto dell'anno, divagando sugli amori di Caroline di Monaco o sull'ultimo memoriale di uno dei tanti camerieri di Mussolini o dei gerarchi che lo servirono, pubblicato a puntate su un settimanale. Ma nel momento in cui il lettore in vacanza s'accosta a uno di tali servizi, senza accorgersene resta coinvolto in un'operazione d'informazione storica, o presunta tale, che il periodico prescelto gli propina e che supera la fase del semplice svago.

La prova che la storia (o almeno una certa idea di storia) non s'apprende soltanto dai manuali e dai testi specialistici, ma anche sfogliando più o meno attentamente un settimanale, la fornisce Silvia Pizzetti, autrice di un'interessante e puntuale indagine su «I rotocalchi e la storia. La divulgazione storica nei periodici illustrati (1950/1975)», pubblicata da Bulzoni (pag. 250, lire 11.000) e commissionata dalla Fondazione Angelo Rizzoli nell'ambito di una ricerca su «Storia e mass media», frutto della quale erano stati, tempo fa, i volumi di Pietro Pintus, su «Storia e film», e di Alberto Farassino su «Televisione e storia».

Lo studio della giovane ricercatrice milanese, allieva di Bruno Viaggi, molto attento a questi particolari modi di fare storia e prefatore del lavoro, prende in considerazione «La Domenica del Corriere», «Epoca», «Oggi», «Gente», «L'Europeo», «Tempo», «Il Mondo», «L'Espresso» e «Panorama» tra i settimanali; «Historia» e «Storia Illustrata» tra i mensili di divulgazione storica.

Evitando di compiere una lettura analitica, annata per annata, di tali testate, l'autrice ha preso in considerazione alcuni anni campione, ritenuti particolarmente significativi dal punto di vista sociale e culturale per quanto concerne la storia italiana: 1950, l'età della ricostruzione del paese e culmine della guerra fredda; 1960, il cosiddetto miracolo economico italiano e il periodo del disgrego; 1968, l'inizio degli anni caldi della contestazione e crollo dell'illusione di un socialismo dal volto umano.

Infine 1970, 1972 e 1975, date più ravvicinate per poter tenere dietro ai grandi mutamenti interni (avvio del terrorismo, tramonto del centrosinistra, affermazione del sindacalismo) e internazionali (Vietnam, crisi palestinese, il Maoismo in Cina e il disastro con gli Usa, il Watergate).

Fissati questi punti fermi dell'indagine, la Pizzetti compie uno spoglio rigoroso delle testate e delle annate in questione, giungendo a risultati nel complesso sconcertanti e deludenti per l'editoria di massa italiana. A parte poche eccezioni, quali la prima serie, quella pannunziana, del «Mondo», per certi versi «L'Espresso» e le prime annate tanto di «Epoca» quanto dell'«Europeo», la maggioranza dei settimanali considerati ritiene la storia buona solo come miniera di aneddoti piccanti e curiosi, appiattendola alla dimensione biografica della personalità d'eccezione, viste più nel particolare della vita intima e privata che non nel loro ruolo pubblico, per il quale sono passate alla storia.

Si dà, perciò, largo spazio alla memorialistica — diari, memorie, ricordi di chi ai grandi fu vicino — e alle confessioni autobiografiche. Così il fascismo si riduce a Mussolini, il nazismo a Hitler, il comunismo a Stalin, la vita di Napoleone I all'enumerazione delle sue amanti, la seconda guerra mondiale soltanto alla rievocazione di alcune grandi battaglie e all'eroismo di singoli reparti e combattenti, senza alcun tentativo di capire le ragioni politiche, economiche e sociali sottese a fenomeni così complessi e drammatici.

Questa storiografia «popolare», apparentemente obiettiva, distaccata e imparziale — da qui il largo uso dei servizi fotografici e della pubblicazione di documenti inediti senza alcun apparato critico, utili a confermare tale immagine — privilegia, ovviamente, l'età contemporanea, in particolare il periodo che va dalla prima guerra mondiale a oggi, ignorando completamente tutto il resto, a parte, di tanto in tanto, una certa attenzione per le civiltà antiche o scomparse, come quelle precolombiane (tali, dunque, da rivestire un mero interesse «turistico» senza coinvolgere giudizi ideologici o storiografici).

Questi rotocalchi, infatti, in cui è sempre forte il nesso fra conoscenza storica e orientamenti politici, per ragioni di mercato e di concorrenza sono costretti — anche se non lo vogliono — a inseguire sempre il colpo sensazionale, l'articolo

lo a effetto, il servizio che colpisce il pubblico, adattando anche la materia storica a queste ferree leggi. Ma, sia pure entro tali limiti, non è stato quasi mai un tentativo organico e consapevole di fornire un'informazione storica seria e rigorosa, che andasse oltre il pettegolezzo e la mera cronaca, e che desse un'immagine corretta del dibattito storiografico e dei principali nodi storici della civiltà non solo contemporanea ma anche remota; tutto, invece, è stato appiattito sul presente il più immediato.

Anche periodici come «Epoca» ed «Europeo», che aveva-

professione della materia — uniche eccezioni il primo «Mondo» e l'«Espresso» —, bensì giornalisti, per quanto affermati, in alcuni casi, come Bocca, Bertoldi, Lazzero, Pittacco, che sono via via specializzati in determinati temi e problemi, affrontandoli, però, sempre in un'ottica per rotocalchi.

L'inchiesta della Pizzetti (utile tanto per gli storici, che possono trovare nuovi canali di serie e onesta divulgazione della loro disciplina, tutt'altro che avulsa dalla realtà, quanto per quei giornalisti che vo-



no iniziato con le migliori intenzioni, si sono poi lentamente adagiati sul cliché generale, perdendo di mordente e adattandosi, in molti casi, a pubblicare articoli storici «salottieri».

Quest'indagine, i cui risultati nel complesso coincidono con quelli delle ricerche su cinema e televisione in rapporto alla storia, conferma la responsabilità diseducativa della maggior parte dei mass media, tesi solo al successo di mercato e nella maggior parte dei casi indifferenti alla vera formazione civile e culturale del pubblico, e pone seri interrogativi sugli strumenti più idonei di plasmazione della coscienza dei lettori — posto che anche i mensili esaminati hanno dato risultati parimenti sconcertanti che in questo modo restano tagliati fuori dai circuiti del dibattito storiografico più serio ed autorevole.

Non a caso, del resto, gli autori dei servizi «storici» quasi mai sono studiosi di

glione dare un taglio veramente educativo alla loro professione) avrebbe forse tratto maggior vantaggio dall'analisi di un più ampio spettro di testate, scelte non solo tra quelle che si potrebbero definire di centro e centro-sinistra, ma anche tra quelle decisamente di destra.

Non si parla ad esempio, del «Borghese» (fondato da Longanesi e al quale collabora pure Preziosi), o dello «Specchio» diretto da Giorgio Nelson Page e ora scomparso da alcuni anni, che nel loro ambito hanno un preciso senso di centro e centro-sinistra, e poi creando situazioni differenti, giungono ad analoghe conclusioni: nessuna frattura improvvisa, solo un lento e quasi impercettibile mutamento coronato dalla vittoria della famiglia nucleare.

In difesa della propria tesi Barbagli e Goody citano anche cronache e moderne statistiche. Apprendiamo così che alcune forme di vita a lungo ritenute caratteristiche di società industriali risultano diffuse sin dal medioevo. Esempio il caso della provincia

Fulvio Salimbeni

ETERNA O TRAMONTATA? TRE STUDI SULLA PIÙ ANTICA ISTITUZIONE SOCIALE

## State comodi, siamo in famiglia

È cambiata lentamente ma senza strappi, nonostante sia il più valido strumento è il modello più fedele delle ideologie. Le differenze tra città e campagna, il ruolo del cicisbeo nel '700, le vecchie regole sulla differente età dei coniugi

### E noi la vogliam borghese sempre!

Nel mirino della sinistra rivoluzionaria la famiglia è finita per la prima volta intorno alla fine degli anni Sessanta. La si accusava di ogni sorta di nefandezze: in primo luogo di essere un diabolico strumento di riproduzione dell'ideologia al potere, poi di spingere sul nascere innanzi la velleità di mutamento, in virtù di una misteriosa capacità di riprodursi sempre identica.

Gli esperimenti alternativi in seguito alla luce degli insegnamenti di un santone occidentale che rispondeva al nome di David Cooper si sono però rivelati fallimentari. Nelle comuni ha finito per prevalere una struttura rigida, persino più severa di quella patriarcale, e miglior successo non hanno ottenuto neppure i collettivi femministi.

Si è così riproposto il classico interrogativo: che fare? Secondo due sociologi americani, Brigitte e Peter Berger, la risposta è semplice: tornare alla famiglia borghese. E per sostenere il proprio punto di vista hanno scritto una sorta di libro-manifesto intitolato proprio «In difesa della famiglia borghese», apparso negli Stati Uniti nel 1983 e tradotto ora in italiano dal Mulino (pag. 290, lire 15.000).

«Noi crediamo nella legittimità di base della famiglia borghese, sia storicamente sia attualmente, sia in termini etici sia in termini politici — affermano —. Perciò questo libro è sfacciatamente partigiano. Nello stesso tempo la nostra posizione



non è estremistica. Noi riconosciamo una certa validità nella maggior parte delle posizioni emerse durante il recente dibattito. Nostro fine non è polemizzare ma, piuttosto, costruire dei ponti. A giudicare dalle notizie provenienti da oltre oceano, i ponti sono miseramente crollati. Le polemiche sono infatti esplose violentissime, e molti hanno accusato i Berger di essersi schierati con le forze della reazione allo scopo di farsi pubblicità.

L'appunto sembra però fuori di luogo. Chi avrà la pazienza di leggerli per intero il volume (e molti in America sembrano essersi ferma-

ti al titolo) troverà che Brigitte e Peter Berger non vogliono riproporre antichi schemi. Si limitano a osservare che la famiglia borghese è stata in grado di resistere al tempo. E aggiungono: non è perfetta, ma può essere migliorata.

Il loro obiettivo è di fondere le intuizioni migliori emerse dal dibattito degli anni Sessanta con il modello borghese. Se ciò avverrà, spiegano, i rapporti sociali potranno migliorare, poiché la famiglia non sarà più una gabbia o uno spazio vuoto, ma solo un punto di riferimento, una sorta di accettabile trampolino di lancio per ogni individuo.

Tesi rivoluzionaria? Non sembra proprio. La verità è che i Berger appaiono animati da un sano pragmatismo che li spinge a ricercare la soluzione più semplice e ragionevole per un problema che alcuni hanno voluto complicare troppo. Se poi la ricetta possa funzionare non si può dirlo in anticipo. Ma in ogni caso questo riconduce il dibattito nel suo alveo naturale, e costituisce un contributo indispensabile per serie discussioni su una questione troppo spesso fraintesa.

A. A.  
Sopra, manifesto pubblicitario del 1960 da «L'illustrazione italiana».

fiorentina, dove nel 1427 vivevano 59.770 famiglie. Oltre la metà di esse, il 55 per cento, era di tipo nucleare, una maggioranza troppo schiacciante per apparire frutto del caso.

Vi erano ovviamente delle differenze tra città e campagna. Nel contado, infatti, le famiglie vivevano più unite, e solo in particolari circostanze erano possibili separazioni. In città, invece, quest'ultimo fenomeno era più frequente. Coloro che risiedevano nei centri urbani si spingevano a un'età superiore, poiché prima dovevano raggiungere una posizione economica indipendente. In campagna questo problema non si presentava: il lavoro in pratica era già pronto sin dalla nascita.

La parte più interessante dei due saggi, almeno per il lettore non specializzato, è quella dedicata allo studio delle relazioni familiari. Barbagli spiega ad esempio che il tempo medio si è ritenuto che il matrimonio ideale fosse

quello che univa due persone appartenenti allo stesso ceto sociale, ma di età molto diversa.

«Si pensava — scrive lo studioso — che l'uomo dovesse sposarsi verso i trent'anni e la donna a venti, e dunque che fra marito e moglie fosse necessaria una differenza di dieci anni. Queste erano considerate condizioni indispensabili perché nella nuova famiglia che nasceva regnasse l'ordine e la pace e si mantenesse la dovuta distanza tra i genitori e i figli, il marito e la moglie».

I documenti che ci sono pervenuti consentono di disegnare con buona sicurezza il ritratto della famiglia aristocratica o comunque aboborghese. Per quanto riguarda invece quella contadina, è necessario affidarsi a memorie e documenti ecclesiastici, anche se fino al 1920 non ci sono novità degne di nota (i mezzadri erano sempre costretti a chiedere al padrone il permesso di fare sposare il figlio o la figlia).

Davvero singolare, durante il Settecento, la legalizzazione della figura del cicisbeo, ossia di una sorta di amante/accompagnatore di molte dame. Secondo Barbagli, si trattò di una misura per frenare la crisi del matrimonio combinato, una sorta di valvola di sfogo che permise di salvaguardare per qualche decennio la stabilità della famiglia aristocratica.

«Anche quando vi è la più grande armonia e la più grande amore fra marito e moglie — scriveva John Moore nel 1781 —, anche quando entrambi preferiscono la compagnia del coniuge a quella di qualsiasi altra persona, la tirannia della moda li costringe a separarsi ogni sera: lui va a fare il «conquiere seriente» a un'altra donna, lei viene portata a spasso da un altro uomo».

Quanto questo uso si fosse affermato e avesse piantato radici nelle famiglie aristocratiche è testimoniato dal fatto che non vi si sottrassero

neppure gli stranieri di pari ceto che dovevano o volevano fermarsi per un po' di tempo in Italia. Significativa è la testimonianza di James Boswell, che nel 1765 era stato a Siena ed era diventato l'amante di Girolamo Piccolomini. Girolamo rimase incantato dalle parole di Boswell, il quale candidamente, tra un'amplesso e l'altro, osservava Barbagli, le andava magnificando le virtù di una salda unione coniugale. Stando a una lettera di Boswell, la nobildonna esprimeva rincredimento per non aver potuto fare, nella propria vita, quell'esperienza.

Del cicisbeo si occupa anche Goody, che cita questa pratica ad esempio della «veneranda tendenza prevalente in tutta l'Europa (almeno sino alla metà dell'Ottocento) a sottoporre la morale in nome di precise esigenze economiche o di classe. In pratica, per un lungo periodo famiglie e matrimoni furono posti al servizio di un gruppo specifico».

Viene pertanto il sospetto che avesse ragione George Bernard Shaw quando, riflettendo su un argomento tanto spinoso, scriveva che la vita familiare come noi la concepiamo «non è più naturale di quanto sia naturale una gabbia a un cacciatore».

Sfogliando

le riviste

MARCO POLO

Uno «speciale Verona» in venti pagine, dal «salotto in pietra» dell'Arena al Teatro Romano, con un omaggio a Salgari firmato dal nostro Piero Zanotto, arricchisce il n. 67 (luglio/agosto) del mensile «Marco Polo», che propone in sommario anche un ritratto di Gastone Moschin, attore per amore (di libertà), e un articolo di Giorgio Lago, nuovo direttore de «Il Gazzettino», sull'industria del pallone nel Triveneto. Ma l'argomento più pungente sono i «chironomidi» in laguna, di cui scrive Lorenzo Bonometti nella rubrica «L'ecologia». I «diti» della specie «Chironomus salinaris», ovvero i «chironomidi» salti nei periodi estivi agli onori della cronaca per le massicce invasioni soprattutto agli imbarcatori e al vaporetto, ma anche alle abitazioni prospicienti la laguna, sono niente altro che i «musati» per la loro superficie somiglianza con le zanzare, anche se, contrariamente ad esse, non pungono e, pur essendo indubbiamente fonte di fastidio e disagio, non creano pericoli apprezzabili. Questi insetti, che stranamente sono privi di un nome locale che li identifichi, in realtà fin a pochi anni fa erano sconosciuti, mentre ora si contano a miliardi a caduto da Lodo Gernert, l'antropologia della Grecia antica, svoltosi nell'ottobre scorso a Roma.

R. S.

I NUOVI TRAGUARDI DELLA SCUOLA DI SPILIMBERGO E L'IMPONENTE DECORAZIONE DI UNA BASILICA ATENIESE

## Attenzione a quel mosaico. Decolla Gli ori d'Irene

SPILIMBERGO — I mosaicisti di Spilimbergo si sono finalmente accorti che la loro arte rischia di esaurirsi completamente se non si rinnova seguendo l'evoluzione del tempio. Abituati per decenni a imparare il mestiere seguendo i vecchi maestri, sui greti del Tagliamento, del Cossà e del Meduna, in lezioni sul campo concluse da amene discussioni sulla natura maschia o femmina dei vari ciottoli, hanno spesso molti anni della propria vita a copiare le grandi opere bizantine di Ravenna o di Aquileia, a ricalcare olografiche scene «italiane» (il casolare, le montagne, i campi, nature morte con polenta) di modesti pittori locali o a imbarcarsi in avventure commerciali con grossi nomi dell'arte contemporanea (Sassu, Cassinari).

In tutto questo lavoro, peraltro molto preciso, attento alla tradizione più pura del mosaico e unanimemente riconosciuto come il più valido al mondo, di loro, cioè della loro arte poco è rimasto: alle volte la sigla Smf (scuola mosaicista del Friuli), spesso soltanto una certa soddisfazione all'ombra dell'anonimato.

Sicuramente la colpa è nell'ambiguo rapporto tra il mosaico e l'arte, sempre in bilico tra opera originale e mero rifacimento in altra materia di un modello, ma molto è anche dovuto al fatto che per sessant'anni (la fondazione è del 1922) la scuola di mosaico di Spilimbergo ha badato essenzialmente a sfornare dipinture giovani destinati all'emigrazione con la qualifica di ter-



razzisti e poi a dare (specialmente agli stranieri, ultimamente i maggiori frequentatori) un'istruzione che si limitava alle tecniche di realizzazione del mosaico.

Il momento creativo e artistico non è mai stato affrontato, se non per iniziativa dei singoli (fra gli altri, meritano una citazione le ricerche sui «sassi» di Nane Zavagno negli anni Sessanta, che anticipavano le avanguardie del tempo). Questo poteva andar bene all'epoca in cui per un giovane liceale dalla scuola media era già tanto ottenere una sommaria istruzione professionale per trovare un lavoro all'estero. Oggi, invece, è assolutamente insufficiente e anacronistico, e destinato a far scomparire per sempre questa scuola.

Fortunatamente, alla scuola di mosaico si sono accorti del pericolo e sono



corsi ai ripari, innanzitutto rinnovando la composizione del consorzio pubblico che per molto tempo ha gestito burocraticamente sia l'attività didattica sia quella del laboratorio, e poi creando dei programmi tanto interessanti quanto ambiziosi.

È finito il tempo del mosaicista con la martellina — afferma il nuovo presidente, Stefano Zulliani — che imita alla perfezione le tessere di Ravenna, oggi c'è bisogno di un dibattito serio sul futuro del mosaico. Le prospettive esistono. Sono legate prima di tutto all'architettura e alla sua infinita possibilità di inserire il mosaico come elemento strutturale portante ed essenzialmente decorativo, e poi a una nuova didattica e promozione che porti nelle botteghe artigiane gli artisti, a confrontarsi direttamente con le potenzialità

creative del mosaico. Mosaico, quindi, come espressione d'arte e come elemento architettonico, ma che ruolo avrà la scuola? Intanto dovrà rinnovare totalmente la propria didattica — risponde ancora Zulliani — adeguandola alla preparazione degli allievi sia alla particolarità della materia. Ieri arrivavano quei giovani appena usciti dalla scuola media, oggi chiedono l'iscrizione dei laureati. Un tempo bastava saper realizzare un pavimento alla veneziana e posare qualche pannello, al giorno d'oggi, invece, si richiede capacità di progettazione, flessibilità di tecniche e conoscenza assoluta delle tendenze artistiche in atto».

Adeguare la didattica significa anche rivedere la durata dei corsi della scuola, oggi di quattro anni, pensando a una serie di seminari più agili con un corpo insegnante altamente qualificato, e soprattutto con aperture culturali molto vaste. «Per questo chiediamo una nuova legge apposta alla Regione — conclude il presidente del consorzio — in quanto l'inquadramento nell'Irrip ci sta assolutamente stretto e non risponde alle caratteristiche della scuola che noi immaginiamo».

«C'è poi un altro aspetto da considerare, ed è il ruolo promozionale e di training che la scuola riveste, con il suo laboratorio, per l'attività dei numerosi artigiani della zona. La scuola garantisce un prodotto di qualità (non è escluso che in un prossimo futuro non si arrivi alla creazione di un marchio) e tramite il suo laboratorio è in grado di smistare importanti commesse di lavori alle varie botteghe».

Intanto, nell'attesa di un'auspicata nuova legislazione, il consorzio ha dato vita al primo corso estivo di orientamento sull'arte musiva. Per ora la frequentano una trentina di giovani canadesi (nella maggior parte figli di emigranti) ma le domande per altre classi sono numerose, mentre le grandi commesse per prestigiosi lavori (come la decorazione del monastero di Sant'Irene ad Atene di cui parliamo qui accanto) sono in fase di esecuzione.

Umberto Sarcinelli

Qui sopra, due mosaici di Spilimbergo; in alto a destra, Blasios Tsotsonis (a sin.) con un artigiano.



SPILIMBERGO — Dopo molti secoli una basilica greco-ortodossa sarà completamente decorata con mosaici, riprendendo così l'antica tradizione bizantina. Quindici mila chilogrammi di tessere, delle quali oltre un terzo con lamina d'oro, ricopriranno i millecinquecento metri quadrati di superficie interna totale (compresi quindi colonne, volte, pareti e pavimento) del monastero di Sant'Irene, ad Atene, dando forma, luce e materia ai bozzetti preparati da Blasios Tsotsonis, di Corinto, uno dei maggiori agiografi esistenti. Una decina di artigiani, con la collaborazione della scuola d'arte musiva di Spilimbergo s'incaricherà, nei prossimi mesi, della posa in opera dei pannelli musivi preparati a Spilimbergo.

Il risultato, assicura Tsotsonis, sarà stupefacente e farà rivivere atmosfere passate: nel raccolto interno del tempio gli ori daranno luce e profondità alla vita di Sant'Irene raffigurata alle pareti; gli smalti, accuratamente scelti fra la migliore produzione mondiale, accenderanno i cromatismi dei motivi ornamentali del pavimento e degli arredi; il sapiente rilievo delle tessere darà vita, con il cangiante gioco delle ombre, alle volte in cui domina un imponente «Kristos Pantokrator». Nell'insieme un prezioso scrigno di luci e colori.

L'importanza che nel mondo greco si attribuisce a questo lavoro è molto grande e le testimonianze dei piccoli episodi. Il primo è la redazione, in elevata statura, di un lussuoso libro fotografico bilingue (greco e inglese) sui mosaici di Sant'Irene; il secondo è il rammarico con cui il ministro della cultura Melina Mercouri ha appreso che la realizzazione delle opere musive non sarà frutto di mani greche, ma italiane. «Seppure a malincuore — raccontano con soddisfazione alla scuola di Spilimbergo — i greci si sono resi conto del fatto che gli unici al mondo che possono portare a termine a regola d'arte questo lavoro siamo noi».

U. S.

## CRONACHE DEL NORD-EST

LUNGA E MOVIMENTATA SEDUTA AL CONSIGLIO REGIONALE

Anziani: varato il «piano-casa»  
Il via alla legge per la Carnia

Approvati altri tre provvedimenti tra cui quello sulle oasi di protezione faunistica

TRIESTE — Assistenza agli anziani, disciplina delle oasi di protezione, ripartizione fondi '84 per i consuntivi familiari e integrazione dei contributi per l'edilizia convenzionata. Questi i contenuti delle quattro leggi varate ieri dal consiglio regionale che ha anche iniziato la discussione sugli interventi straordinari per il riassetto del territorio montano colpito dal nubifragio del 10 e 11 settembre '83. Si tratta della legge di attuazione di quella nazionale (n. 748 del '83) che assegna 45 miliardi in tre esercizi finanziari per la Carnia.

La seduta dell'assemblea regionale è stata piuttosto movimentata poiché sull'organizzazione dei lavori è divampata una polemica che ha diviso il Pci e maggioranza, ma anche quest'ultima al suo interno.

Modifiche degli ordini del giorno erano già avvenute in molte riunioni precedenti, sollevando puntualmente le proteste comuniste e anche di altri gruppi d'opposizione, ieri però questi malumori hanno raggiunto l'apice.

Dopo che il presidente del consiglio Vinicio Turello aveva deciso di proseguire i lavori fino alle 16, giunta quell'ora il capogruppo comunista Renzo Pascolat ha chiesto di continuare a oltranza. Proposta passata con un voto a sorpresa (favorevoli pure gli assessori Adriano Bomben, Romano Specogna e Giovanni Di Benedetto), che ha introdotto il dibattito sul provvedimento per la Carnia, previsto per lunedì prossimo.

Conclusa la discussione generale, l'assessore Di Benedetto e il presidente Antonio Cornelli hanno chiesto di rinviare l'esame degli articoli a lunedì poiché l'Associazione delle Comunità Montane voleva avere in merito un incontro. L'improvvisa richiesta giunta ha irritato nuovamente i comunisti ed anche i socialisti, che si sono dati contrari. Sospensione della seduta, frenetici e nervosi contatti nel «transatlantico» e ricomposta la divisione all'interno della maggioranza si è passati al voto sul rinvio, che è stato approvato, appunto a maggioranza.

E veniamo alle leggi discusse ieri. La normativa sugli anziani, (quasi un piano casa), illustrata dal relatore Arturo Vignini (Dc) e dall'assessore all'assistenza Silvano Antonini Canterini, stanza 18 miliardi, da spendersi in tre anni (6 all'anno) per costruzione, risanamento e adattamento delle case di riposo, realizzazione di comunità-alloggio e alloggi autonomi protetti, per centri diurni e per attività diverse anche ricreative. Entrambi hanno poi sottolineato l'importanza di questa legge soprattutto per Trieste dove la media di popolazione anziana è la più alta della regione.

Il dibattito in aula si è incentrato soprattutto sulla «qualità» dell'assistenza e delle strutture da offrire agli anziani. Qualità richiamata da Anna De Piero Berina (Pci) che ha lamentato l'assenza di un progetto globale per gli anziani nel quale collocare questa legge, in sé positiva. Dello stesso genere, sia pure con toni diversi, le perplessità espresse dal consigliere missino Alfio Morelli che ha raccomandato di fare attenzione nel concedere i fondi.

Sempre sulla «qualità» dei servizi hanno insistito anche i consiglieri di maggioranza Nemo Gonano (Psd), Oliviero

Fragiacomo (Pri) e Gianfranco Carbone (Psi). Positivo il giudizio anche da parte di Gianni Giuricin (LpT) che ha invitato i colleghi ad abbandonare la retorica sull'argomento per badare ai fatti concreti quali la legge in esame.

Infine, il consigliere Luciano Floramo (Dc) ha ricordato che queste norme non sono soltanto indirizzate a costruire case di riposo ma riguardano più ampiamente l'assistenza agli anziani, per cui si presentano come un primo «tassello» per la soluzione del problema della terza età. Il concetto di «tassello» è stato ripreso nelle repliche dal relatore Vignini e dall'assessore Antonini. Quest'ultimo ha ricordato inoltre che un progetto globale per gli anziani sarà inserito nel piano socio-sanitario regionale che — ha

assicurato — verrà realizzato in tempi brevi. La legge è stata approvata a maggioranza contrari Pci e Dp.

Sempre a maggioranza, con il voto contrario dell'MF e l'astensione di Pri, Psdi, Msi-Dn e Dp, è passato il disegno di legge che disciplina le oasi di protezione e gli osservatori faunistici, relatore di maggioranza Massimo Persello (Dc) e di minoranza Giorgio Cavallo (Dp). Questi ultimi sono stati i protagonisti della discussione in aula e il testo legislativo che ne è scaturito è il risultato del lavoro di limatura svolto dai due consiglieri con una pioggia di emendamenti. Sono stati così sottolineati i caratteri di scientificità nella gestione di queste zone e i vincoli protezionistici anche riguardo allo sfruttamento turistico delle oasi.

L'integrazione dei contributi per l'edilizia convenzionata e la ripartizione dei fondi ai consuntivi per l'anno in corso (due miliardi alle 12 Usl regionali e 295 milioni a quelli privati) sono state pure approvate a maggioranza. Astenuto Dp sul primo e astenuti Pci, Dp e il consigliere Persello (Dc) sul secondo.

Come detto nel tardo pomeriggio, tra il nervosismo generale, si è avviata la discussione sulla legge per la Carnia. Il progetto, illustrato dal relatore Gerardo Ciriani (Pri) e dall'assessore ai lavori pubblici, Giovanni Di Benedetto, suddivide i 45 miliardi dello Stato in opere idrauliche forestali (26 miliardi), opere pubbliche varie (8), viabilità (12) e il resto per ripristino delle attività produttive.

Pierluigi Sabatti

STANZIATI DALLA GIUNTA CON UNA DELIBERA

Nove miliardi alle imprese  
per aiutare il commercio

Serviranno all'ammodernamento della rete di vendita

TRIESTE — Uno stanziamento di oltre nove miliardi è stato deliberato dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore competente per la materia Renato Bertoli, a favore delle imprese commerciali del Friuli-Venezia Giulia per la realizzazione di programmi di investimento tesi all'ammodernamento della rete di vendita.

«In modo specifico — ha rilevato l'assessore Bertoli — con questa delibera dell'esecutivo regionale vengono definitivamente impegnati, per il primo semestre del 1984, i fondi straordinari previsti dalla legge di sviluppo regionale (la numero 70) dello scorso anno, utilizzando anche una parte del fondo previsto dal vigente bilancio ordinario.

«E il momento — ha poi affermato Bertoli — di porre

anche allo studio un provvedimento di legge, che tenendo conto dei limiti stabiliti dalla normativa per le zone terremotate, possa intervenire ad estendere il ricorso al credito agevolato a tutto il territorio regionale.

«La necessità di una legge nuova ed aggiornata, più snella e moderna, in armonia con i criteri informativi previsti dalla legge numero 25, di una legge, insomma, che ampli la possibilità per le imprese commerciali di abbattere il tasso di interesse bancario, è molto avvertita dalle categorie interessate: l'amministrazione regionale dovrà, pertanto, predisporre rapidamente adeguati strumenti per favorire il rilancio economico del settore terziario, che, sino ad ora, ha sempre sostenuto un

ruolo preminente nel comparto economico del Friuli-Venezia Giulia, assumendo — soprattutto negli ultimi anni — cospicue dimensioni e concorrendo, con gli altri settori produttivi, alla ripresa economica».

La giunta regionale, inoltre, sempre su proposta di Bertoli, ha deliberato contributi, in conto capitale, per oltre 700 milioni di lire, da concedere alle cooperative di consumo, di produzione e di lavoro per l'acquisto, il rinnovo e l'ampliamento di attrezzature ed impianti e per l'acquisto di mezzi di trasporto, interni e stradali, come previsto dalla legge numero 40 del 1972, avvalendosi, anche in questo caso, di fondi straordinari derivanti da finanziamenti della legge numero 70.

AVVIATE LE CONSULTAZIONI SUL PROVVEDIMENTO

Un nuovo ruolo per le Province  
nel piano di sviluppo regionale

TRIESTE — Con un primo incontro Regione-Province, svoltosi a Trieste e coordinato dal vicepresidente dell'esecutivo e assessore alla pianificazione e al bilancio, Pietro Zanfagnini, si è avviata la fase di consultazione delle linee del piano regionale di sviluppo 1985-1987.

Alla riunione hanno partecipato, fra gli altri, i presidenti delle amministrazioni provinciali di Trieste, Marchio, e di Pordenone, Valvasori, i vicepresidenti di quelle di Udine, Bulfone, e di Gorizia, Bevilacqua, assieme al presidente e al vicepresidente dell'Unione province italiane (Upi), rispettivamente Bressan e Strizzolo.

Zanfagnini ha illustrato sia il disegno di legge, recentemente definito dalla giunta

ad integrazione della legge numero 7 del 1981 che iniziava il discorso della programmazione sul territorio, e sia la nota — documento — che inquadra il processo annuale di aggiornamento dei contenuti del piano regionale di sviluppo.

«Il criterio del nuovo provvedimento legislativo — ha detto Zanfagnini — distingue con chiarezza i ruoli delle diverse espressioni delle autonomie locali e individua nelle Province i principali interlocutori della Regione per la politica di piano, valorizzando la funzione che esse già svolgono per il coordinamento e la sintesi delle richieste degli enti locali al livello territoriale subordinato».

Zanfagnini ha inoltre analizzato le nuove linee per il

piano regionale di sviluppo 1985-1987. «Si è puntato — ha precisato — a una semplificazione delle modalità di elaborazione dei documenti programmatici, sopprimendo, ad esempio, l'articolazione dei contenuti del piano, in due relazioni distinte, le quali, nell'arco di pochi mesi, erano destinate ad affrontare, almeno in parte, gli stessi temi. Per i progetti e i programmi di intervento, si è passati a una ulteriore distinzione fra quelli ritenuti qualificanti per il riequilibrio territoriale e lo sviluppo economico, e gli altri, di «ordinaria amministrazione».

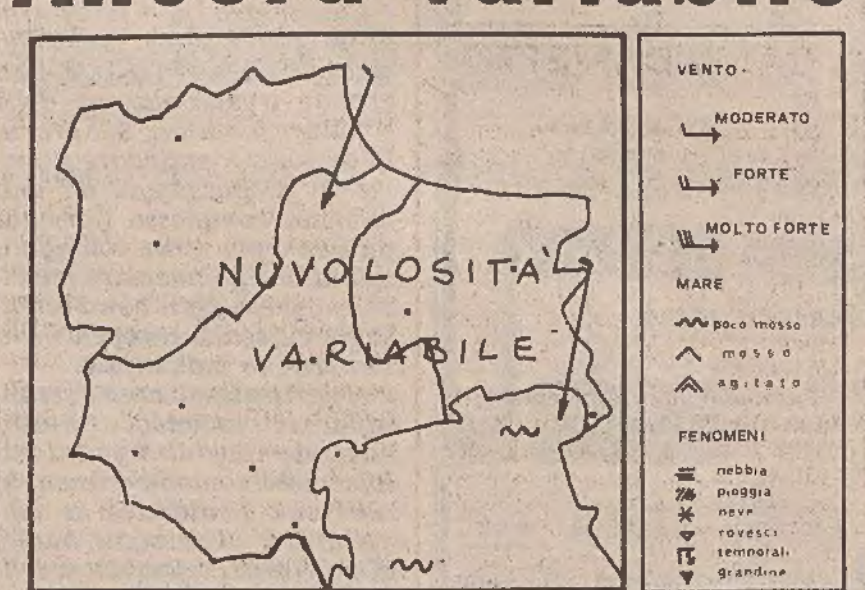
Per i primi, si è pensato a progetti coordinati — secondo specifiche procedure — dall'ufficio di piano; per gli altri, a un inquadramento unitario e coerente, che pren-

de il nome di «programma di intervento» e a cui corrispondono precisi calcoli di spesa. Un giudizio sostanzialmente positivo è venuto da tutti gli intervenuti, i quali hanno, però ribadito l'opportunità di portare avanti, accanto al discorso della programmazione, pure quelli del decentramento, delle deleghe e della riforma delle autonomie locali.

Preso atto delle posizioni espresse dalle Province e dai rappresentanti dell'Upi, Zanfagnini ha concluso sottolineando come i nuovi strumenti consentiranno di compiere un ulteriore passo avanti nel processo di rinnovamento istituzionale e di ristrutturazione burocratica. «Che sono — ha detto — punti basilari nel programma della giunta per la corrente legislativa».

PREVISIONI DEL TEMPO

## Ancora variabile



Le nostre regioni sono interessate da un flusso di aria più fresca e moderatamente instabile che, provenendo dall'Europa settentrionale, si dirige verso i Balcani dando luogo a fenomeni nuvolosi soprattutto a carattere cumuliforme. Per oggi sono previste condizioni di cielo poco nuvoloso con formazioni nuvolose nelle ore più calde e possibilità di locali temporali specie in prossimità dei rilievi. Venti deboli o moderati settentrionali. Temperatura stazionaria. Mare da poco mosso a mosso. Per domani si prevede un aumento della nuvolosità con isolate, locali, precipitazioni. Temperatura in leggera diminuzione.

DEFINITA LA RIORGANIZZAZIONE DEL SETTORE

Maggior efficienza e risparmio  
nel trasporto pubblico su strada

TRIESTE — La giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato — su proposta dell'assessore Giovanni Di Benedetto — il piano di riorganizzazione generale del servizio di trasporto pubblico su strada.

Si tratta — come informa un comunicato — di un adempimento previsto dalla legge nazionale numero 151, del 1981, che, istituendo il fondo nazionale dei trasporti, fa obbligo alle Regioni, fra le quali il fondo stesso viene ripartito e che esse utilizzano per contributi alle aziende di trasporto pubbliche e private, di individuare degli «standard» fra costi e ricavi, differenziati a seconda delle tipologie delle linee (urbane, extraurbane, di pianura, di montagna, ecc.).

Fino ad oggi, nel Friuli-Venezia Giulia, in mancanza dell'attuazione di tale direttiva, veniva concesso alle aziende un contributo indifferenziato per ogni chilometro effettuato e mancava, quindi, un principio equilibratore.

«La direzione regionale dei

trasporti — ha detto, in proposito, l'assessore Di Benedetto — ha, in questo mese, subito una radicale trasformazione con la divisione dei servizi in settori funzionali, divenendo un centro di raccolta dati. Tali dati ora ci consentono, dopo circa un anno di lavoro, di «fotografare» esattamente la situazione di ogni singola azienda di trasporto in collaborazione con i bacini di traffico del Friuli-Venezia Giulia.

«A gennaio era stata nominata una commissione di studio per la individuazione dei parametri fra costi e ricavi e, ora che i lavori sono ultimati, le conclusioni della commissione, portando ad una diversa distribuzione del fondo trasporti, hanno rilevato equilibri e squilibri aziendali nel contesto regionale».

Gli standard individuati — ha continuato Di Benedetto — completamente nuovi e innovativi, vanno nella direzione dell'esigenza di garantire la produttività delle aziende e del parametro costi-benefici.

In definitiva, i nuovi criteri, primi in Italia, prefigurano un'organizzazione imitata dall'intero settore, organizzazione improntata in termini di maggiore efficienza e di equilibrio economico».

L'assessore Di Benedetto ha, quindi, concluso: «Ritengo che il lavoro svolto abbia centrato l'obiettivo prefissato: l'amministrazione regionale, le aziende del settore e le organizzazioni sindacali di categoria si trovano, quindi, di fronte ad un quadro organico che punta alla piena produttività, legata alla piena responsabilità di tutti, per garantire la qualità e la funzionalità del servizio nell'intero territorio regionale e che pone il cittadino-utente come soggetto attivo in un settore tanto importante dal punto di vista sociale».

«La futura conferenza regionale dei trasporti costituirà un'occasione favorevole per verificare la prima fase di attuazione di questa nuova organizzazione dei trasporti pubblici».

Tortora  
domani  
in visita  
da Mulinaris

UDINE — Enzo Tortora sarà domani a Udine per incontrarsi con Vanni Mulinaris nel reparto di medicina d'urgenza dell'Ospedale civile.

Il neo deputato europeo aveva annunciato infatti, all'indomani della sua elezione, che avrebbe fatto visita a tutti quei detenuti che si trovano in stato di detenzione preventiva.

Prima di Mulinaris, Tortora ha già visitato, all'ospedale Molinette di Torino, il presunto brigatista Giuliano Naria.

Mulinaris, intanto, si sta lentamente riprendendo dopo lo sciopero della fame che ha condotto per oltre un mese allo scopo di sollecitare la chiusura dell'istruttoria sul caso che lo vede coinvolto.

Nei giorni scorsi è stato anche visitato da tre periti inviati dal giudice di Venezia Mastelloni ed interrogato per rogatoria dal giudice istruttore Batti di Udine per conto del giudice di Roma, Amato.

DAL COMITATO RISTRETTO DELLA CAMERA

Minoranze linguistiche (sloveni esclusi):  
approvato il primo articolo della legge

ROMA — Il comitato della commissione affari costituzionali della Camera ha approvato con i voti dei comunisti, dei socialisti, del socialdemocratico e del gruppo misto, l'articolo 1 del testo unificato predisposto dal relatore Fortuna della nuova legge sulla tutela delle minoranze linguistiche tra cui quella friulana. Il provvedimento, come è noto, non riguarda la tutela della minoranza slovena, per la quale si discuterà una legge apposita.

Tornando al testo discusso dal comitato ristretto, un articolo sostitutivo presentato dal parlamentare Bressani non è stato accolto e sarà ripresentato dall'interessato nella seduta plenaria della commissione. Il ministro Romita, riservandosi di presentare emendamenti in commissione, ha invece ribadito le perplessità del governo sul provvedimento.

Il comitato ha quindi affrontato la discussione sugli articoli 2 e 3 del testo unificato, ma ha poi sospeso i suoi

lavori stabilendo di riconvocarsi per concluderli, martedì 31 luglio alle ore 17.

Bressani ha presentato un corpo organico di emendamenti a tutto l'articolo del testo unificato. Alcuni emendamenti sono di carattere riduttivo, come quello che tende ad escludere l'uso orale delle lingue minori negli uffici

periferici dell'amministrazione statale e della giustizia, nella segreteria ferroviaria e turistica e nelle insegne degli uffici pubblici.

Altri emendamenti restringono le norme previste dal testo unificato per l'uso e l'insegnamento della lingua minoritaria nelle scuole materne elementari e medie

## Famiglia cecoslovacca fugge a Gorizia

GORIZIA — Una famiglia cecoslovacca di Zabreh, composta da quattro persone, e un giovane che ha detto di essere albanese hanno varcato clandestinamente in due momenti diversi la frontiera tra Jugoslavia e Italia nei pressi di Gorizia. Della famiglia fanno parte un uomo di 42 anni, la moglie di 38 e due figli rispettivamente di 14 e 12 anni. Secondo quanto hanno dichiarato al funzionario dell'ufficio stranieri della questura di Gorizia, i quattro si trovavano in Jugoslavia per trascorrere una breve vacanza. Per raggiungere l'Italia hanno scavalcato la rete che delimita il confine nell'area della stazione ferroviaria di Nuova Gorizia. Una volta raggiunto il territorio italiano, i quattro hanno chiesto asilo politico facendo presente di voler raggiungere il Canada. Nei primi 6 mesi di quest'anno sono espatriati nel goriziano già 61 profughi dell'Est. Una punta record era stata raggiunta due anni fa con ben 298 fughe. Da anni i cecoslovacchi sono in testa nelle statistiche relative agli espatri.

## In poche righe

## La rapinatrice bene visitata dai periti

MONFALCONE — Il primo incontro di Maria Antonietta Balin Ferrari, la donna che il 5 luglio ha rapinato la filiale di Cordovado della Banca del Friuli, con i periti che dovranno stabilire se in quella mattina fosse nella pienezza delle proprie facoltà, è avvenuto ieri mattina a Pordenone. I professori Introna e Taniolo, incaricati della perizia dal tribunale di Pordenone, hanno parlato con la donna alla presenza dell'avvocato Scarrà e di uno dei due periti nominati dalla difesa, il professor Eugenio Pasqui di Padova. Dopo l'incontro la donna è stata riportata nella sua abitazione monfalconese dove si trova agli arresti domiciliari. Nei prossimi giorni i periti saranno a Monfalcone per ulteriori incontri. Entro due mesi dovranno depositare i risultati della perizia.

## Condannati due caporali austriaci

GORIZIA — Due caporali dell'esercito austriaco sono stati condannati dal tribunale di Gorizia perché trovati in possesso di armi improprie. Erich Bernhuber e Hartman Radl, il primo di Eggenburg e il secondo di Ybbs Donau sono stati condannati rispettivamente a due mesi e 40 giorni di arresto con la condizionale.

I due giovani, sfruttando una licenza di trenta giorni, erano venuti in Italia. A Grado erano stati sorpresi dai carabinieri con dei pugnali in dotazione all'esercito austriaco.

## Incendi in Dalmazia

RAGUSA — Lungo la riva di Ragusa, in Dalmazia, sono scoppiati a breve distanza di tempo l'uno dall'altro cinque incendi che hanno distrutto ampie superfici di macchia mediterranea. L'intervento di oltre mille persone, tra vigili del fuoco e volontari, e l'impiego di aerei-cisterna hanno consentito di localizzare abbastanza rapidamente le fiamme in tre zone mentre nelle altre due, sulla penisola di Sabbioncello e presso la Valle dei Canali, la lotta contro il fuoco è stata molto più dura anche perché ostacolata da forte vento.

tommasini port boutique

uomo - donna - bambino  
vendita promozionale

sconti

20 - 30 - 40%

dal 17 luglio

TRIESTE - VIA MAZZINI 37-39

SCONTI  
di fine stagione  
dal 30 al 60%EMPORIO  
ARMANI

TRIESTE - LARGO PITTERI 1 (PIAZZA UNITÀ)

viaggi d'estate

Circuito della CORSICA 5/12 agosto  
GRECIA, fascino dell'antico 5/16 agostoUTAT via Imbriani 11  
Galleria Protti 2

In Luglio è meglio.

- PREZZO BLOCCATO
- ACQUISTO TRAMITE SAVA CON PRIMA RATA AD OTTOBRE
- MINIMA QUOTA CONTANTI
- RATEAZIONE FINO A 48 MESI
- SCONTO DEL 50% SUGLI OPTIONAL DELLE PANDA E RITMO DISPONIBILI
- OTTIMA VALUTAZIONE DEL VS. USATO

presso Concessionarie  
e Succursali FIAT del  
Friuli-Venezia Giulia  
e del Veneto

FIAT



## GIORNALE DI TRIESTE

ALTRA SFORNATA DI «MATURI» IN TRE SCUOLE

## Carducci, D'Aosta, Oberdan

Una valanga di promossi: su 153 candidati solo 7 i respinti

Una valanga di promossi, ma pochissimi a punteggio pieno. E' questo il dato che emerge dai risultati della seconda commissione dell'Istituto magistrale «Carducci», della commissione unica dell'Istituto magistrale «D'Aosta», e della terza commissione del liceo scientifico «Oberdan», che hanno terminato ieri gli scrutini. Solo sette candidati, su un totale complessivo per le tre scuole di 153, non sono stati giudicati «maturi» (4,57 per cento). In compenso, però, appena tre studenti (due all'Oberdan e uno all'Aosta) hanno ottenuto il soprappiù sessantino.

Sono rimasti a bocca asciutta gli studenti dell'Istituto magistrale «Carducci». In effetti, neanche la seconda commissione che ieri mattina ha reso noti i risultati degli scrutini, ha voluto assegnare un 60/60. Su 45 candidati cinque sono stati respinti. Il voto più alto è quello di Rossella Vascotto, della sezione C, che si è portata a casa un lusinghiero 55/60.

Sezione B: Francesca Accettulli (37/60); Antonella Alessio (36); Luisa Alzetta (48); Rita Bergamo (40); Annalisa Celi (36); Michela D'Ambrósio (39); Maria Pia Dobrilla (40); Annamaria Favretti (42); Maria Gaspari (39); Emanuela Gomzi (40); Manuela Leiter (36); Elisabetta Lippolis (54); Bruno Marco (37); Marina Marzolini (39); Cristiana Masutù (44); Roberta Palazzo (36); Adriano Panarello (42); Maria Pinzani (44); Mirella Tassin (36); Sabina Verzier (38); Anna Zorin Fantasia (46).

Sezione C: Simonetta Aiello (40); Lorenza Bessi (37); Cristiana Bossi (37); Patrizia Bulbula (42); Elisabetta Buttiglione (37); Giovanna Carniato (45); Giovanna Casini (39); Anna De Visintini (37); Anna Droll (40); Roberta Gaspari (45); Michela Giannella (36); Roberta Giurisevich (44); Donatella Godignani (40); Ada Guarini (36); Paola Marcon (39); Carlotta Martinelli (37); Elena Menozzi (38); Rossana Prevedel (37); Laura Rochelli (44); Patrizia Tabai (48); Rossella Vascotto (55).

Privatisti: Edi Hapfel (38); Chiara Stefani (50).

Buoni i risultati nell'altro Istituto magistrale, il «Duca d'Aosta», dove su 51 candidati soltanto due sono stati respinti. Anche qui, però, voti piuttosto bassi: l'unico sessantino è andato a Daniela Leder. Ma la brava analista De Vecchi che pur affrontando l'esame da privatista, ha ottenuto 54/60.

Ecco l'elenco dei promossi: Sabrina Carlovatti (36/60); Antonietta Forte (37); Nadia Jerina (43); Cristina Jerich (36); Daniela Leder (60); Elena Mauri (37); Antonella Mololi (40); Isabella Parisi (40); Sara de Petri (38); Silvia Primavera (36); Valentina Spadaro (39); Fabiana Basile (38); Francesca Bologna (40); Patrizia Busdon (37); Maria Gabriella D'Adamo (44); Rossella De Giorgi (42); Serena Duva (36); Manuela Gianni (39); Elisabetta Kistoris (38); Luisa Krutzel (38); Federica Makovec (45); Guido Marinuzzi (40); Laura Matcovich (36); Valentina Mosetti (38); Donatella Otta (42); Patrizia Paradiso (37); Giuseppe Pasqua (36); Ariella Petelin (39); Alessandra Pituzzi (50); Erica Policardi (48); Tatiana Pomasan (37); Tiziana Prati (50); Milena Reis (46); Isabella Siodati (42); Elsa Vesnaver (40); Marco Volpi (36); Angela Maria Coccia (36); Isabella Cosar (36); Laura Cosulich de Pecine (40); Marina del Santo (44); Claudia Fabro (36); Cristina Gilard (38); Sara Gimona (36); Alessandra Mauro (36); Rossella Quadrini (44); Antonella Pesaro (39); Gianfranco Sanson (52).

Privatisti: Elena De Vecchi (54); Susanna Pasquini (38).

Nel tardo pomeriggio di ieri anche la terza commissione del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» ha concluso gli scrutini. Sono stati promossi tutti i 57 candidati. Soltanto due però, i 60/60, assegnati a Stefano Mininell, della sezione D, e a Gianfranco Zocco, della sezione H.

Sezione D: Daniele Cogli (54/60); Ruggero Danek (40); Marco Giorda (36); Fabia Lorenzini (48); Carmen Marcat (36); Stefano Mininell (60); Renzo Nicolini (58); Raffaella Pavanello (40); Elvino Perini (55); Alessandro Rondi (40); Alessandro Toso (40); Paola Trevisan (50); Marina Zamberlin (42).

Sezione G: Cristina Lugini (40); Cristina Padli (36); Edoardo Pittalis Fumai (40); Riccardo Porfiri (50); Sabrina Quarnal (36); Roberto Quartieri (40); Claudia Ragazzoni (36); Erik Renzi (42); Patrizia Riccobon (52); Michela Rondi (43); Pierluigi Runti (56); Franco Sacchi (39); Cristina

Sezione H: Mario Alberti (47); Elena Baldassi (49); Sabrina Balestra (40); Antonella Bandiera (51); Andrea Belich (40); Maria De Blasio (36); Giulio Levi (55); Bruno Lugini (48); Mauro Marin (57); Antonio Sambuco (41); Raffaele Siracusa (36); Andrea Sossi (42); Valentina Tolusso Peressut (39); Giampaolo Tomasi (54); Gabriella Tomini (39); Claudia Tosolin (58); Laura Varin (39); Manuela Vatta (49); Rosangela Vatta (43); Paola Veronese (42); Daniela Vignali (36); Anna Zago (52); Gianfranco Zocco (60); Alberto Zuccato (40).

Nell'elenco dei maturi pubblicato ieri, va inserito anche Paolo Tauri (36/60), promosso nella sezione A del Galilei.

## ORE DELLA CITTA'

## San'Ignazio

Martedì ricorre la festa di San'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. La Parrocchia del Sacro Cuore terrà un «triduo di preparazione»: martedì mattina, Santa messa fino alle ore 11, la sera, alle 18, Concelebrazione, Fungimio e Eucarestia; mercoledì, Santa messa e Eucarestia alle 18, la sera, alle 18, Concelebrazione, Fungimio e Eucarestia.

## Collezioni a Trieste

Due collezioni di arte moderna e di vetri, sono esposte a Trieste fino al 14 agosto nella sala didattica «Paolo Franco» della Soprintendenza per i beni ambientali del Friuli Venezia Giulia. La mostra è aperta tutti i giorni, salvo il martedì.

## Filo diretto Gau

Per ascoltarsi, per capire, per aiutare. Telefonare al 787333 dalle 17.30 alle 21.30 di tutti i giorni.

## Gite e soggiorni

Sappada - La sezione escursionistica del Circolo «G. Callegari» organizza per domenica 5 agosto una gita sociale a Sappada con escursione facoltativa ai Laghi d'Oibè. Per prenotazioni rivolgersi nella sede del Circolo «G. Callegari» in via delle Zudecche 1/c (ore serali).

Visdende - Monte Rinaldo - La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domani un'escursione in Val Visdende (1250 m) con salita al Monte Rinaldo (2473 m). La Val Visdende è la più bella delle valli montane ed è descritta con una frase celebre: Tempio di Dio, inno al Creatore. Partenza dalla corriera, alle 8, da via Paolo Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1, tel. 687955.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Eulalia Dugulin in Bartini (28-7) dal marito Piero 50.000, dai nipoti Silva, Adriano e Mauro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eulalia Dugulin in Bartini (28-7) dal marito Piero 50.000, dai nipoti Silva, Adriano e Mauro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eulalia Dugulin in Bartini (28-7) dal marito Piero 50.000, dai nipoti Silva, Adriano e Mauro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eulalia Dugulin in Bartini (28-7) dal marito Piero 50.000, dai nipoti Silva, Adriano e Mauro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eulalia Dugulin in Bartini (28-7) dal marito Piero 50.000, dai nipoti Silva, Adriano e Mauro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eulalia Dugulin in Bartini (28-7) dal marito Piero 50.000, dai nipoti Silva, Adriano e Mauro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eulalia Dugulin in Bartini (28-7) dal marito Piero 50.000, dai nipoti Silva, Adriano e Mauro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eulalia Dugulin in Bartini (28-7) dal marito Piero 50.000, dai nipoti Silva, Adriano e Mauro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

Saint (40); Chiara Sauli (47); Marco Savino (38); Paola Scapini (38); Alessio Semerani (57); Valentina Spuntoni (56); Susanna Stefanich (53); Paolo Stolfo (53).

Sezione H: Mario Alberti (47); Elena Baldassi (49); Sabrina Balestra (40); Antonella Bandiera (51); Andrea Belich (40); Maria De Blasio (36); Giulio Levi (55); Bruno Lugini (48); Mauro Marin (57); Antonio Sambuco (41); Raffaele Siracusa (36); Andrea Sossi (42); Valentina Tolusso Peressut (39); Giampaolo Tomasi (54); Gabriella Tomini (39); Claudia Tosolin (58); Laura Varin (39); Manuela Vatta (49); Rosangela Vatta (43); Paola Veronese (42); Daniela Vignali (36); Anna Zago (52); Gianfranco Zocco (60); Alberto Zuccato (40).

Nell'elenco dei maturi pubblicato ieri, va inserito anche Paolo Tauri (36/60), promosso nella sezione A del Galilei.

## Alcolisti anonimi

Non siamo degli abolizionisti, chi può bere beva e preghi, ma se l'alcol ti crea dei problemi forse possiamo aiutarti. Riunioni lunedì, mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 venerdì 20-21.30, in via del Bastione n. 4. Tel. 787574.

## Consulitorio familiare

L'orario del Consulitorio familiare d'ispirazione cristiana che ha sede in via Battisti 13 è il seguente: lunedì e venerdì dalle 19.30 alle 21; martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 10. La segreteria inoltre è a disposizione tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Un'esperta, qualificata per il metodo Billings, riceverà in sede ogni primo venerdì del mese dalle 17 alle 19.

## Diritti del malato

La sezione di Trieste del Tribunale per i diritti del malato che ha sede in viale XX Settembre 56, è aperta tutti i pomeriggi dei giorni feriali dalle 17 alle 20 (esclusi martedì e sabato). Il numero telefonico è 567878; le elargizioni vanno fatte sul conto corrente 23808/7 della Cassa di risparmio di Trieste.

## Boutique Adriana

Sconti dal 10 al 50%, via Tor Bona 3. Com. al com. 18/8/84.

## Piccolo albo

Smarrito portachiavi lungo il tragitto piazza Oberdan-Sant'Andrea. Telefonare al 755336.

Il giorno 20 luglio ho smarrito in zona Valsuova un anellino d'oro appena ricevuto in dono da una persona cara. Pregasi onesto rinvenitore di telefonare al numero 829067. Piccola ricompensa.

## SEGNALAZIONI

## La «38» è istituita solo per il Santorio

Con riferimento alla segnalazione apparsa sul «Piccolo» il giorno 16 luglio, «L'Assurdo» percorso del bus 38, l'Azienda consorzio trasporti predica che la linea 38 ha dovuto sempre, sin dalla sua istituzione, il compito di collegare il centro città con il santuario Santorio. Il collegamento del centro con la località di Opicina, invece, era ed è svolto efficientemente dalla linea tranviaria «2» e dalla linea automobilistica «4» che, oltre tutto, hanno una frequenza di passaggi molto più accentuata e una migliore comodità di trasporto, a causa del tipo di vettura che le diverse condizioni di percorribilità delle relative strade impongono di utilizzare.

Con l'occasione si informa che è stato previsto dall'Azienda il prolungamento del percorso della linea 38 sino al piazzale dell'Obelisco, limitatamente ai giorni feriali ed alla fascia oraria 7-12, al fine di consentire agli abitanti dell'altipiano in generale, e di Opicina in particolare, di recarsi al santuario per le visite ambulatoriali, come richiesto dall'Unità sanitaria locale.

## Perché questo rigurgito anti-Lista?

Vorrei replicare alle lettere comparse ultimamente nella rubrica «Segnalazioni» in chiave fegatosamente anti-Lista per Trieste. Mi pare che coloro che le hanno scritte, con quella loro prosa esagitata, manifestino chiaramente, assieme a un modesto livello intellettuale, la loro vera estrazione politica e le eventuali fonti di ispirazione. Per questo motivo e anche perché è stato già loro adeguatamente replicato) penso che gli estensori di tali lettere la confutazione di tesi risapute e già abbondantemente divulgate, tramite il Piccolo, durante la campagna elettorale di un anno fa.

Quello che mi preme, piuttosto, è manifestare la mia meraviglia di fronte a questo improvviso rigurgito di livori anti-Lista, che trova pronta e vistosa ospitalità nelle colonne di codesta rubrica. Non trovo infatti alcuna logica spiegazione a questo imprevedibile «revival» di accuse ingiustificate e faziose e di critiche ottuse e in malafede. Siamo forse in periodo elet-

torale, nel cui clima si giustificano (si fa per dire) colpi bassi di tal genere?

Quel signore che ha innescato la miccia e dato origine a un dibattito fuori tempo, ha forse dato sfogo a una repentina crisi di malumore prendendosi con la Lista? Sono dubbi che probabilmente non verranno chiariti, ma che mi premeva manifestare per fornire forse materia di meditazione a qualche lettore superficiale, propenso comunque a venir influenzato da quel tipo di prosa.

Posso, in ogni caso, assicurare quei signori che la Lista continuerà la sua meritoria ed efficace funzione (cheché ne pensino i suoi oppositori) e soprattutto non sparirà per lasciare in tal modo spazio a quei partiti che i predetti signori asseriscono di odiare.

Ringraziando per l'eventuale ospitalità, porgo i più distinti saluti. Silverio Bertogna.

## Bombola d'ossigeno

## «Non è andata così»

Con riferimento a quanto ha scritto la signorina Iris Aimo relativamente alla mancanza della bombola di ossigeno debbo precisare che per quanto mi riguarda i fatti non si sono svolti esattamente come riferiti.

La signorina Iris Aimo ha chiesto verbalmente quindi senza una ricetta medica una bombola di ossigeno. Gli è stata proposta una bombola di piccole dimensioni ma sufficiente per le terapie d'urgenza o per coloro che aspettano l'ultimo minuto per procurarsi i farmaci necessari. La signorina Iris Aimo l'ha rifiutata in quanto non corrispondente alle sue necessità. Prof. Adalberto Enzo Fumaner, titolare della farmacia di Piazza XXV Aprile.

La signorina Iris Aimo ha chiesto verbalmente quindi senza una ricetta medica una bombola di ossigeno. Gli è stata proposta una bombola di piccole dimensioni ma sufficiente per le terapie d'urgenza o per coloro che aspettano l'ultimo minuto per procurarsi i farmaci necessari. La signorina Iris Aimo l'ha rifiutata in quanto non corrispondente alle sue necessità. Prof. Adalberto Enzo Fumaner, titolare della farmacia di Piazza XXV Aprile.

La signorina Iris Aimo ha chiesto verbalmente quindi senza una ricetta medica una bombola di ossigeno. Gli è stata proposta una bombola di piccole dimensioni ma sufficiente per le terapie d'urgenza o per coloro che aspettano l'ultimo minuto per procurarsi i farmaci necessari. La signorina Iris Aimo l'ha rifiutata in quanto non corrispondente alle sue necessità. Prof. Adalberto Enzo Fumaner, titolare della farmacia di Piazza XXV Aprile.

## viaggi d'estate

FASCINO DELLA CALABRIA

5/12 agosto

via Imbriani 11  
Galleria Protti 2

## TECNAUTICA SRL

- Concessionaria motori fuoribordo Mercury
- Esposizione e vendita di imbarcazioni
- Ultime occasioni di motori, imbarcazioni, gommoni, carrelli, sia nuovi che usati a prezzi scontatissimi
- Dotazioni, accessori, ricambi
- Officina meccanica, riparazioni, trasporti, alloggi, vari, rimessaggio
- Aperto anche nei giorni di sabato e lunedì

Trieste - Via Pietraferata 13 - Zona Industriale - Tel. 040/823755

## SALDI

eicki

SCONTI DAL

10 al 50%

VASTO ASSORTIMENTO IN TUTTE LE TAGLIE

VIA BATTISTI A TRIESTE - TEL. 732631

## FIAT CAMPO MARZIO

Succursale Fiat di Vendita e Assistenza  
Trieste - Via Campo Marzio 12 - Tel. 723094

## 5 GIORNI D'ORO

(27 - 28 - 29 - 30 - 31 luglio)

## FIAT CAMPO MARZIO

Vi informa che le sue

## 37 PROPOSTE ECCEZIONALI

sono mature da cogliere, tra i veicoli disponibili.

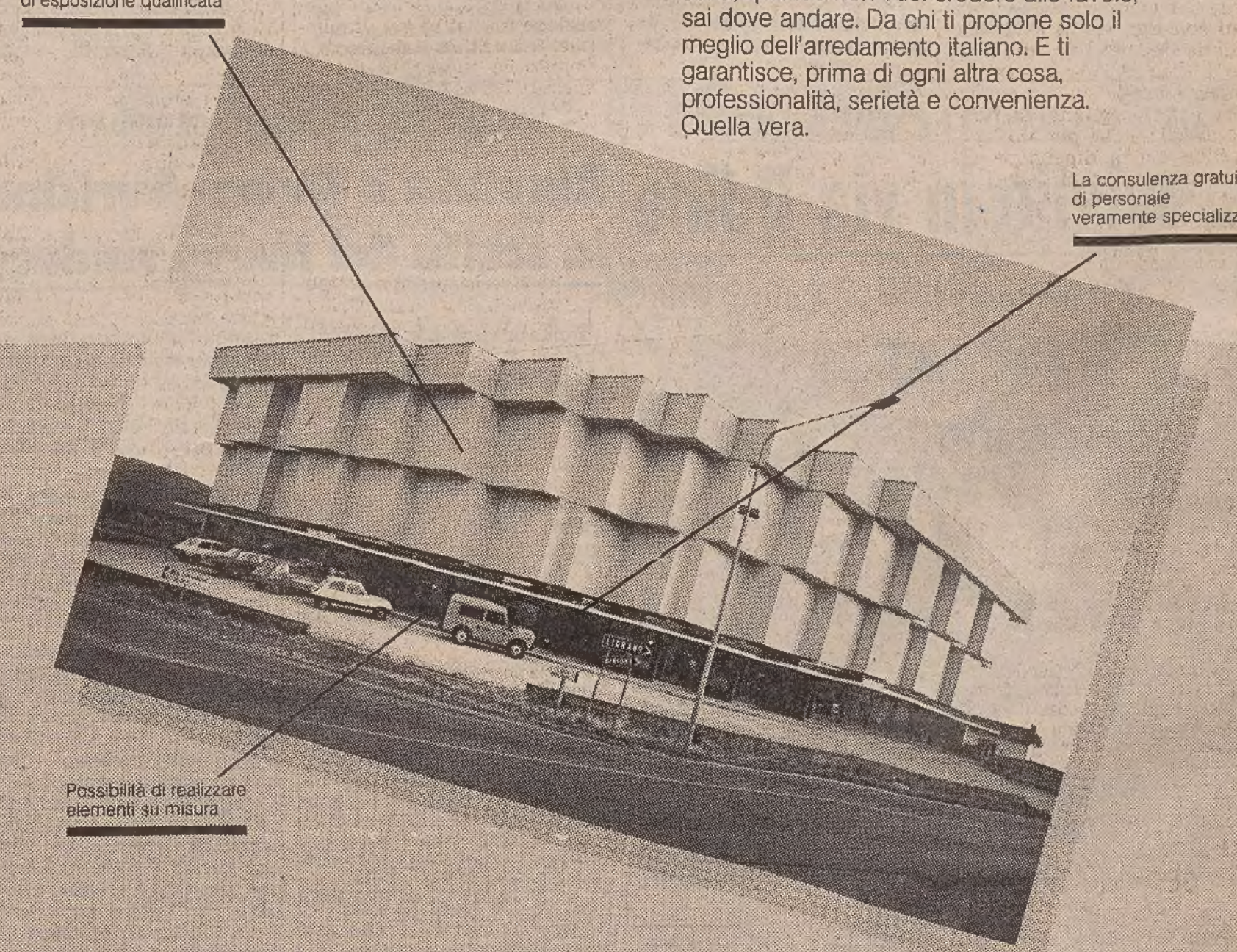
## FIAT CAMPO MARZIO

(non cumulabili con altre iniziative)

## QUANDO L'ARREDAMENTO È UNA COSA SERIA

Molti ti promettono la luna: la qualità, il servizio, i prezzi «bassissimi», pagamenti lunghissimi, e così via. Ma, quando l'arredamento è una cosa seria, quando non vuoi credere alle favole, sai dove andare. Da chi ti propone solo il meglio dell'arredamento italiano. E ti garantisce, prima di ogni altra cosa, professionalità, serietà e convenienza. Quella vera.

Tre grandi piani di esposizione qualificata



Possibilità di realizzare elementi su misura

La consulenza gratuita di personale veramente specializzato

## Lo specchio dei prezzi

## MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (\*)

| ORTAGGI:                 | MINIMO     | MASSIMO     |
|--------------------------|------------|-------------|
| BIFOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 200 (500)  | 1400 (1000) |
| CAROTE                   | 500 (—)    | 700 (—)     |
| CAVOLIFIORI              | — (—)      | — (—)       |
| CETRIOLI                 | 500 (500)  | 700 (1500)  |
| CIPOLLE                  | 350 (600)  | 800 (1000)  |
| FAGIOLINI                | 800 (1300) | 2000 (2200) |
| LATTUGA                  | 700 (800)  | 1500 (4500) |
| PATATE                   | 250 (350)  | 550 (500)   |
| PEPERONI                 | 600 (—)    | 1400 (—)    |
| POMODORI                 | 300 (1200) | 2000 (1600) |
| RADICCHIO                | 1000 (—)   | 3000 (4500) |
| SEDANO VERDE             | 800 (800)  | 1000 (1500) |
| SPINACI                  | 1000 (—)   | 1200 (—)    |
| ZUCCHINE                 | 300 (—)    | 900 (1000)  |

## FRUTTA:

|            |          |             |
|------------|----------|-------------|
| ALBICOCCHE | 700 (—)  | 1500 (2500) |
| ANANAS     | 300 (—)  | 500 (—)     |
| BANANE     | 1800 (—) | 2150 (—)    |
| CHIAZI     | — (—)    | — (—)       |
| CHIAZI     | — (—)    | — (—)       |
| CHIAZI     | — (—)    | — (—)       |
| CHIAZI     | — (—)    | — (—)       |
| CHIAZI     | — (—)    | — (—)       |
| CHIAZI     | — (—)    | — (—)       |
| CHIAZI     | — (—)    | — (—)       |
| CHIAZI     | — (—)    | — (—)       |

## MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (\*\*)

| PESCI:                | MINIMO        | MASSIMO       |
|-----------------------|---------------|---------------|
| BRANZINI              | — (36800)     | — (36800)     |
| CEFALI                | 500 (—)       | 5000 (—)      |
| GUATI GIALLI          | 4500 (9800)   | 7000 (9800)   |
| MOLI                  | 1500 (4800)   | 13500 (8900)  |
| MORMORE               | 18000 (22000) | 18000 (24800) |
| ORATE                 | 30000 (36800) | 30000 (36800) |
| PASSERE               | 2000 (—)      | 3500 (4800)   |
| PALOMBI (ASIA, CAN)   | 4000 (—)      | 9000 (—)      |
| RIBONI                | 10500 (26800) | 20000 (26800) |
| ROSPO (CODE)          | 11000 (—)     | 15500 (—)     |
| SARDELLA              | 1400 (2800)   | 1715 (2800)   |
| SARDONI               | 1000 (1200)   | 4226 (4800)   |
| SGOMBRI               | 1800 (2400)   | 5500 (7600)   |
| TONNI                 | — (11800)     | — (11800)     |
| TROTE                 | 2500 (4800)   | 3500 (4800)   |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI | — (—)         | — (—)         |
| ASTICI                | 13500 (17800) | 14000 (17800) |
| CALAMARI              | 8000 (12800)  | 9000 (12800)  |
| CANOCCE               | — (—)         | — (—)         |
| CAPELUNGHE            | — (—)         | — (—)         |
| CAPEROZZOLI           | 1000 (2000)   | 2000 (3000)   |
| MITILI (PECCI)        | 1600 (2400)   | 1600 (2400)   |
| SCAMPI (CODE)         | 20000 (9600)  | 20000 (24800) |
| SEPIE                 | 2000 (6800)   | 5500 (6800)   |

(\*) Listino prezzi del 27.7.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (\*\*) Listino prezzi all'ingrosso del 26.7.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 27.7.1984 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

## MOBILSNAIDERO

Il vantaggio di acquistare a Maiano.

Anche da noi puoi cogliere «L'OPPORTUNITÀ» di pagamento che ti offre la Banca Cattolica del Veneto.

Esposizione e vendita al pubblico a Maiano, ore 9-12, 14-19 - Tel. 0432/95925\* 3

## ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PRESUNTA CRISI PETROLIFERA: RIFLESSI SUI CAMBI

## La Nigeria smentisce: non lascia l'Opec

VIENNA — La Nigeria resterà nell'Opec. Lo ha assicurato il ministro nigeriano dell'Energia, David West, in un'intervista dell'agenzia di informazioni "Opecna", smentendo le voci secondo le quali Lagos intenderebbe lasciare l'organizzazione. David West ha sottolineato che la decisione presa dall'Opec nell'ultima conferenza ministeriale di aumentare provvisoriamente la quota produttiva del paese, è stata accolta molto favorevolmente dalla Nigeria e ha aggiunto che la forza dell'Opec sta nel fatto che i membri non adottano decisioni unilaterali.

Comunque, prima della dichiarazione di West, un'imminente spaccatura in seno all'Opec avevano fatto ribassare i prezzi del petrolio sul mercato libero da 5 a 10 centesimi al barile sul contante e fino a 25 centesimi sul termine. Il ribasso era stato originato dalla notizia secondo cui la Nigeria non intenderebbe riportare la produzione entro il limite ufficiale di 1,3 milioni di barili al giorno da settembre, cioè da quando scadrà la deroga che le consente di produrre in due mesi 150.000 barili al giorno in più.

Alla notizia erano seguite voci di una possibile uscita dall'Opec della Nigeria e dell'Iran, ritenuta però poco probabile sia da analisti del mercato, sia da funzionari del dipartimento americano di Stato. Secondo gli analisti una eccessiva produzione e un calo dei prezzi creerebbe problemi all'industria, che richiede soprattutto una stabilità dei prezzi. Gli analisti ritengono che la produzione petrolifera Opec resterà sopra il livello ufficiale, fra 18 e 18,5 milioni di barili. Dal canto suo la Nigeria cercherebbe di negoziare un aumento della sua quota partendo dal livello reale di 1,45 milioni di barili al giorno che toccherà in settembre.

Secondo stime di fonte giapponese anche l'Iraq avrebbe superato la quota ufficiale produttiva di 2,4 milioni di barili. La produzione iraniana non è nota, ma potrebbe anche essere superiore al limite consentito.

■ **ANTIDUMPING** — Il governo canadese ha aperto un ricorso antidumping verso alcuni importatori di sbarre e vergelle in acciaio inossidabili provenienti dall'Italia.

## Il caffè in cifre

## Meno tensioni sui prezzi ma c'è l'incubo del gelo

TRIESTE — Le quotazioni del caffè verde danno segni di cedimento, dopo le asprezze raggiunte fino al 31 maggio. Le cause che contribuiscono a modificare in senso più positivo per i consumatori i prezzi dell'«oro verde» vanno ricercate soprattutto nell'asprezza del dollaro e nella politica brasiliana degli sconti concessi ai torrefattori esportatori.

Per altro si registra anche un minor consumo che per il momento è appena vicino al due per cento circa. Le cifre sui consumi nel 24 Stati che aderiscono ufficialmente all'Ic-o di Londra, l'organizzazione internazionale sul commercio del caffè, segnano qualche contenzione che però non potrebbe anche dipendere dal prezzo espresso in dollari.

Esperti del commercio internazionale del caffè, però, non condividono l'ipotesi di ribassi definitivi nelle quotazioni Cif arrivando, perché una eventuale gelata in Brasile potrebbe spostare l'asse di equilibrio fra domanda ed offerta.

## Movimento navi

## TRIESTE

Navi in arrivo: «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Tipovitch, sbarco imbarco carrelli, prov. Alessandria, orm. mole VII, «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica sbarco camion, prov. Durazzo, orm. riva 6.

Navi in partenza: «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, dest. Durazzo, «Tarragona» (iberiana), ag. Tarabochia, dest. mare, «Goncalo» (brasiliana), ag. Penso, dest. Rio de Janeiro, «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Tipovitch, dest. Haifa.

Navi all'ormeggio: «H. Burs».

## GESTIONI COFINA

Gestione monetaria 1.418.705  
Gestifisco 170.008  
Gestindex 2.019.351  
Gest. invest. mob. 1.644.540  
Gest. variabile 211.228  
Gest. immobiliare 3.339.728

## FONDO GESTIRAS

al 20.6 10.000 (partenza)  
19.7 10.405

## Il dollaro ritrova la spinta: 1761,775

Sei punti in una settimana - Lira: lieve calo

ROMA — Con una nuova prova di forza il dollaro ha ripreso a salire e, godendo anche di una spinta giunta da voci, poi smentite, di un'imminente spaccatura del cartello petrolifero dell'Opec, si è scosso di dosso le perdite subite dopo le dichiarazioni tranquillizzanti del governatore della Federal Reserve di mercoledì e si è riportato a 1761,775 lire, quasi tredici punti in più delle 1748,975 precedenti.

Le voci di un'imminente uscita di alcuni paesi come Nigeria, Libia e Iran dall'Opec e di una conseguente caduta del prezzo del petrolio avevano gettato lo scompiglio sui mercati di New York giovedì mentre il dollaro aveva già innestato un recupero tecnico dopo la brusca retromarcia delle 24 ore precedenti. Il biglietto verde ha continuato a guadagnare quota abbassandosi solo di poco dopo le nette smentite giunte dagli ambienti dell'Opec. In Italia ha aperto sulle 1758 avanzando ulteriormente nella mattinata, concludendo così con oltre sei punti di vantaggio sulle 1755,50 dello scorso fine settimana.

A Francoforte è stato fissato a 2,8662 marchi, oltre due penning in più del 2,8435 precedenti.

Oltre che sul dollaro la lira ha perso terreno anche sul marco, salito a 615,01 dalle 614,72 precedenti.

L'INDUSTRIALE UDINESE ABBANDONA IL CONSORZIO «COGEA»

## Pittini non più socio a Cornigliano ora dimostra interesse per la Terni

MILANO — Andrea Pittini esce dal «Coga», il consorzio che riuniva l'area a caldo di Cornigliano, mentre si appresta a entrare in società con i soci privati.

La partecipazione di Pittini è stata decisa da un consiglio di amministrazione che si è tenuto a Cornigliano.

Con il probabile ingresso di Pittini, il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Parallelemente, un altro degli originari promotori dell'iniziativa, Andrea Pittini, avrebbe deciso di uscire dalla «Coga», mettendo a disposizione la sua quota del 5 per cento, per entrare in società con i soci privati.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

ha confermato il proprio interesse per Cornigliano, precisando che una decisione in merito «è questione di ore o pochi giorni». Sempre l'imprenditore torinese ha ribadito «la disponibilità dei soci attuali a consentire l'ingresso di nuovi azionisti».

Con il probabile ingresso di Pittini, il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Parallelemente, un altro degli originari promotori dell'iniziativa, Andrea Pittini, avrebbe deciso di uscire dalla «Coga», mettendo a disposizione la sua quota del 5 per cento, per entrare in società con i soci privati.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

Il consorzio di Cornigliano, che aveva in passato una partecipazione del 10 per cento, si è ridotto a un 5 per cento.

LA «PRUDENZA» DELLE BANCHE FATTORE RITARDANTE

## Zanussi: dall'estero un'ulteriore rinvio

Nei prossimi giorni in Italia una «delegazione inquirente»

ROMA — Giovedì della prossima settimana il consiglio d'amministrazione del Monte dei Paschi di Siena, l'ultima banca italiana a non aver ancora espresso il proprio giudizio sulla ipotesi di ingresso del gruppo svedese Electrolux nella Zanussi, si riunirà per fornire il proprio parere definitivo.

Verrà così completato, con questo ultimo atto formale, il quadro relativo alla esposizione dei debiti interni del gruppo di Pordenone.

Ben diversi i problemi ed i tempi della decisione delle banche estere verso le quali l'esposizione della Zanussi è di circa 280 miliardi. Dopo aver chiesto giovedì alla Elec-

trolux uno slittamento di almeno dieci giorni della data per la risposta definitiva (fissata per oggi), nei prossimi giorni una delegazione di questi istituti di credito giungerà in Italia per verificare più nel dettaglio i particolari del piano di impegno finanziario proposto dal gruppo svedese.

Un certo imbarazzo viene intanto espresso al ministero dell'Industria dal momento che l'Altissimo, pur preoccupato dall'allungarsi dei tempi della trattativa, non è ancora in grado di poter convocare la riunione conclusiva tra lo stesso ministro, i sindacati, la Zanussi, la Electrolux, la Regione Friuli-Venezia Giulia e gli istituti di credito interes-

sati alle trattative.

Nella pratica lo slittamento potrà essere per lo meno di una settimana: una previsione che, tuttavia, appare già ottimistica. Basti pensare che i programmi parlavano di una riunione decisiva che avrebbe dovuto svolgersi proprio ieri e al termine della quale, quasi automaticamente, avrebbe dovuto scattare l'ingresso dell'Electrolux.

Il ritardo delle banche italiane ha causato il primo slittamento: si è parlato di lunedì o martedì prossimi come soglia finale. Ora gli intralci posti dalle banche creditrici estere hanno riportato i programmi in una fase di indefinità poco incoraggiante.

## Martedì a Gorizia la bozza del regolamento della Consob

ROMA — Il testo definitivo del regolamento interno della Consob sarà consegnato martedì prossimo al ministro del Tesoro, Gorizia, che dovrà esprimere il suo parere in materia prima del voto da parte della presidenza del consiglio.

È stata infatti definitivamente licenziata la bozza del documento, peraltro già approvata nelle linee direttrici generali della commissione il 29 maggio scorso. Per il suo voto definitivo però lo stesso Piga aveva annunciato di voler attendere le conclusioni dell'indagine conoscitiva.

Punti fondamentali del documento, che quando sarà applicato comporterà una sorta di «minivivazione» all'interno dell'operatività della commissione, sono dunque la figura del «coordinatore generale» che avrà il compito di coordinare il lavoro dei commissari con quello della struttura dei dipendenti, e il ruolo sarà ricoperto, una volta a regime il regolamento, da Corrado Conti.

Nella nuova bozza è stata ulteriormente definita questa figura, precisando che il coordinatore potrà anche direttamente assumere la responsabilità di uno o più servizi della Consob, e potrà convocare apposite conferenze di servizio.

La disamina specifica degli assetti occupazionali è stata invece rinviata a una riunione fissata per il 10 settembre.

La chiusura, peraltro a livello di composizione della commissione, della «partita» Cornigliano (importante passo in avanti nella collaborazione fra siderurgia privata e pubblica) e l'uscita di Pittini dall'iniziativa sembrano rappresentare — hanno concluso gli ambienti siderurgici — una premessa perché entri nel vivo la questione dell'impianto di Trieste della (Terni) (gruppo Finsider), verso il quale sta lo stesso Pittini che il gruppo Falck hanno dimostrato interesse.

## Notizie in breve

## Investimenti in Jugoslavia

BELGRADO — La nuova normativa sugli investimenti stranieri in Jugoslavia sarà esaminata in novembre dall'assemblea federale. La dichiarazione del ministro dell'Industria Rade Pavlovic nel corso di una conferenza stampa, il ministro ha affermato che non vi saranno limitazioni di sorta né ai comparti economici (ha smentito, ad esempio, che vi siano preclusioni per il settore turistico), né all'ammontare degli investimenti (oltre il limite del 49 per cento) né infine al trasferimento dei utili all'estero. Ma i partner stranieri avranno gli stessi diritti di quelli jugoslavi nel consiglio di amministrazione delle imprese, indipendentemente dalla quota di capitale. Né i diritti sanciti dalla legge sull'autogestione subiranno modifiche o limitazioni a svantaggio dei lavoratori.

## Cantieri: intervento del Pci

UDINE — I parlamentari comunisti Arnaldo Baracetti e Nereo Battello si sono incontrati a Roma con il ministro della Marina mercantile, Gianuario Carta, al quale hanno chiesto «che il governo come già promesso, intervenga sull'armamento privato, allo scopo di ottenere l'immediata firma delle commesse di navi per gli stabilimenti cantieristici di Monfalcone». In un comunicato, diffuso a Udine, i parlamentari comunisti hanno anche reso noto che per la prossima settimana chiederanno un incontro con il presidente del consiglio, Bettino Craxi, «al fine di sbloccare l'insostenibile situazione provocata dalla mancanza di lavoro nei cantieri monfalconesi».

## Saipem: positivo andamento

MILANO — Il consiglio d'amministrazione della Saipem — società del gruppo Eni — si è riunito a San Donato Milanese sotto la presidenza di Enrico Gandolfi, il quale ha illustrato il consuntivo di gestione relativo al 1° semestre '84 e lo stato di attuazione dell'operazione per la quotazione alla Borsa valori di Milano e Roma del titolo Saipem. L'attività della società — ha detto Gandolfi — ha positivamente confermato nei primi sei mesi dell'anno le previsioni fatte a suo tempo. Il fatturato infatti ha raggiunto 480 miliardi per la caposettore Saipem e 651 se si tiene conto anche delle società controllate.

## Consulenti finanziari Spa

MILANO — Si è tenuto nel centro congressi del World Trade Center di Milano, giovedì, la «convulsione» della rete della «Consulenti finanziari Spa», società facente parte del gruppo finanziario-immobiliare Ist. Vi hanno partecipato 200 consulenti finanziari, i dirigenti del gruppo ed esponenti studiosi del mondo universitario, personalità appartenenti agli istituti bancari di cui la Consulenti finanziari distribuisce i prodotti. Gli argomenti trattati nelle due giornate sono stati: l'analisi del mercato degli investimenti alternativi; le sue prospettive; i particolari della sua regolamentazione; il punto sull'attività della società; la presentazione di nuovi prodotti; le previsioni di ulteriore espansione della «Consulenti finanziari Spa».

## Soluzione per la Salpa

UDINE — La Salpa, tubifido di Cervignano del Friuli già del gruppo Maraldi, sta forse finalmente uscendo dal tunnel delle incertezze e della crisi e soprattutto da cinque anni e mezzo di gestione commissariale. La prossima settimana a Roma nel corso della riunione per le aziende commissariate già della Maraldi, sarà infatti avanzata una proposta di salvataggio da parte di un gruppo di imprenditori siderurgici del Friuli-Venezia Giulia. Secondo anticipazioni di fonte sindacale il gruppo darebbe ampie garanzie di managerialità e di capacità finanziarie e produttive.

## Veneta Assicurazioni

VENEZIA — Con un utile di un miliardo 215 milioni di lire si è chiuso il bilancio '83, approvato dall'assemblea degli azionisti, della Veneta Assicurazioni. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio della Veneta Vita, società controllata, che ha chiuso l'esercizio '83 con un utile di 48 milioni di lire.

## BORSE E MERCATI

## Miglioramenti dei prezzi

MILANO — Selettive e frazionarie le quotazioni dei titoli mobiliari. Il mercato ha confermato con l'ultima riunione settimanale una discreta resistenza di fondo, favorita dall'affiorare di qualche iniziativa del denaro, limitata peraltro a pochissimi valori e non sempre di primo piano.

Nel complesso la quota ha registrato in termini di mesi un peggioramento del 0,5 per cento. Tuttavia gli scambi si sono mantenuti su livelli molto modesti, non solo per il disimpegno di diversi operatori in procinto di concedersi una pausa, ma anche per l'assenza degli investitori privati, resti ancora più prudenti dall'andamento quasi piatto registrato dal mercato nelle ultime settimane.

Al listino sono migliorate le

Cmi +4,5, Milano centrale +3, Centrale ord. +2,8, credit +2,4, Ciga +2,1, Toro +1,8, Sme +1,4, Ifi e Breda +1,3.

Rinascente priv. e Gim hanno guadagnato 1,2 per cento, seguite da Toro priv. immobiliare, Cir, Borgo, Saffa, Btl Ord, Alleanza, Fiat, Sna, Montedison, Rinascente, Pirelli SpA Italcementi e Generali.

Un assestamento invece sono terminate le Mondadori ord. -5 per cento, la Mondadori -1,5, F. Tosi -0,9, Bii risp. -0,8, Pirelli e C. -0,4.

Scambi più vivaci sul mercato obbligazionario grazie a un discreto interesse del denaro per il Cct con «spread» più alti che hanno conseguito diffusi rafforzamenti. Livellamente irregolari i Btp e contrattate le Enel indicizzate.

## TITOLI AZIONARI DI MILANO

|                       | 27/7  | 26/7  |                            | 27/7   | 26/7   |
|-----------------------|-------|-------|----------------------------|--------|--------|
| Alimentari e agricola |       |       | Centrale                   | 2139   | 2077   |
| Alivar                | 4470  | 4350  | Centrale risp.             | 1670   | 1660   |
| Bonifiche ferraresi   | 2320  | 2330  | Cir                        | 6593   | 6530   |
| Enidiana              | 8300  | 8300  | Ibp risp.                  | 6390   | 6390   |
| Ibp                   | 2045  | 2060  | Eurobancaria               | 4360   | 4300   |
| Ibp risp.             | 1690  | 1685  | Fidia                      | 4190   | 4145   |
| Mil. Agr. Vittoria    | 5090  | 5085  | Breda                      | 3799   | 3750   |
| Perugina              | 1789  | 1800  | Finnmare                   | 2425   | 2425   |
| Perugina risp.        | 1610  | 1601  | Fininvest                  | 1172   | 1172   |
| Assicurative          |       |       | Finsider                   | 3575   | 35     |
| Allianza Assicuraz.   | 37400 | 37170 | Fiscambi                   | 3010   | 3000   |
| Ass. Ausonia          | 979   | 950   | Gemina                     | 461    | 462    |
| Comp. Ass. Milano     | 16680 | 16950 | Gemina risp.               | 500    | 505    |
| C. Ass. Milano risp.  | 7851  | 7850  | Gim                        | 4050   | 4002   |
| Comp. Latina          | 435   | 435   | Gis risp.                  | 2155   | 2165   |
| Comp. Latina risp.    | 435   | 435   | Ili risp.                  | 4599   | 4550   |
| Firs                  | 1180  | 1180  | Ili                        | 5195   | 5195   |
| Firs risp.            | 682   | 682   | Invest                     | 2915   | 2910   |
| Generali              | 33750 | 33650 | Immobiliare                | 41400  | 41000  |
| Italia Assicurazioni  | 9710  | 9860  | Mittre                     | 1105   | 1102   |
| L'Assebi Italiana     | 43110 | 42500 | Pirelli SpA                | 1645   | 1637   |
| La Fondiaria          | 48250 | 48110 | Pirelli risp.              | 1658   | 1645   |
| Ras                   | 43510 | 43250 | Pirelli Co.                | 2535   | 2549   |
| Sai                   | 11610 | 11501 | Reina                      | 1900   | 1750   |
| Sai risp.             | 12300 | 12600 | Reina risp.                | 20000  | 20000  |
| Toro Assicurazioni    | 10851 | 10750 | Riva                       | 3650   | 3890   |
| Toro risp.            | 5580  | 5480  | Sarom                      | 2180   | 2150   |
| Ras risp.             |       |       | Schiaparelli               | 306    | 304    |
| Previdente            | 11280 | 11180 | Sme                        | 628    | 619    |
| Bancarie              |       |       | Smi risp.                  | 156150 | 156150 |
| Banca Comm. Ital.     | 17000 | 16900 | Terme                      | 1963   | 1967   |
| Banca Catt. Veneto    | 4350  | 4345  | Terme Acqui                | 940    | 940    |
| Banco di Roma         | 18500 | 18410 | Central risp. pr.          | 1610   | 1580   |
| Banco Lariano         | 3545  | 3500  | Stet risp.                 | 1959   | 1971   |
| Credito Italiano      | 2089  | 2040  | Tipovitch                  | 5400   | 5430   |
| Credito Varesino      | 3960  | 3970  | Immobiliare-Edilizia       |        |        |
| Interbancaria risp.   | 19099 | 19100 | Aedes                      | 6110   | 6100   |
| Mediocredito          | 5250  | 5250  | Attività imm.              | 2700   | 2710   |
| Banca agric. risp.    | 3509  | 3500  | Beni imm. Italia           | 744    | 739    |
| Cartarie editoriali   |       |       | Beni imm. It. risp.        | 999    | 705    |
| Burgo                 | 4245  | 4210  | Cogefar                    | 1700   | 1708   |
| Burgo risp.           | 3320  | 3300  | Codifide d'Acqua           | 116    | 115,25 |
| De Medici             | 1555  | 1560  | De Angeli Frua             | 1720   | 1721   |
| Mondadori             | 4300  | 4300  | Gen. Immobili.             | 765    | 775    |
| Mondadori risp.       | 2120  | 2120  | Iniziativa Edilizia        | 25300  | 25280  |
| Espresso              | 5290  | 5320  | La Milano Centrale         | 6781   | 6580   |
| Espresso risp.        |       |       | Mil-Centrale risp.         | 6410   | 6350   |
| Cementi-Ceramiche     |       |       | Risparmio                  | 6450   | 6500   |
| Cementi               | 1641  | 1641  | Risparmio risp.            | 5400   | 5350   |
| Pozzi Ginori          | 11250 | 11110 | Sifa                       | 3328   | 3332   |
| Pozzi risp.           | 1125  | 1116  | Beni imm. It. pr.          |        |        |
| Eternit               | 325   | 325   | Mecaniche-Automobilistiche |        |        |
| Eternit risp.         | 299   | 299   | Fiat                       | 4016   | 3995   |
| Italcementi           | 47350 | 47200 | Fiat risp.                 | 3376   | 3370   |
| Italcementi risp.     | 39890 | 39410 | Gilardini                  | 11120  | 11090  |
| Unicem                | 15400 | 15500 | Franci Tosi                | 15990  | 16140  |
| Unicem risp.          | 12700 | 12510 |                            |        |        |

Nel Bellunese, gravi danni sono stati provocati da numerose frane. Contemporaneamente si sono verificate in tutta la provincia interruzioni telefoniche, delle linee elettriche e stradali. Numerosi corsi d'acqua sono straripati, mentre altri torrenti sono sul punto di uccidere dagli argini. La zona dell'Alpago è quasi completamente allagata. Farra e Piuos sono completamente isolati. Si ha notizia di un morto e di un disperso (le difficoltà nelle comunicazioni non hanno permesso finora di avere maggiori particolari).

## ATTUALITÀ

PRINCIPALMENTE NELLE GRANDI CITTÀ DEL SETTENTRIONE

## Quasi due milioni e mezzo d'italiani abitano nel pianeta della solitudine

Sono per lo più vedovi di entrambi i sessi che hanno più di sessantacinque anni

ROMA — Quasi due milioni e mezzo di italiani vivono soli, ma per gran parte di loro si tratta di una scelta obbligata in quanto vedovi o vedove con più di 65 anni di età (circa un milione 300 mila).

Questi ultimi, in gran parte risiedono nelle grandi città del Nord, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno gli anziani e i vecchi costretti a vivere da soli sono poche migliaia.

Sono dati che emergono da un'indagine condotta dall'Istat su un campione di oltre 28 mila famiglie in 511 comuni italiani.

Le persone sole, alla cui situazione è dedicata una parte importante dell'indagine, so-

no in prevalenza donne anziane, vedove. Invece coloro che scelgono di vivere soli prima o dopo il matrimonio sono meno di quanti ci si potesse aspettare: solo 47 mila giovani d'età inferiore ai 24 anni, 180 mila fra i 25 e i 64 anni, separati o divorziati. Fino ai 44 anni a vivere soli sono in prevalenza gli uomini, oltre questa soglia il primato passa alle donne.

Infine l'indagine ha rivelato un vero e proprio dramma che silenziosamente si consuma quotidianamente soprattutto nelle grandi città del Nord: ben 608 mila sono gli ultrasettantenni ridotti a trascorrere

in solitudine l'ultima parte della loro esistenza. Quante delle famiglie italiane possono venir definite legittimamente tali? In tutto risultano essere 17 milioni e 822 mila, ma nella misura del 15 per cento esse «non comprendono alcun nucleo familiare». Intendendosi con questo termine «l'insieme di persone legate fra loro dal rapporto di coppia o dal vincolo genitore/figlio».

Dati significativi sono emersi anche dall'esame dell'83 per cento circa dei nuclei familiari propriamente detti. Solo il 53 per cento di essi è costituito dalla tradizionale coppia con uno o più figli

e senza altre persone conviventi.

Ci sono un milione 255 mila casi di famiglie in cui un solo genitore ha la responsabilità quotidiana dei figli, di questi, solo una parte minima (123 mila) si appoggia all'aiuto di altre persone isolate conviventi, ciò fra l'altro accade in misura maggiore per i padri soli che per le madri sole.

Moltre si contano tre milioni di coppie senza figli, 181 mila coppie non coniugate (di cui 89 mila con figli), che sono molto più frequenti nelle grandi città del Nord, mentre le famiglie con più di tre figli (oltre ai genitori) sono meno di 700 mila.

## Fortunatissimo



New York — Ecco, assieme alla moglie, Venero Pagano, il fortunatissimo falegname in pensione d'origine siciliana che ha vinto il primo premio della lotteria dello Stato di New York: venti milioni di dollari, pari a 35 miliardi di lire

GIÀ VOCE DELLA «RIVOLUZIONE CULTURALE»

## Ricompiono i «taze-bao» assai mal visti in Cina

Le critiche al partito e allo Stato bollate come «anarchiche»

PECHINO — Per la prima volta, dopo oltre quattro anni, sono ricomparsi in Cina i «manifesti a grandi caratteri» «taze-bao» che erano stati tra i maggiori protagonisti della vita politica del paese durante e dopo la rivoluzione culturale.

Lo si è appreso a Pechino dal testo di una trasmissione della radio della provincia meridionale del Guangxi, che ha duramente criticato «alcune persone dedite ancora alla faziosità» le quali «cercano di stabilire collegamenti tra loro affiggendo «taze-bao» contenenti attacchi contro gli organi del partito comunista e dello Stato».

L'emittente non ha fornito altre precisazioni sul contenuto dei manifesti, ma ha accusato gli autori di «interferire gravemente nella produzione e nell'ordine sociale», ricorrendo a mezzi di espressione «ereditati dalla rivoluzione culturale e tipici dell'anarchismo e dell'ultrademocrazia».

Sanciti in un primo tempo dalla costituzione, i «taze-bao» erano diventati verso la fine del 1978 il principale strumento dei giovani del «movimento democratico» per criticare l'estrema sinistra e appoggiare le riforme del «nuovo corso». Successivamente, però, gli attacchi dei giovani avevano cominciato a dirigersi anche contro l'attuale dirigenza e l'affissione dei manifesti era stata risolutamente vietata nel febbraio del 1980.

Dalla trasmissione della radio del Guangxi si è anche stabilito se gli autori dei nuovi manifesti si richiamano al «movimento democratico» o se si tratti di appartenenti a frange di estrema sinistra nostalgiche della rivoluzione culturale.

Infatti, l'emittente si è limitata a porre sotto accusa i «metodi estremisti» dei protestatari, definendoli «pregiudizievole per la democrazia sociale e il sistema legale».

Dal testo diffuso dalla radio è anche arduo trarre indicazioni sull'ampiezza del fenomeno, che appare ad ogni modo abbastanza circoscritto.

Gli autori dei «taze-bao» sono indicati come persone che

agiscono «sulla base di ristretti interessi individuali o di un piccolo gruppo, senza tener conto della situazione generale e proclivi ad assumere atteggiamenti di deliberata provocazione». Circa la situazione nel Guangxi può essere rilevato che si tratta di una delle province in cui si è rivelato più travagliato il processo di «risanamento della piaga ideologica aperta dalla rivoluzione culturale».

Tra le altre province nelle stesse condizioni figurano quella centromeridionale dello Hunan (dove il primo segretario del partito comunista Mao Zhiyang è stato recentemente indotto a un'ampia autocritica), quella sudoccidentale dello Yunnan, quelle nordorientali del Liaoning, Jilin e Heilongjiang.

Ultimamente sono giunte a Pechino notizie di condanne penali inflitte a ex attivisti della rivoluzione culturale tanto nello Hunan e nello Heilongjiang quanto nella provincia settentrionale della Mongolia Interna.

La sola condanna a morte in un simile contesto è stata però pronunciata per un caso isolato nella provincia centro-orientale del Jiangsu.

Secondo una recente notizia di agenzia, la condanna è stata inflitta a un minatore che si era opposto alle riforme introdotte dalla sua impresa per aumentare la produttività e che aveva reagito al rimprovero di un dirigente assassinandolo nel sonno.

DOPO IL RICUPERO DAL «FOSSO»

## Le teste riemerse restano a Livorno

Intervento della figlia di Modigliani

LIVORNO — Si è conclusa con un accordo scritto la polemica tra il Comune di Livorno e la soprintendenza alle Belle arti di Pisa sulla collocazione delle due teste di pietra ritrovate nei giorni scorsi nelle acque del Fosso Reale e attribuite a Modigliani. Ieri mattina i rappresentanti dell'amministrazione comunale e quelli della soprintendenza hanno firmato un documento in cui si stabilisce che le due sculture dovranno rimanere al castello di Villa Maria, a Livorno, almeno fino al termine degli esami previsti per stabilire l'esatta paternità delle opere, ed eventualmente per i lavori di restauro.

Ha avuto così termine un breve «braccio di ferro» tra il Comune di Livorno e la soprintendenza alle Belle arti.

In ogni modo, la decisione sulla definitiva collocazione in base alla legge 1089 del 1.º giugno 1939 sui ritrovamenti e le scoperte artistiche, spetterà al ministero dei Beni culturali ed ambientali.

«La legge — ha spiegato Sante Seragnelli, consigliere ministeriale dell'ufficio centrale dei beni artistici — dice chiaramente che le cose ritrovate appartengono allo Stato sia che i ritrovamenti dipendano da privati sia che siano fatte da enti pubblici. Questa norma non trova applicazione solo nei casi in cui gli autori delle opere siano ancora viventi o che la loro esecuzione risalga a meno di cinquant'anni dal ritrovamento».

Stabilito quindi, senza ombra di dubbio, «che le sculture sono dello Stato (infatti furono scolpite, sempreché si accerti la mano di Amedeo Modigliani, nei primi anni di questo secolo e quindi più di cinquant'anni fa), la prassi vuole che il ministro, prima della decisione finale, sottoponga il caso al comitato di settore per i beni artistici che darà il suo parere».

Fratanto la giunta comunale di Livorno si accinge a decidere una eventuale prosecuzione del dragaggio del Fosso Reale.

Il ritrovamento delle sculture sommerse a Livorno — ha dichiarato la figlia di Modigliani, Jeanne, che risiede a Parigi — è troppo importante

per farne ulteriore motivo di dibattito tra singoli.

«Esclusa dall'elaborazione della mostra di Livorno per ragioni puramente arbitrarie, ritengo di avere il diritto-dovere di ottenere, ora, che la verifica dell'autenticità e la datazione delle sculture affidate sia affidata a un comitato di esperti (con metodo comparativo) indipendentemente dall'emozione che il ritrovamento delle opere suscita in noi».

«Per gli accertamenti previsti, sarà mia cura partecipare, senza alcun preconcetto, ai lavori del comitato. Circa la destinazione delle opere, da parte mia, ritengo giusto, interpretando anche quella che sarebbe stata la volontà di mio padre, che le opere rimangano nella città di Livorno e che divengano proprietà della collettività livornese».

NELLA CRIPTA D'UN CASTELLO

## Medico-Frankenstein con moglie ibernata

PARIGI — Un caso alla Frankenstein sta diventando quello del medico francese che afferma di conservare il corpo della moglie, a una temperatura di meno 60 gradi, in una cripta del castello del Preuil, un edificio in rovina.

Il sottoprefetto Jean Mazzocchi ha affermato che il professor Jean Louis Martineau è un «mitomane», il quale si propone soltanto di «fare pubblicità alle sue teorie sulla sopravvivenza dei corpi». Secondo Mazzocchi, «il corpo della defunta non si trova più in stato di ibernazione». Egli ha dato questa versione dei fatti: sei mesi fa, alla morte della moglie, il medico aveva chiesto e ottenuto una autorizzazione «per procedere alla seppellitura in una proprietà privata». Aveva quindi portato al castello il corpo della moglie, in un congelatore appositamente costruito; un sacerdote aveva impartito la benedizione, quando la salma era già chiusa nel congelato-

re. All'inizio di giugno, la magistratura, informata della situazione, ha ingiunto al medico di dare alla salma una sepolcra «normale», e da allora, «tutto è in regola».

Il sindaco Molse Bodet, ha affermato invece: «Il dottore, uno scienziato rispettabile del quale non condivido però le vedute, ci ha detto che il congelatore è stato disattivato, ma mercoledì sera ho appreso che non è vero».

Convinto che tra qualche decennio la scienza sarà in grado di «rianimare i corpi», il dottor Martineau, per 18 anni docente nella facoltà di medicina di Parigi, aveva acquistato il congelatore già molto tempo fa, con l'intenzione di farvi chinare al momento della morte. Lo ha usato invece per la moglie Monique.

Gli esperti si stanno appassionando alla vicenda, e alcuni rilevano che «i rapporti tra il freddo, la vita e la morte sono effettivamente numerosi e complessi».

## i telegrammi

Forse in Australia «lucciole» legali

SYDNEY — Cinque parlamentari dello Stato australiano del Nuovo Galles del Sud stanno visitando diverse città del mondo per raccogliere dati sulla prostituzione legalizzata e decidere in base a essi se sia opportuno «liberalizzare» anche nel loro paese la professione di «lucciolina».

L'indagine conoscitiva sarà estesa ai quartieri delle luci rosse di Hong Kong e di alcune città della Germania Ovest, della Svezia e dell'Olanda.

Attualmente l'unica «casa chiusa» legale d'Australia è quella in funzione a Kargoorlie, l'antica città dei cercatori d'oro. È stata la prima tappa del viaggio dei cinque parlamentari, i quali hanno accettato che le «pensionanti», oltre ad essere rispettate dalla comunità in cui vivono, pagano altissime tasse senza batter ciglio.

Lo scorso mese lo Stato australiano del Victoria ha deciso di legalizzare i «saloni per massaggi» di Melbourne, ma di consentire che essi operino solo nei rioni periferici della città.

Morto l'ispiratore del film «Psycho»

MADISON — È deceduto all'età di 77 anni in un manicomio del Wisconsin Ed Gein, che fu processato nel 1957 per una serie di omicidi dai quali lo scrittore Robert Block trasse lo spunto per un romanzo la cui trama ispirò a Hitchcock il celebre film «Psycho».

Nella casa di Ed Gein, che venne riconosciuto dai giudici inferno di mente e quindi non punibile, furono rinvenute le teste delle sue vittime e sedie foderate di pelle umana.

La galera negli Usa più sicura di Haiti

NEW YORK — Un soldato haitiano è stato condannato a dieci anni di prigione da un tribunale di New York per aver dirottato nel febbraio scorso un aereo in volo tra Port au Prince e gli Stati Uniti, minacciando l'equipaggio con le armi.

Lo stesso imputato ha dichiarato di preferire il carcere all'idea di tornare nel proprio paese. «So bene — egli ha detto — che se rimettersi piede ad Haiti mi ucciderebbero».

Ora è in gioco l'incarico del preside che voleva una prostituta in cattedra

ROMA — Riaffiora il caso della prostituta cui fu impedito di parlare agli studenti dell'istituto tecnico commerciale di Castel Maggiore in provincia di Bologna. Al preside della scuola, Aldo Pileri, promotore, nel febbraio scorso, della «settimana alternativa» durante la quale l'insolita docente avrebbe dovuto tenere una lezione sui rapporti uomo/donna, è stata data la qualifica di «valente», anziché «ottimo», come gli anni scorsi e, pertanto, secondo il Pdup, egli è decaduto dall'incarico.

Da qui una vibrata protesta di quel partito che intende presentare un'interrogazione in Parlamento e richiamare, con un esposto, l'attenzione della magistratura su «abusi di potere» del ministro della Pubblica Istruzione e del provveditore agli studi di Bologna.

Anche una delegazione di insegnanti, studenti e rappresentanti del comune di Castel Maggiore si è recata al ministero per protestare «contro l'autoritarismo burocratico e dispotico» ed esprimere la volontà di impedire un «sopruso ai danni del preside».

Eccezionale offerta dei Concessionari Opel.



## OPEL REKORD DIESEL. CHI CI GUADAGNA SEI TU.

GUADAGNI IN CONVENIENZA

Oggi più che mai, scegliere una Opel Rekord diesel è scegliere il massimo del risparmio. Innanzitutto perché una Rekord diesel è un campione di convenienza nei consumi. Con un litro di gasolio a 90 km/h, infatti, la Rekord 2.3 D fa 19,2 km; a 120 km/h, 13,7 km/l; nel ciclo urbano, più di 13 km/l. Poi perché da oggi, e solo fino al 28 luglio, il vostro Concessionario Opel vi riserva uno sconto di ben 1.500.000 lire sul prezzo di listino di questo imbattibile diesel 2300.

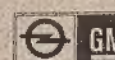
GUADAGNI IN COMFORT

Il motore che equipaggia la Rekord è il 2300 cc diesel, 71 CV, per viaggiare in scioltezza anche a pieno carico. Il sistema di accensione è completamente elettronico, il cambio a 5 marce, leggero e preciso. Gli interni sono stati progettati per offrire il massimo comfort e una sicurezza ottimale in qualsiasi situazione di guida. La strumentazione è antiriflesso, i sedili anatomici sono regolabili, tutti i comandi sono stati studiati per essere sempre a portata di mano.

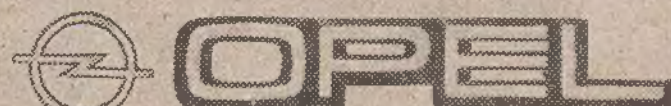
GUADAGNI IN AFFIDABILITÀ

La Rekord diesel rappresenta la scelta migliore per entrare in possesso della tecnologia diesel più avanzata del momento. Una tecnologia che da sempre realizza propulsori altamente affidabili, in grado di offrire ottime prestazioni, gran comfort, un'eccezionale economia di esercizio. E a tutto questo, oggi si aggiunge un'altrettanto eccezionale economia di acquisto.

Rekord diesel. Cogliete subito questa occasione irripetibile dal più vicino Concessionario Opel.



GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di Servizio Opel in tutta Italia.



RITORNO DEL «TAXI BOY» NELLE SALE DA BALLO

## Se sborsa cinque franchi a Parigi la signora non fa più tappezzeria

PARIGI — «Vuol ballare con me? Con piacere, signora» — un dialogo apparentemente banale se non fosse per l'inversione delle parti. No, non si tratta di donne troppo intraprendenti, ma di dame a corteo di cavalieri che sborsano cinque franchi (circa mille lire) per concedersi il piacere di fare un giro di valzer o di ballare un tango con un «taxi-boy».

Questi «taxi-boys», ballerini montati new look, la cui specie era in via di estinzione da numerosi anni, hanno fatto la loro ricomparsa in una sala parigina. All'inizio, si trattava un po' di una trovata comica», racconta Gérard de Beaumont, proprietario di un locale vicino all'Arco di trionfo.

Due anni fa, egli aveva fatto pubblicare un piccolo annuncio in un quotidiano: «Sala da ballo di lusso cerca un taxi-boy. Tango, valzer, passo doppio. Conversazione scorrevole, bella presenza, eleganza naturale». Gérard de

Beaumont ha ricevuto 70 candidati, tra cui ne ha scelti 15, quelli che presentavano le migliori referenze in fatto di moralità.

«Sono dei volontari — spiega de Beaumont — il loro stipendio sono i biglietti acquistati alla cassa dalle donne che vogliono ballare. Guardateli, hanno un volto normale. La loro sola motivazione è l'amore per la danza. Lo stesso è per le dame».

«Molte di esse — spiega Gérard de Beaumont — facevano tappezzeria e se ne andavano senza aver ballato. Questo sistema le induce a ballare e tutti sono contenti». Egli racconta con emozione che c'è stato persino un matrimonio: «Il ballerino era bello, argentino e nobile. Ha sposato una contessina». Sembra proprio una fiaba.

Perché chiamarli «taxi-boys»? «Perché li si prende al volo e li si lascia al termine della corsa», risponde Jean François, il «maitre» del locale.

Michel, 36 anni, occhi azzurri, capelli sale e pepe accuratamente pettinati, porta sul risvolto del suo abito una specie di piccola molletta per la biancheria con sopra scritto «taxi».

Egli staziona nel locale e attende che una dama venga a invitarlo.

«Faccio questo lavoro da un anno e mezzo — egli spiega — ma nella vita mi occupo della vendita di apparecchi elettronici. Il mio principio è sa più o meno che vengo qui, ma non so a quale ora. La sua «produzione» è di venti danze in media. «Vengo soprattutto per amore del ballo. A cinque franchi il giro di pista, non è una cifra enorme. «Vengo soprattutto per amore del ballo. Quando vedo una donna che mi piace, mi tolgo il distintivo, anche se ciò significa una perdita di guadagno. Ma non è il denaro che mi interessa», afferma.

Quanto alle clienti, «hanno da 35 a 70 anni. Ve ne sono di tutti i generi, dalla dattilografa all'avvocata».

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

L'ATTORE INGLESE JAMES MASON STRONCATO IN SVIZZERA DA UN ATTACCO DI CUORE

## Un buon «cattivo» da Bruto a Rommel

Godette di grande popolarità, ma non vinse mai l'Oscar

LOSANNA — È morto ieri mattina nella clinica universitaria di Losanna, stroncato da un attacco di cuore, l'attore inglese James Mason. Aveva 75 anni.

James Mason è stato senz'altro uno degli attori britannici di maggior spicco degli ultimi quarant'anni. Era nato il 15 maggio 1909 a Huddersfield nello Yorkshire. Dopo aver studiato architettura a Cambridge, si era dedicato al teatro e, tra l'altro, aveva recitato all'«Old Vic» con Charles Laughton.

I suoi ruoli sul palcoscenico erano quelli brillanti, anche se, in età più matura, aveva portato sulle scene «classici» come un «Edipo re» del 1954 al Festival di Stratford, in Canada.

Nel mondo del cinema era entrato nel 1935, a ventisei anni, con produzioni di seconda categoria, ma già dieci anni dopo il suo nome era famoso e un richiamo per il pubblico.

La fama internazionale arrivò nel 1945 con «The seventh veil» (Il settimo velo), e nel 1946 con «Il fuggiasco». Nel 1947 si era trasferito a Hollywood e tra gli oltre trenta film girati in America, vanno ricordati il «Giulio Cesare», in cui impersonò Bruto, e «Rommel la volpe del deserto», entrambi del 1953.

Ma i suoi film più famosi sono forse «È nata una stella» del 1954 di George Cukor, in cui era il marito alcolizzato di Judy Garland, e «Lolita» del 1962 dove, diretto da Stanley Kubrick, impersonò il personaggio del maturo professore «preso» dal fascino acerbo dell'adolescente. E per combinazione proprio quest'ultimo film, «Lolita» è in programma questa sera alle ore 20.30 su Raidue.

Nel 1962 Mason si trasferì in Svizzera, vicino a Vevey, dove è rimasto fino alla morte.

L'anno scorso aveva lavorato nel deserto tunisino al kolossal televisivo «Anno Domini».

«Luci del Nord» al Fest di Toronto

TORONTO — Il direttore del festival dei festival di Toronto, che si terrà nella città canadese dal 6 al 15 settembre prossimi, Wayne Clarkson, ha annunciato che nel corso della manifestazione verranno proiettate, nella sezione «Luci del Nord», oltre 200 pellicole di produzione canadese.

ni» con una troupe composta da italiani sotto la regia di Stuart Cooper. Molti spettatori lo ricorderanno interprete di film recenti quali «Il verdetto» («The verdict», regia di Sydney Lumet, 1982, accanto a Paul Newman), la sua ultima opera importante, che gli valse la terza candidatura all'Oscar (le due precedenti erano state per «A Star is born» e per «Georgy svegliati» di Silvio Narizzano, 1966).

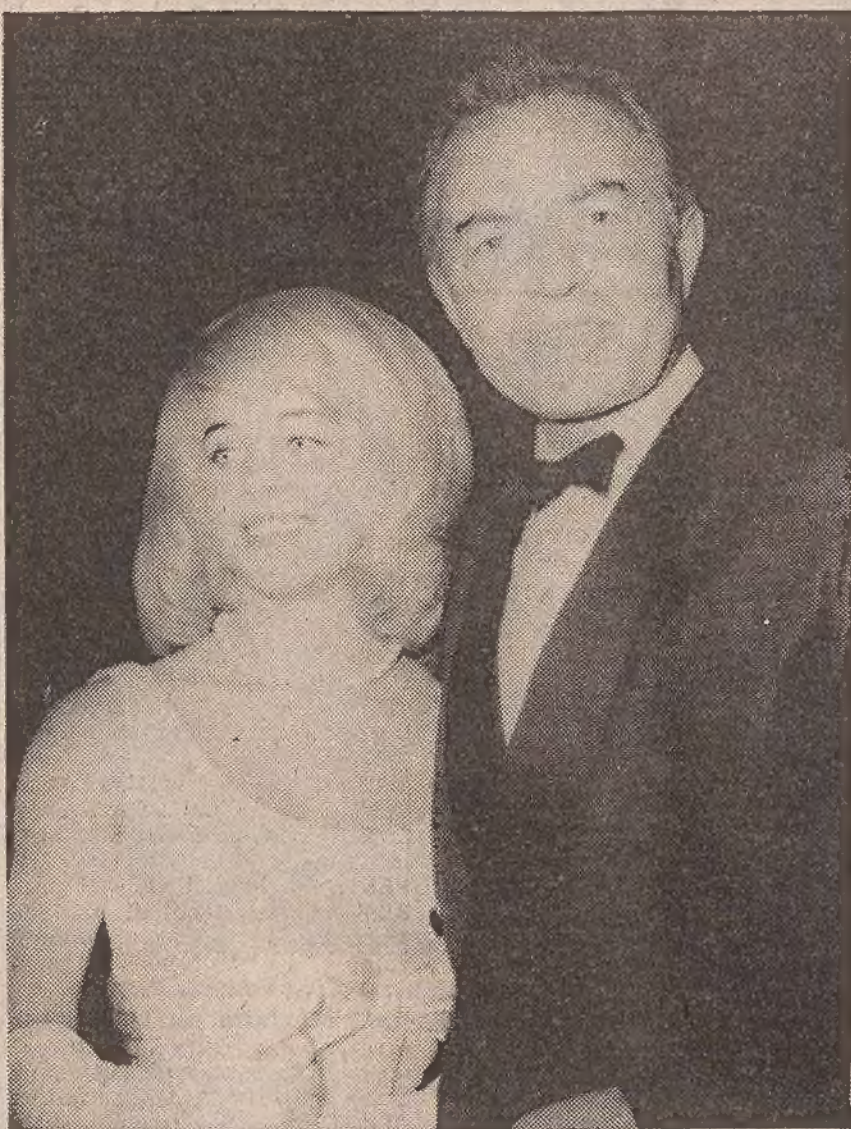
James Mason nel 1946 vinse invece il massimo premio cinematografico inglese, che all'epoca era considerato l'equivalente britannico dell'Oscar americano, che come abbiamo detto gli è sempre sfuggito.

L'ultima sua attività di attore, a conclusione della brillante carriera, risale all'anno scorso. Nel 1983, infatti, per dimostrare il suo affetto per il paese in cui aveva

deciso di risiedere negli ultimi anni della sua vita, era apparso in una pellicola cinematografica elvetica, «Alexandre», girata nella cittadina di Vevey dal giovane regista François Amiguet.

Peter Dragadze, giornalista e scrittore, che incontrò Mason diverse volte, alla notizia della morte, ha commentato: «Nella vita reale non era certo il cattivo dei suoi personaggi. In realtà era dolce e gentile, amava tanto vivere in Svizzera, leggere, scrivere e fare delle lunghe passeggiate».

James Mason si era sposato due volte: la prima nel '41 con Pamela Kellino, che divenne negli Stati Uniti un personaggio della tv come Pamela Mason. Divorziarono nel '65 e Mason sposò Clarissa Kaye nel 1971. Dal primo matrimonio aveva avuto un figlio e una figlia.



L'attore inglese James Mason, morto ieri in Svizzera, con Sue Lyon, protagonista insieme a lui del film drammatico di Stanley Kubrick «Lolita» in onda questa sera su Raidue (Ansa)

L'ORCHESTRA SINFONICA AUSTRIACA A DOBBIACO

## Il Mahler dei giovani conclude la Settimana

DOBBIACO — La quarta edizione della «Settimana musicale in memoria di Mahler» si avvia alla conclusione. Stasera, infatti, l'Orchestra sinfonica giovanile austriaca, diretta da Hubert Stuppner e con la partecipazione di Jonnes Wildner, violino, e di Louise Gallmetzer, mezzosoprano, siglerà la serata conclusiva della manifestazione con un programma di musiche composte tra l'altro da Mahler e la «Philadelpia Symphony» di Gottfried von Einem.

L'Orchestra sinfonica giovanile austriaca, abbiamo avuto modo di ascoltarla anche in un'altro concerto della rassegna. Diretta da Gert Meditz si è cimentata in un programma di vario impegno, proponendo la sinfonia «La Reine» di Haydn, il «Concerto per cello» di Camille Saint-Saëns e la sinfonia in Do maggiore di Bizet, oltre a un richiestissimo bis: l'Adagio della «Quinta sinfonia» di Mahler.

L'orchestra dei giovani musicisti possiede doti inequivocabili come, ad esempio, una invidiabile sezione di legni, fra i quali spiccava un oboe la cui funzione concertante era resa con perizia e sensibilità in Bizet.

Oltre a ciò è da rilevare l'abilità e il vigore interpretativo del solista di violoncello Martin Hornstein, cui si potevano solo imputare alcune «sviste» d'intonazione forse dovute però all'infelice acustica del luogo (la chiesa parrocchiale di Dobbiaco).

Qualche perplessità rimane in merito alla direzione che, seppur corretta, ci è apparsa priva della necessaria raffinatezza atta a mettere in rilievo, in particolare la fresca «sensibilità» bizetiana e, ancor di più la vertiginosa, affascinante «Seensucht» mahleriana dell'adagio.

Oltre a questo concerto, la rassegna ha visto altri due appuntamenti importanti a quello conclusivo: l'orchestra di Trento e Bolzano («Haydn») con musiche di Vi- valdi, Mahler, Schubert e diretta da Hermann Michael e i «Nuovi solisti viennesi» — un

programma comprendente composizioni di Mozart, Haydn, Schubert, Bartok — sempre diretti da Meditz.

Delle quattro edizioni della «Musikwoche» ne abbiamo seguite tre e siamo giunti alla convinzione che questa manifestazione sia arrivata a un momento particolare della sua preziosa esistenza.

Dobbiaco ha le caratteristiche, per poter diventare un interessantissimo punto di riferimento estivo per la vita musicale e culturale.

Il problema di fondo che blocca per ora l'espandersi dell'iniziativa sta nella mancanza della sede (oltre gli attuali problemi finanziari), di un luogo adatto cioè a concerti sinfonici e a convegni.

La dimensione spettacolare può essere accresciuta senza intaccare la qualità e Dobbiaco ha nel suo contesto urbano un maestoso «Grand Hotel» che accolse anche Franz Joseph. Appartiene alla Giunta provinciale di Bolzano e la concessione scadrà, pare, nel 1992. Perché non affrettare i tempi?

Marco Maria Tosolini

JAMES BROWN, RE DEL «SOUL», GIOVEDÌ SERA A PORDENONE

## Mr. Dynamite dopo mezzo secolo ha perso il detonatore musicale

PORDENONE — Mancavano quindici minuti allo scoccare della mezzanotte, l'altra sera al Parco Galvani di Pordenone, quando finalmente è apparso lui: il re del rhythm'n'blues, l'incarnazione vivente della musica soul, colui che venti e più anni fa si era guadagnato l'appellativo di «Mister Dynamite»: James Brown.

Vestito di raso rosso, capelli nerissimi e cotonati (sembra che giri con una parrucchiera personale pur di averli sempre in ordine...) una grande energia in corpo nonostante i cinquantadue anni, il simbolo della «black music» degli anni Cinquanta e Sessanta, ha tenuto il «vero» concerto di esordio del suo tour italiano nella nostra regione, visto che la sera prima, in provincia di Padova, un violento acquazzone aveva interrotto lo spettacolo iniziato da poco.

Lo show è stato aperto dal napoletano Enzo Avitabile, un passato di sassofonista alle corti dei vari Bionato e Daniele, e un presente di interprete che si inserisce nel solco del «Neapolitan power». Accompagnato dal suo

gruppo, Avitabile ha presentato brani dal recente album «Meglio soul» (in particolare: «When I believe») e la canzone «L'ultimo della classe», suo primo successo di un paio di anni fa, scaldando un pubblico che era impaziente di vedere la star della serata, ma che ha applaudito calorosamente l'artista partenopeo.

James Brown, si è fatto attendere a lungo. Verso le

undici e un quarto arrivano infatti in avanscoperta gli elementi dell'orchestra, tutti in smoking rosso e tutti naturalmente di colore, che per circa mezz'ora si lasciano andare a fumosissimi strumenti e spettacoli d'ogni tipo: per citarne uno solo, il sassofonista manda in visibilità il pubblico scendendo a suonare il suo strumento fra la gente. Quando finalmente arriva

Lui (preceduto dalla ripetuta domanda «Are you ready for James Brown?»), comincia finalmente lo spettacolo vero e proprio.

Affiancato da una corista, l'ex «Mister Dynamite» infla uno dietro l'altro una serie lunghissima di brani soul e rhythm'n'blues, pochi tratti dai recenti album di questa sua... terza giovinezza, moltissimi dalla produzione ricchissima degli scorsi decenni.

Arriva anche la notissima «Sex Machine», che permette a Brown e alla sua orchestra di scatenarsi in un crescendo musicale e spettacolare che applaude a lungo. Fra passi di danza, assoli e duetti, l'ensemble offre un «saggio» di show vecchio stile, datato e forse addirittura anacronistico nell'anno di grazia 1984.

Mister Dynamite è evidente, dopo mezzo secolo ha perduto il detonatore musicale che riusciva a far esplodere nei suoi fans emozioni ben più calorose. E la storia si ripete con ogni reperto degli scorsi gloriosi decenni, a caccia di dollari in Italia... Carlo Muscatello

La rock-star sposa una napoletana

NAPOLI — Il cantante rock inglese, Roger Andrew Taylor, del complesso dei «Duran Duran» di 24 anni, di Birmingham, si è unito in matrimonio con la studentessa napoletana Giovanna Cantone di 22 anni, abitante a Bronvich.

Il rito è stato celebrato nella basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio, a Capodimonte.

Ad officiare il matrimonio è stato padre Cristoforo Di Pace, un sacerdote italo-americano che ha rivolto agli sposi parole augurali, esprimendosi in lingua inglese.

Roger Andrew Taylor aveva conosciuto Giovanna Cantone in Inghilterra, dove la neo signora Taylor abitava con il padre.

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

BRUXELLES — Durerà almeno cinque mesi la convalescenza di Salvatore Adamo, operato al cuore presso l'ospedale di Brugmans di Bruxelles. Il cantante italo-belga, 40 anni, ha subito un intervento di by-pass (ponte) coronarico. Le sue condizioni sono soddisfacenti.

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Cinque mesi di convalescenza per Adamo

La rock-star sposa una napoletana

Olimpiadi!

Le immagini, i record, le emozioni del più grande spettacolo del mondo.

Momento per momento, alla radio e alla televisione, in casa tua e con i tuoi amici, potrai seguire le gare più appassionanti.



RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

## RAIUNO

- 13.00 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza. Un paese: la Danimarca. I capricci di Cupido. Coreografia di Vincenzo Galeotti. Musica di Jens Lohle. Con il Balletto Reale danese.
- 13.30 Telegiornale.
- 13.45 Solo contro Roma. (1982). Film, regia di Herbert Wise, con Rosanna Podesta, Philippe Le Roy, Gabriele Tinti.
- 15.15 Drama d'amore, da «Il marito di Elena» di Giovanni Verga. 1. puntata.
- 16.30 Speciale Parlamento.
- 17.00 Prossimamente, programmi per sette sere.
- 17.15 Estrazioni del Lotto.
- 17.20 Tv 1 estate. All'ombra, ragazzi! Io, lasca e cuore. Le ragioni della speranza. Riflessioni sul Vangelo di Don Creste Benzi.
- 19.30 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa. Telegiornale.
- 20.00 Eleonora Giorgi con Bertin Osborne e i Righiera presenta «Sotto le stelle '84». Varietà musicale dell'estate. 4.ª trasmissione.
- 21.50 Telegiornale.
- 22.00 Le nove sinfonie di Ludwig van Beethoven. Egmont. Ouverture op. 84. Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21.
- 23.00 A tu per tu con l'opera d'arte.
- 23.30 Tg 1 - Notte. Che tempo fa.

## RAIDUE

- 12.15 Prossimamente, programmi per sette sere.
- 12.30 Giorni d'Europa.
- 13.00 Tg 2 - Ore tredici.
- 13.15 Tg 2 - Bella Italia.
- 13.45 Due e simpatia. La lettera scarlatta, dal romanzo di Nathaniel Hawthorne. 4.ª ed. ultima, puntata.
- 14.30 Questestate. Leggende indiane. Telegiornale «Il sentiero degli spiriti». I misteri del profondo blu, documentario.
- 16.20 «La voce del silenzio» (1952), film, regia di George Wilhelm Pabst, con Aldo Fabrizi.
- 18.00 Estrazioni del Lotto.
- 18.05 Tg 2 - Sportsera.
- 18.15 Olimpiadi Los Angeles. Mete 2 - Previsioni del tempo.
- 19.45 Tg 2 - Telegiornale.
- 20.30 «Lolita» (1963), film, regia di Stanley Kubrick. Con James Mason. 1.º tempo.
- 21.45 Tg 2 - Stasera.
- 21.50 Lolita, 2.º tempo.
- 23.05 Il cappello sulle ventitré.
- 23.55 Tg 2 - Stanotte.
- 24.00 Per favore non toccate le palline (1961), film, regia di Richard Thorpe, con Steve McQueen.
- 1.25 In collegamento via satellite con Los Angeles, Cerimonia di apertura XXIII Olimpiade.

## RAITRE (regionale)

- 18.45 Prossimamente, programmi per sette sere.
- 19.00 Tg 3.
- 19.25 Il pollice. Programmi visti e da vedere su Raitre.
- 19.55 Geo-Antologia. Un programma di Folco Quilici. Gli oceanisti.
- 20.30 Sport e spettacolo per Los Angeles '84. Roma chiama Los Angeles.
- 21.30 Stars: Simon & Garfunkel al Central Park.
- 23.00 Tg 3.
- 23.25 La cinepresa e la memoria. Via dei Pioppini (1961).
- 23.35 Folkitalia. I Cantafolk.
- 0.10 Speciale Orecchiocchio. Con Bananarama.

## Canale 5

- 13.30: Festivalbar (replica);
- 15.30: Telegiornale «Mary Tyler Moore».
- 16.00: Tg 5.
- 16.30: Telegiornale «Arabesque».
- 17.00: Telegiornale «T.J. Hooker».
- 17.30: L'adriatico della strada.
- 18.00: Telegiornale «Tarzan».
- 18.30: Telegiornale «Jeferson».
- 19.00: Telegiornale «Barrett».
- 19.30: Telegiornale «A noi due».
- 19.55: Telegiornale «A noi due».
- 20.00: Telegiornale «A noi due».
- 20.30: Telegiornale «A noi due».
- 21.00: Telegiornale «A noi due».
- 21.30: Telegiornale «A noi due».
- 22.00: Telegiornale «A noi due».
- 22.30: Telegiornale «A noi due».
- 23.00: Telegiornale «A noi due».
- 23.30: Telegiornale «A noi due».
- 24.00: Telegiornale «A noi due».

## Retequattro

- 15.00: Onda azzurra, rubrica di sport nautico; 15.30: Calcio spettacolo; 16.30: Vincenzo e piazzetta; 17.00: Abc sport; 17.30: Cartoni animati «Blue Noah»; 18.00: Telegiornale «Truck Driver»; 18.30: Telegiornale «Tre cuori in affitto»; 19.00: Telegiornale «A noi due»; 19.30: Telegiornale «A noi due»; 19.55: Telegiornale «A noi due»; 20.00: Telegiornale «A noi due»; 20.30: Telegiornale «A noi due»; 21.00: Telegiornale «A noi due»; 21.30: Telegiornale «A noi due»; 22.00: Telegiornale «A noi due»; 22.30: Telegiornale «A noi due»; 23.00: Telegiornale «A noi due»; 23.30: Telegiornale «A noi due»; 24.00: Telegiornale «A noi due».

## Telebarbara

- 14.00: «Long street»; telegiornale; 14.30: Rassegna di tappeti; 16.40: Barbara allo specchio special; 17.15: Video hit; 17.45: L'aufer più pazzo del mondo; cartoni animati; 18.10: Cartoni animati; 18.35: «Il mio amico fantasma»; telegiornale; 19.30: Ultimo notiziario; 19.55: «La strana storia»; telegiornale; 20.00: «Doris Day show»; telegiornale; 20.25: «Barbary Coast»; telegiornale; 21.25: «Tatort»; telegiornale; 22.25: Ultimo notiziario; 23.00: Film.

## Telepordenone

- 8.00: Cartoni animati; 9.00: «Wanted»; telegiornale; 9.30: Super robot; cartoni animati; 10.00: «Mannix»; telegiornale; 11.00: «La grande barriera»; telegiornale; 11.30: «Wanted»; telegiornale; 12.00: «Super robot»; cartoni animati; 13.00: «L'ora del movente»; il luogo; film (4.ª parte); 13.50: «Mannix»; telegiornale; 14.45: «Le storie dell'incredibile»; telegiornale; 15.40: «Il trono di fuoco»; film; 17.10: «La vendetta di Spartacus»; film; 18.30: «Mannix»; telegiornale; 19.25: Tg cronache; 19.55: «Wanted»; telegiornale; 20.25: «La tomba insanguinata»; film; 22.00: Cronache notte; 22.05: «La grande barriera»; telegiornale; 22.35: «Cow boy in Africa»; telegiornale; 23.30: Speciale; telegiornale; 24.00: «Sensività»; film.

## Tvm

- 17.30: Cartoni animati della serie Gli antenati; 17.55: Telegiornale. La lunga notte, della serie Skippy il canguro; 18.20: Telegiornale della serie Scacco matto; 18.10: Telegiornale della serie Skippy il canguro; 19.35: Cartoni animati della serie Sivilcone; 20.00: Cartoni animati della serie Braccobaldo; 20.25: Film «Von Butti-gione»; 21.50: Telegiornale. Il dubbio della serie The Bold Ones; 22.40: Film «400.000 dollari»; 23.30: Telegiornale. Soltanto un'ora, della serie Ironside.

## RdF-V.G.

- 13.50: Situazione meteorologica del satellite Meteosat 2; 14.00: L'opinione di Nico Grilloni; 14.05: Telegiornale «La legge di Burke»; 15.00: Film: «L'indiana bianca»; 15.30: Cartoni animati; 16.55: Tg flash; 17.00: Documentario: «Telera sport»; 17.45: XVII edizione per l'apprendimento del linguaggio Basic (replica); 18.00: Telegiornale «Doctors»; 18.00: Comiche; 18.25: L'ora esatta della RdF-V.G.; 19.30: RdF-V.G. giornale; 19.45: Da Trieste Bruno Cavichioli; 19.50: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: Telegiornale «Doctors»; 20.30: Film: «Conti sposare una figlia»; con John Saxton e Sandra Dee; 22.10: Film: «Ladri sprint»; con Barbara Feldon e Dick Van Dyke; 0.05: RdF-V.G. giornale; 0.25: Situazione meteorologica del satellite Meteosat 2; 0.55: Il notturno dalla RdF radio.

## Telegiornale

- 13.00: Bim bum bam; 14.00: Brasile 84. Brasile-Uruguay; 16.00: Bim bum bam; 17.40: Musica è a cura di M. Seydman; 18.40: Bandiera gialla n. 3, a cura di Red Ronnie (replica); 19.50: Il mio amico Arnold; telegiornale; 20.25: Supercar; «Assettati di vendetta»; 21.25: Magnum P.I.; «L'ercim»; con Tom Selleck; 22.30: Pupo calde e maffia nera, con Godfrey Cambridge, Raymond St. Jacques, Calvin Lockhart, regia di Ossie Davis; 0.20: DeeJay television, video estate 84 n. 24. Video music non-stop. Con Claudio Cecchetto.

## Teleantenna

- 15.30: Telegiornale «Hazel e il grande sonno»; 16.20: Telegiornale «The Flying Kiwi»; «La botiglia di Du Fresnois»; 16.45: Cartoni animati; 17.30: Telegiornale «Avventura alla frontiera»; «Grande caccia ai fagioli»; 18.00: Documentario: «Vivere il futuro»; 18.30: Cartone animato: Gli antenati; 18.55: Documentario: «Meraviglie della natura»; 19.30: Tele Antenna notte; 20.00: Telegiornale «Hazel e il grande sonno»; 20.50: Film: «Rose e Franchese»; 22.30: Rubrica: Medicina in casa (7); 23.25: Telegiornale «A tutto amore»; «L'orfanone»; 23.50: Tele Antenna notte; 0.05: Notturnino abat jour.

## Telepadova

- 10.00: Sceneggiato: «Doctors»; 10.30: Telegiornale «Movin on»; 11.15: Telegiornale «Hawaii Squadra 5-0»; 12.00: Telegiornale «Gara a Cara»; 13.00: Cartoni animati; 13.15: Sport: il catch; 14.00: Telegiornale «Hawaii Squadra 5-0»; 14.45: Telegiornale «Gli emigranti»; 15.30: Telegiornale «Gara a Cara»; 17.00: Telegiornale «Star Trek»; 18.00: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale «Mama Linda»; 20.20: Film: «Una meravigliosa realtà»; Regia di George Seaton con George Peppard e Mary Tyler Moore; 22.00: Speciale: Sport. Rombo TV. fatti e personaggi del motorismo sportivo; 23.30: Film: «Cacciatore di squali»; Regia di Enzo Castellari con Franco Nero e Patricia Rivera.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi della Tv privata vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

## Radiouno

- 6.02, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 23. Onda verde; 6.55, 7.55, 8.51, 9.58, 10.58, 12.56, 14.38, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. Notiziario del GRI in collaborazione con il 4212 dell'Ati; 8. Segnale orario; 1. l'agenda del GRI; 6.06: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.50: Terzi al Parlamento; 7.30: Quotidiano del GRI; 7.40: Onda verde mare; 8.20: GRI Los Angeles; Ollimpadi; 8. Onda verde week-end; 10.15: Black-out; 11: Mina, incontri musicali del mio tipo; 11.44: La lanterna magica, di G. Fantoni; 12.26: I personaggi della storia; Lorenzo Benigni di G. Ruffini (9), registi A.L. Mesari; 13: Estrazione del lotto; 13.24: Master; 14: «Il re lucertola» (7) Regia di R. Ferrante, Radiocorrido; 17.30: Doppiaggio; 17.30: Autoradio flash; 18.30: Musicalmente; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Onda verde mare; 19.25: Il pastore; 20: Frezer; 20.30: Coro; 20.45: Lo spettacolo assurdo; 21: «S. come salute, D.L. Stereophonie»; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a... Frege; 22.25: Telegiornale euro domani; varietà radiofonica di S. Maggiali; 23.05, 23.58: La telefonata.

## Stereouno

- 15: Tv mi senti; 15.30, 16.30, 17.30: GRI in breve e onda verde; 18.58: Onda verde; 19: GRI sera; 19.10: Stereouno; 19.45: Stereouno estate; 20.30, 21.30: GRI in breve; Onda verde notizie; 22: 23.58: Stereouno; 23.58: Onda verde; 23: GRI; Ultima edizione.

## Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.50, 8.50, 10.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30, 6. L'Albatros a volo radente, musica in compagnia di C. Russo; 6.05: I titoli del GRI radiomattino; 7: Bollettino del mare; 8.05: Domani, come e perché...; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32: Salla «A alla Zeta»; dizionario del sabato mattina, con R. Palmer e P. Terreno; 10: Speciale GRI motori; 11: Long Play hit; 12.10; 14: Trasmissioni regionali; Onda verde regione; 15.30: GRI e Radiodue presentano Olimpiadi; 12.45, 15.45: Hit parade; 15: Sergei Profkoff; 15.30: GRI; parlamento europeo, e bollettino del mare; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Super azzurri; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: In diretta dalla laguna; 18.50: Viaggio verso la notte; 20.40: Arcobaleno; 21: Concerto sinfonico; 22.30: GRI ultime notizie; 22.40, 23.28: Bollettino del mare e chiusura.

## Stereodue

- 15: Studioline in diretta; 16, 17, 18, 19: GRI appuntamento flash; 16.55: I magnifici dieci, film in onda; 17.10: Hit parade; 17.30: GRI; 17.30: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32: Salla «A alla Zeta»; dizionario del sabato mattina, con R. Palmer e P. Terreno; 10: Speciale GRI motori; 11: Long Play hit; 12.10; 14: Trasmissioni regionali; Onda verde regione; 15.30: GRI e Radiodue presentano Olimpiadi; 12.45, 15.45: Hit parade; 15: Sergei Profkoff; 15.30: GRI; parlamento europeo, e bollettino del mare; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Super azzurri; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: In diretta dalla laguna; 18.50: Viaggio verso la notte; 20.40: Arcobaleno; 21: Concerto sinfonico; 22.30: GRI ultime notizie; 22.40, 23.28: Bollettino del mare e chiusura.

## Radiotre

- Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20, 23.58, 6: Preudio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina con Gianni Letta; 10: Il mondo dell'economia, di Carlo Toti; 11.50: Pomeriggio Montagnani; 16.30: Libri novità; 15.30: Folk concerto; 16.30: L'arte in questione; 17, 19: Spazioarte, musica e attualità culturali; 21: Rassegna delle riviste; Antonio Pavan: scienze biologiche; 21.10: Concerto da camera; 22.05: La prudenza non è mai troppa, di Roth Rendell; 22.35: L. Von Beethoven; 22.50: Libri novità; 23.35: Il jazz.

## Stereonotte

- Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con C. Carinella, E. De Pascale, A. Righi, R. Sassano; 24: Il giornale della mezzanotte; Onda verde; 5.45: Il giornale dell'Italia.

## Radio regione

- 7.30, 7.55: Giornale radio del F.V.G.; 11.30: Direttamente estate; 12.35, 12.58: Giornale radio del F.V.G.; 14.45, 14.58: Giornale radio del F.V.G.; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30, 18.58: Giornale radio del F.V.G. Programma per gli italiani in Italia: 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45, 15.30: Ritratti in filigrana. Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario, GRI; 7.20: Il nostro buongiorno; GRI; (8.10) Avvenimenti culturali; (9) L'agolo del ragazzo; (9.40) Film; 10: GRI e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Antologia meridiana; Ivan Trnko a 120 anni dalla nascita (12.15) In vacanza; Pot pourri musicale; 13: Segnale orario, GRI; 13.20: Musica a richiesta; 14: 14.10: Lo spettacolo nell'armadio; (15) Discoroma; (16) I miei viaggi; Pagine musicali; 17: GRI; 17.10, 19: Spazio aperto: Album classico; (18) «Cabaret per i giorni caldi»; (18.40) Appendici musicali; 19: Segnale orario, GRI e Programmi domani.

## Telefriuli

- 12.00: L'ora di Hitchcock; telegiornale; 13.00: Star zinger, cartoni animati; 13.30: Angie girl, cartoni animati; 14.00: Angie girl, cartoni animati; 14.30: «Shanks»; film; 16.00: «Fbi»; telegiornale; 17.00: «Minuzolo»; film; 18.00: «Gara a Cara»; telegiornale; 19.30: Tg; 20.00: Notiziario in lingua tedesca; 20.25: «Il cervello di Mr. Frankenstein»; film; 22.15: «L'ora di Hitchcock»; telegiornale; 23.30: «Anonima cuori solitari»; film.

## Telepadovistria

- 20.20: Il fantasma di Sari, telegiornale della serie Le avventure di Bailey; 20.50: Gli animali che nessuno ha mai amato, documentario della serie Mondi affascinanti; 21.58: Tg Tuttooggi; 22.00: Film notte; 23.30: Zeit im Bild, il tempo in immagini; 24.00: Chicago, documentario; 0.40: Trasmissione musicale; 1.25: Los Angeles: Giochi olimpici 1984. Cerimonia inaugurale (diretta).

## NUOVO FILM DI SERGIO SOLLIMA

## Dalla «celluloide» alla giungla nera

Potrebbe esserne protagonista l'attore Kabir Bedi

ROMA — Il ricordo di «Sandokan», che creò il mito di Kabir Bedi, coincide con l'era delle sponsorizzazioni, è rimasto vivo nel regista Sollima (di cui va in onda su Raidue «I ragazzi di celluloid»), che si accinge a trasferirsi idealmente dalla Malesia nell'India misteriosa per girare «I misteri della giungla nera».

Si ispirerà al primo libro di Emilio Salgari, scritto, forse, peggio degli altri, ma ricco, peggio dei suoi, di una grande carica di suggestione e di un notevole fascino.

Questi «Misteri» di Sergio Sollima, senza tradire la matrice salgariana, saranno — sostiene il regista — «letti, riletti e riscritti con la massima attenzione; quando occorre modificati».

Le vicende della giungla nera si snodano verso la metà del secolo scorso, tra il 1845 e il 1857, prima della proclamazione dell'Impero.

Per il ruolo del protagonista Sergio Sollima è orientato verso Kabir Bedi, che dopo il momento di gloria dovuto a «Sandokan», ha interpretato film di scarso successo sia negli Stati Uniti sia in Gran Bretagna. Secondo Sollima, «Bedi è un personaggio parti-

colare, con il «phishique du role» dell'eroe e non di un impiegato di banca americana». Nei «Misteri della giungla nera» gli è riservata la parte del «cattivo»: «uno stupendo fascino cattivo» — precisa Sollima — «dotato di poteri magici tipicamente orientali».

Promesso che il «minikolos» (così il regista definisce «I misteri della giungla nera») è destinato a Raiuno, si è alla ricerca dei due attori dalla «faccia giusta» per essere un verosimile giovane vissuto nella foresta e una fanciulla inglese rapita dai Thugs, setta di assassini, i quali in nome della dea Kali, compivano sacrifici umani.

Sollima è convinto del gradimento del pubblico, sulla base della «audience» ottenuta, nel 1975, da «Sandokan», che registrò, soltanto tra gli adulti, 27 milioni e mezzo di spettatori.

«I misteri della giungla nera» sarà un coproduzione che vedrà impegnate reti televisive europee, oltre alla Rai, e, per il cinema italiano, Filiberro Bandini, il cui nome è legato a «Western di casa nostra» diretto da Piero Sgarbi, interpretato da Domenico Modugno.

## Oggi sul piccolo schermo «Lolita» di Kubrick

«Lolita» (Raidue, 20.30 e 21.50: tra il 1.º e 2.º tempo il Tg 2 delle 21.45). Per chi abbia voglia di rivederlo, il famoso film di Stanley Kubrick del 1963, con James Mason, Peter Ustinov, Shelley Winters, Peter Sellers. Storia di un uomo che ama disperatamente la giovanissima provocante Lolita.

«Sport e spettacolo per Los Angeles '84» (Raidue, 20.30, 23.30). Roma chiama Los Angeles, un programma in diretta di Aldo Biscardi: tutto sulle Olimpiadi.

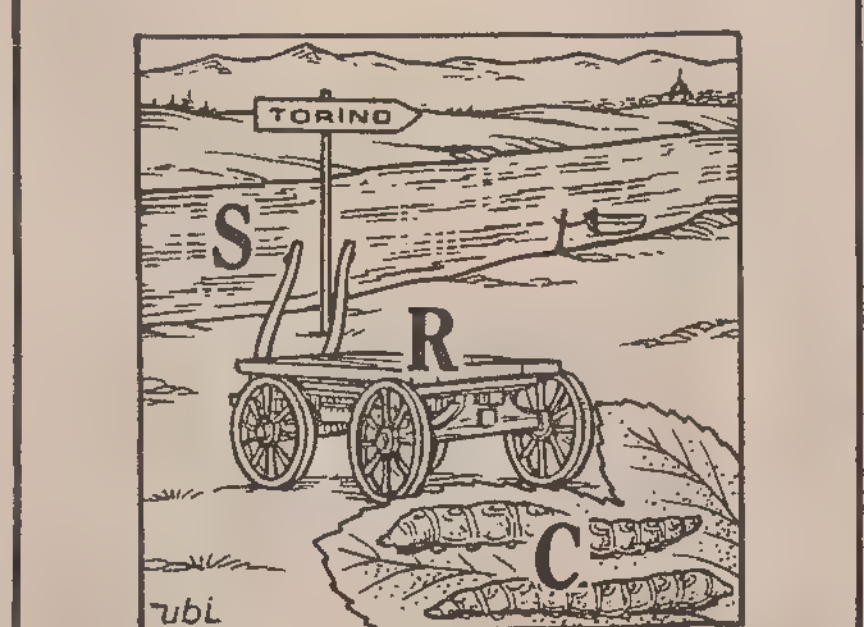
«Stars: Simon e Garfunkel al Central Park» (Raitre, 21.30). Incontro di Paul Simon e Art Garfunkel in occasione di un concerto memorabile tenuto al Central Park.

«Sotto le stelle '84» (Raiuno, ore 20.30). Quarto appuntamento con il varietà musicale dell'estate '84, condotto da Eleonora Giorgi, superdetta affiancata da Bertin Osborne e dai Righiera. Regia di Adolfo Lippi. Conduce con la GIGI Michele Placido, sotto un immaginario cielo di Napoli, canzoni, balletti, sorprese.

«Le nove Sinfonie di Ludwig van Beethoven» (Raiuno, ore 22). Comincia un ciclo dedicato al maestro di Bonn: vengono proposte le nove Sinfonie eseguite dall'Orchestra filarmónica di Vienna diretta da Leonard Bernstein, ciascuna trasmissione è introdotta dall'attore Maximilian Schell.

## REBUS (Frase: 7, 4, 4)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri: M est; IE reo; dio SO = mestiere odiato.

3 betty bombardino biancheria

VIA MAZZINI 46 - 755268 - TRIESTE

Continua la vendita speciale per restauro totale SCONTI FINO AL 50%

## Andy Capp



## Mafalda



## TEATRI E CINEMA

## LUMIERE

Oggi e domani  
Bruce Lee  
il campione

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'opera: estate 1984. Oggi alle ore 20.30 nona di «Vittoria» e il suo ussaro di P. Abraham. Direttore Oskar Danon, regia di Giorgio Freaburg. Giovedì ultimo. Biglietteria del teatro (tel. 60050-631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'opera: estate 1984. Martedì alle ore 20.30 prima di «Frasquita» di F. Lehár. Direttore Guiseppe Gruber, regia di Gino Landi. Mercoledì seconda. Biglietteria del teatro (tel. 60050-631948).

CASALE DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21.30 in lingua tedesca. Ore 22.45 in italiano.

FESTIVAL DE L'UNITA' (Campi Elisi, Campo giochi di via San Marco). Ore 18 apertura. Buona il complesso Juvenali. Chioschi enogastronomici.

FESTIVAL DELLA STAMPA COMUNISTICA - SGONICO. Ore 17 apertura chioschi enogastronomici. Ore 18 spettacolo del cantautore Andrej Shter. Ore 21 ballo con il complesso «Loze Furian».

FESTIVAL DELLA STAMPA COMUNISTICA - STAZIONE ferroviaria di Aurisina (ACT n. 44). Mostra di modellismo, mostre fotografiche, campo giochi e animazione per bambini, chioschi enogastronomici. Ore 18 apertura; ore 19.30 torneo di bocce; ore 19.30 saggio di pattinaggio artistico del Gruppo del Dopolavoro ferroviario di Trieste; ore 20.30 ballo con il «Terno secco».

FESTIVAL DELLA STAMPA COMUNISTICA - TREBICIANO. Ore 17 apertura; ore 20.30 ballo con gli «Aries». Specialità casalinghe e vini locali.

ARISTON. Vedi estivi.

EDEN. Chiuso per restauro.

GRATTACIELLO. 17.30, ult. 22.15: «Perverse oltre le sbarre» con Wilson Ajita, Silvia e Jons. V.m. 18 anni.

MIGNON. Rassegna del film di Walt Disney. 16.30 ult. 22.15 «Pom d'ottone e manici di scopa», una fantasmagorica avventura che vi diventerà.

«Fantastico 4» e «La piovra» fra i «top» di Positano

ROMA — La sezione televisiva della «Positano Top Parade» (in programma nella cittadina della Campania il 29 settembre prossimo) vede in cima alle classifiche di preferenza, due produzioni di Raiuno: «Fantastico quattro» con Gigi Proietti, Heather Paris e Teresa De Sio nell'ambito della varietà, la «Piovra» di Damiano Damiani (con Barbara De Rossi e Michele Placido) nel campo dello sceneggiato.

Faranno corona altre trasmissioni particolarmente note, come «Ci pensiamo lunedì» con Renzo Montagnani e Alida Chelli (Raidue), «Super» di Mike Bongiorno (Canale 5), «Drive in» con Enrico Beruschi, Carmen Russo e Cristina Moffa (Italia 1), «Maurizio Costanzo Show» (Retequattro).

## OGGI CORSE



INIZIO ORE 20.45

## RISTORANTI E RITROVI

PIANO BAR HOTEL EUROPA

Umberto I al piano. Chiuso domenica e lunedì.

RISTORANTE ALTRA STAZIONE

Strada Provinciale n. 2 Muggia. Tel. 271193. Nuova gestione con Roberto. Specialità pesce e carne. Ampio sale per banchetti e pranzi nuziali. Chiuso il martedì.

BAR FRULLATERIA «ALLE DUE PALME»

Un ambiente unico. Via S. Martiri 16 (vicino piazza Hortis).

RISTORANTE «IL GABBIANO»

Villaggio del Pescatore, tel. 040/208145. Pranzi, cene, con musica e ballo all'aperto.

## Astrod OROSCOPO DI OGGI

Agli impegni già in programma se ne aggiungeranno inaspettatamente altri e sarete sottoposti ad un vero «tour de force»: tenete duro perché i risultati potrebbero essere davvero interessanti ma cercate anche di massarvi... i nervi non sono d'acciaio per tutti.

Non siate troppo aggressivi e cercate di chiarire serenamente una situazione che vi sembra intollerabile: se saprete adottare un comportamento ragionevole e farete le scelte giuste vi si apriranno nuovi orizzonti e avrete un futuro più tranquillo. Non trascuratevi.

Avete parecchie cose da sbrigare e noie da sistemare in questo periodo, alcuni forse dovranno affrontare una nuova sistemazione, un nuovo tipo di vita; mettetevi molta cura nelle cose che fate e non lasciatevi incantare dalle promesse di gente un po' fanfaroni.

La vostra vita ora è piuttosto complessa. Siete combattuti tra il desiderio di piacere, esser amati e il bisogno di dominare, realizzare il lato più forte della vostra personalità: è tempo di crescita e maturazione per molti di voi, imparate ad esser meno egocentrici.

Atmosfera di tensione, di incertezze e di problemi ma contemporaneamente intense sollecitazioni per i desideri, la sessualità: controllo e riflessione se dovete prendere decisioni impegnative, guardatevi da certe avventure se ci tenete a quanto già avete.

## CRONACHE DELLO SPORT



## Cominciano questa notte i XXII Giochi

L'INAUGURAZIONE COME UN KOLOSSAL HOLLYWOODIANO

## È rimasto il mistero sull'ultimo tedeforo

LOS ANGELES — La fiaccola olimpica è alle porte di Los Angeles. Ha quasi interamente coperto i 15 mila chilometri del lungo viaggio cominciato l'8 maggio a New York, 82 giorni fa. Nella metropoli atlantica era giunta, a bordo di un aereo del governo statunitense, appena due ore prima che Mosca annunciassero il boicottaggio, il giorno successivo alla cerimonia di accensione, avvenuta tra le rovine del tempio di Giove ad Olimpia e alla presenza di pochi dirigenti greci risentiti per la commercializzazione del loro «sacro fuoco» fatta dagli americani.

Oggi, dopo le 17 (le due di domenica mattina in Italia) la fiaccola entrerà nel «Memento Coliseum». Non si sa chi la porterà. Sarà la grande sorpresa della cerimonia, il tocco alla Hitchcock nel più rigoroso rispetto delle leggi hollywoodiane. Segreto anche il copione del film d'apertura curato dal produttore David Wolper (56 anni, una ricca collezione di film in casa e una moglie italiana, Gloria, di dieci anni più giovane).

«Sarà una cerimonia ispirata e maestosa», ha detto Wolper. Il comitato organizzatore ne ha anticipato soltanto alcune scene, una sorta di

## Così in TV

Oggi su Raidue «Speciale Olimpiadi» dalle 18.15 alle 19.35. Questa notte collegamento in diretta con Los Angeles al termine di Tg2 Notte fino alle 5 per la cerimonia di inaugurazione.

«Prossimamente su questo schermo». Ecco luci e suoni dell'antemina: 84 pianoforti a coda per l'esecuzione di brani di Gershwin, Irvin Berlin e Cole Porter (in pratica la storia della musica americana) decimila comparse, 90 mila spettatori sugli spalti e 2 miliardi e 600 milioni davanti ai teleschermi, il giuramento degli atleti affidato all'ostacolista Edwin Moses, le 16 parole con cui il presidente Ronald Reagan dichiarerà aperti i XXIII giochi dell'era moderna.

Per l'ex cow boy della celluloida sarebbe stata la grande occasione da sfruttare dato che l'America è in piena campagna elettorale e la California è la culla dell'attuale presidente. Stimolante, inoltre, la circostanza del boicottaggio sovietico e degli altri paesi dell'Est per fare politica. Il protocollo olimpico, anche se non più tanto rigido come in passato, e il legittimo desiderio del Cio di non essere coinvolto in delicati equilibri di rapporti internazionali nel momento più tormentato della sua storia, impongono comunque al numero uno d'America ristretti limiti.

Si attende con curiosità di verificare se il Presidente si metterà in... Reagan o se invece tenterà di uscire dal rigido protocollo. L'attesa maggiore, tuttavia, è rivolta sull'identità dell'ultimo tedeforo. Che sia la romana Nadia Comaneci (atto di buona volontà dell'America verso l'Est europeo con la rinuncia da parte degli Usa di assegnare il compito per la prima volta a un loro figlio) — la staffetta, infatti, fu introdotta a Berlino 36, quattro anni dopo gli ultimi giochi in America) — la regina dell'aerobica Jane Fonda (omaggio all'universalità dello sport cui tende il Cio) o altri (si parla del decatleta Rafer Johnson olimpionico di Roma, di Al Oerter discobolo, di nipoti di Thorpe o di Owens), l'emozione è comunque assicurata.

Il mistero che avvolge il musical del grande Day probabilmente è anche suggerito da motivi di sicurezza. Le sorprese vengono infatti ogni tipo di iniziativa che possa turbare la rappresentazione, uno show costato cinque milioni di dollari (8,6 miliardi di lire), impallidisce persino Cabiria.

■ OLIMPIADI — La guardia costiera ha impedito questa settimana l'attracco di due navi sovietiche, la «Novolovskiy» e la «Pula» nel porto di Long Beach. La domanda è stata respinta per motivi di sicurezza. Il portavoce della guardia costiera, Joe Amato, ha detto che la concomitanza dei Giochi olimpici e la presenza a Los Angeles per la cerimonia inaugurale del Presidente Ronald Reagan, hanno sconsigliato l'autorizzazione.

## Flash da Los Angeles

## Niente giochi per due jugoslavi

BELGRADO — I lanciatori di peso Zlatan Saracевич e Ivan Ivancic, non sono partiti per Los Angeles con l'ultimo gruppo di atleti jugoslavi per colpa del doping. Un ultimo controllo anti-doping effettuato la settimana scorsa a Sarajevo aveva stabilito che tre atleti della selezione jugoslava erano risultati positivi. Anche se la federazione di educazione fisica jugoslava non aveva rivelato l'identità dei tre atleti, i nomi di Saracевич e Ivancic erano stati subito fatti dalla stampa, dato che i due lanciatori erano stati sospettati di doping già all'epoca delle Olimpiadi di Mosca.

## Pacco sospetto al Villaggio

LOS ANGELES — Gli atleti sono stati sloggiati da un dormitorio del villaggio olimpico, mentre gli esperti artifizieri ispezionavano un pacco dall'aspetto sospetto rinvenuto all'interno: erano due rotoli di carta igienica avvolti in un panno. L'episodio si è verificato in un dormitorio dell'università di California che ospita atleti israeliani, salvadoregni, nicaraguensi e cileni.

## BEN ACCLIMATATI I GIOCATORI DI DENNERLEIN PRONTI AD AFFRONTARE UN OSTICO GIRONE

## Nella pallanuoto una partenza difficile

LOS ANGELES — Sono arrivati a Los Angeles e si sono sistemati in un meraviglioso hotel di Malibu Beach che dispone anche di una piscina nella quale, quatt'anni fa, i giocatori di pallanuoto possono allenarsi, integrando così il lavoro che faranno alla Pepperdine University. I tre giocatori, l'allenatore Fritz Dennerlein, il consigliere federale Alberto Cianchi e l'allenatore in seconda Gino Storti, avevano lasciato l'Italia l'11 scorso: da allora hanno fatto un lungo giro. Prima si sono fermati a New York alla «Columbia University» dove hanno giocato alcune partite, quindi a Santa Barbara dove hanno incontrato la squadra dell'università, poi a Saint Louis dove hanno giocato due match incontrando la squadra olimpica americana, una compagine molto forte che li ha impegnati duramente soprattutto dal punto di vista fisico. «Questi americani — dicono — sono veramente forti e determinati in ogni occasione».

Quindi la comitiva azzurra si è trasferita a Palo Alto dove ha giocato quattro partite vincendole tutte: tre volte con la «Stanford University» e una con il «Fresno», nelle cui file, però, non giocavano i nazionali. «Si è trattato di una buona preparazione, la squadra era in fase di preparazione e non ci interessava molto il risultato. Dopo di allora sono venuti il torneo di Budva.

Fritz Dennerlein alla vigilia delle Olimpiadi si è trovato in una situazione abbastanza difficile: ha preso una squadra che era stata largamente rinnovata e che puntava soprattutto sui giovani. Lui, però, per prima cosa ha richiamato un paio di anziani con sulle spalle parecchia esperienza internazionale come De Magistris, Panerai, Collina e D'Angelo, quattro protagonisti del campionato italiano.

E proprio De Magistris è uno dei più... possibilità sulle performance californiane degli azzurri. Il cannoneiere fiorentino è alla sua quinta

alta Moegenburg (Rfg), asta Bell (Usa), triplo Banks (Usa), peso Laut (Usa), martello Riehm (Rfg), disco Burns (Usa), giavellotto Atwood (Usa), decathlon Thompson (Gbr), maratona Lopes (Por), staffette Usa, marcia km 20 Damilano, Per la 50 km Rossi ha indicato quattro nomi: i messicani Ganto e Gonzales e gli italiani Damilano e Duce-schi. Secondo Rossi saranno 24 gli atleti azzurri in finale: Tili nei 100, Tili e Menna nei 200, Sabia negli 800, Materazzi nei 1500, Antibo e Piero Selvaggio nei 5000, Cova e Antibo nei 10.000, Fontecchio nei 110 hs Evangelisti nel lungo, Andrei e Montelatici nel peso.

Martino e Bucci nel disco, Urlando e Bianchini nel martello, D'Alco nella maratona e i cinque marciatori (Damilano fa due gare) oltre alle due

staffette. «Ventiquattro azzurri più le staffette che hanno concrete possibilità di piazzarsi tra i primi otto, cioè la metà degli atleti a Los Angeles. Questo — spiega Enzo Rossi — esemplifica la bontà del lavoro svolto e il felice momento del settore maschile. Le certezze sono Cova e Damilano nella 20 km che puntano all'oro. Menna sta lavorando con grandi risultati e solo Lewis lo dovrebbe battere. Evangelisti, Andrei, Antibo e uno dei marciatori della 50 km sono da bronzo con Urlando e la 4x200 potenzialmente quarti».

«Ho grande fiducia — continua il Ct azzurro — anche nella staffetta veloce che dovrebbe schierare Ulla, Simionato, Tili, Menna. C'è Ulla i cui progressi lo fanno egualizzare al Pavoni dell'anno scorso, ci sono Tili e Menna che

vanno più forte. Ergo, possiamo ripetere l'argomento dei mondiali e poi, non è detto che tutto vada bene agli statunitensi. Piuttosto, Pavoni non progredisce, potrebbe anche non disputare alcuna gara. La situazione generale è più che buona. Sabia, è in sovrappeso di 2 kg, ma penso che da qui alle gare riacquisterà il peso forma. Andrei continua a balordire per la sua regolarità».

«Ma la grossa sorpresa — aggiunge Rossi — potrebbe venire da Duce-schi nella 50 km». Il tecnico svela poi un retroscena curioso. A parte Urlando, gli altri lanciatori presenti alla riunione di giovedì a Walnut sono giunti allo stadio 5' prima dell'inizio delle gare perché hanno sbagliato freeway, il minimo che possa capitare a chi si aggira a Los Angeles e dintorni. «Da

tutti — aggiunge Rossi — mi aspetto risultati migliori. Il segreto dei nostri successi sta nell'impegno, nella concentrazione dei ragazzi. Per fortuna siamo riusciti a convincere il Covi a non concentrare la squadra al villaggio Usa, troppo dispersivo. Sarebbe stato assurdo sprecare il lavoro di quattro anni per una rifinitura non svolta nelle condizioni ideali».

■ OLIMPIADI — Non sono tutto oro le medaglie che gli atleti vincono alle olimpiadi. La carta dei giochi stabilisce che esse devono avere un diametro di 60 millimetri e uno spessore di tre e che devono contenere «perlomeno sei grammi di oro fino». Per preparare le 468 medaglie che saranno assegnate qui sono stati necessari 2,8 chilogrammi d'oro.

## Dorio al terzo tentativo

LOS ANGELES — Terza finale olimpica, prima medaglia: Gabriella Dorio, signora del mezzo fondo ed erede di Paola Pigni, non tiene segreti i suoi obiettivi. Ancora provata dal lungo viaggio aereo si aggira per il villaggio olimpico in attesa del pranzo. Viene da una stagione problematica, ma la lunga esperienza maturata in tanti anni di attività ad alto livello non ha smorzato l'entusiasmo degli inizi. «È un rapporto di amore-odio quello che mi lega all'atletica. Qualche volta — spiega Gabriella Dorio — viene voglia di lasciar perdere, di abbandonare l'attività, di pensare alla famiglia, ma poi si ricomincia sempre con maggiore lena. L'anno scorso sono stata perseguitata da un dolore al gluteo, quest'anno da problemi ai tendini, per cui ho disputato poche gare. Non ho quindi riscontrato cronometrici di rilievo. Sui 1500, la mia gara, ho fatto 4'07", ma attualmente valgo 4' netti. Disputerò gli 800 come allenamento in funzione del 1500».

«Cosa si aspetta da questa olimpiade? «A Montreal ottenni una sorpresa il secondo posto, a Mosca l'ottavo negli 800 e il quarto nei 1500. Los Angeles doveva essere il compimento del ciclo, la quadratura del cerchio. Età giusta (27 anni), grande esperienza e invece mi trovo a correre ad handicap. Comunque, seppure non sono al massimo, credo di poter fare la mia figura. L'importante sarà indovinare la tattica giusta».

«Esiste una tattica perfetta? «Purtroppo no — spiega l'azzurra — io ho bisogno di un treno di gara sostenuto, non frenetico, in modo da giungere alla resa dei conti con poche avversarie, proprio perché non sono velocissima. Sulla mia distanza conta molto la volontà, il carattere oltre che le gambe».

«Quali sono le avversarie più insidiose? «Direi le romene, due inglesi, due tedesche e le statunitensi. Sarà una battaglia molto dura, ma le difficoltà mi esaltano, non sono il tipo che si scoraggia facilmente».

«Sente la responsabilità di essere insieme alla Simeoni l'unica atleta italiana di alto livello? «Sarà e su un altro piano — risponde Gabriella Dorio — lei è la stella, la grande campionessa, la fuoriclasse anche se è una donna semplice e gentile, una vera amica. Io sono una combattente della pista che ha avuto molto dall'atletica ma che molto meno pure dato».

«Il bilancio è in deficit? «No. Ho avuto la possibilità di vivere grandi esperienze, di girare il mondo, di maturare. Senza l'atletica avrei probabilmente lavorato in una fabbrica veneta tutto il giorno. Però gli allenamenti sono duri, non ci si possono concedere distrazioni».

«Non sarebbe il caso di snellire gli impegni annuali? «Indubbiamente sarebbe opportuno — afferma Gabriella Dorio —. Spesso devo partecipare a gare in momenti in cui sarebbe più utile riposarsi o allenarsi. Ma la notorietà costringe spesso a sacrificarsi. Il calendario annuale è dilatato, è quanto mai necessario però razionalizzare gli impegni».

«Sport e donna: è un binomio ancora difficile? «Sì, per una donna è sempre complicato fare sport, e non parlo solo dell'atletica. Forse la situazione sta migliorando. Io ho avuto molta difficoltà a superare nella mia famiglia di sono mille condizionamenti, spesso superati solo a parole».

«Quali sono i suoi programmi futuri? «Voglio avere un figlio, quindi almeno per un anno interromperò l'attività. L'atletica è tanto, ma non è tutto».

«Cosa pensa della presenza ai giochi dei calciatori? «Mi sembra una barzelletta, una cosa assurda, tanto valeva allora far venire la prima squadra. Il concetto di dilettante è mutato, è bene dirlo chiaramente. Ma questa volta si è esagerato».

■ OLIMPIADI — In tutte le delegazioni presenti alle olimpiadi c'è molto lavoro, in questi giorni, per i medici che devono recuperare atleti indisciplinati o infortunati. In quella cilena i ruoli si sono invertiti: gli atleti stanno tutti benissimo, ma il medico, Fernando Yanez è stato colpito da un'indisposizione.

Olimpiade: è stato in Messico (quarto posto), a Monaco (secondo posto), a Montreal (medaglia d'argento) e a Mosca (ottavo).

Gli americani di «Sport Illustrated» hanno fatto una serie di pronostici sulle medaglie e nella pallanuoto siamo stati completamente ignorati: i primi tre posti sono stati assegnati agli Stati Uniti, alla Germania e alla Jugoslavia. In fondo, anche se non proprio in quest'ordine, si tratta di una valutazione che rispetta abbastanza i valori intrinseci delle varie rappresentanze. Però, si sa, in un torneo lungo come quello olimpico, le sorprese sono sempre possibili. «Se inizieremo bene, con la qualificazione, dice Dennerlein — potremmo arrivare a un ottimo piazzamento anche perché, a mano a mano che si andrà avanti, la squadra avrà assunto un modulo di gioco ottimale, e avrà superato quel problema psicologico che noi abbiamo sempre accusato all'avvio».

La giornata è molto calda, la prima taveria torrida da quando i calciatori italiani sono in California. Il clima può creare problemi? «Del caldo non abbiamo paura: in Spagna due anni fa ci siamo abituati ad affrontare la situazione. A Barcellona, contro la Polonia, si giocò con 42 gradi. Qui si scende in campo alle 19 e a quell'ora l'aria rinfresca».

L'allenamento della nazionale olimpica italiana era ancora ridotto per via dei lievi risentimenti muscolari che un po' tutti hanno avuto dopo lo sforzo dell'amichevole col San Diego. E Vlerchowod, in particolare, il più colpito da questa intossicazione muscolare e ieri si è allenato a parte.

A Barzot viene chiesta un'analisi dei quattro giorni olimpici. Il Ct azzurro si limita a dire che sono sbilanciati con forze equamente divise, specie le favorite dei gironi (Jugoslavia, Francia, Italia e Brasile).

## MOLTO RISTRETTA LA PARTECIPAZIONE ITALIANA

## Ginnastica: poche illusioni

Quattro dei sei atleti puntano almeno alle finali

LOS ANGELES — Non sarà ancora questa l'Olimpiade che ridarà l'oro alla ginnastica azzurra. Sono esattamente vent'anni che l'Italia non porta più un suo atleta sul podio più alto (l'ultimo è stato Menichelli a Tokio) e dovrà aspettare ancora per poter puntare a tale obiettivo. Neppure il boicottaggio sovietico e dei paesi satelliti, che in questo caso, ha profondamente mutilato l'elenco dei migliori, contribuisce a far aumentare le possibilità degli azzurri.

L'ambizione massima sono le qualificazioni per le finali e un'esperienza che sarà sicuramente utile agli atleti. Nella ginnastica ritmica, all'esordio nei giochi, le possibilità sono maggiori, ma sempre limitate a un buon piazzamento.

Sul piano generale le annotazioni più importanti, per la ginnastica, riguardano gli assenti, in virtù del boicottaggio.

Prendendo quale punto di riferimento gli ultimi mondiali, infatti, mancheranno sei medaglie d'oro su sette nel campo femminile e sei su otto in quello maschile.

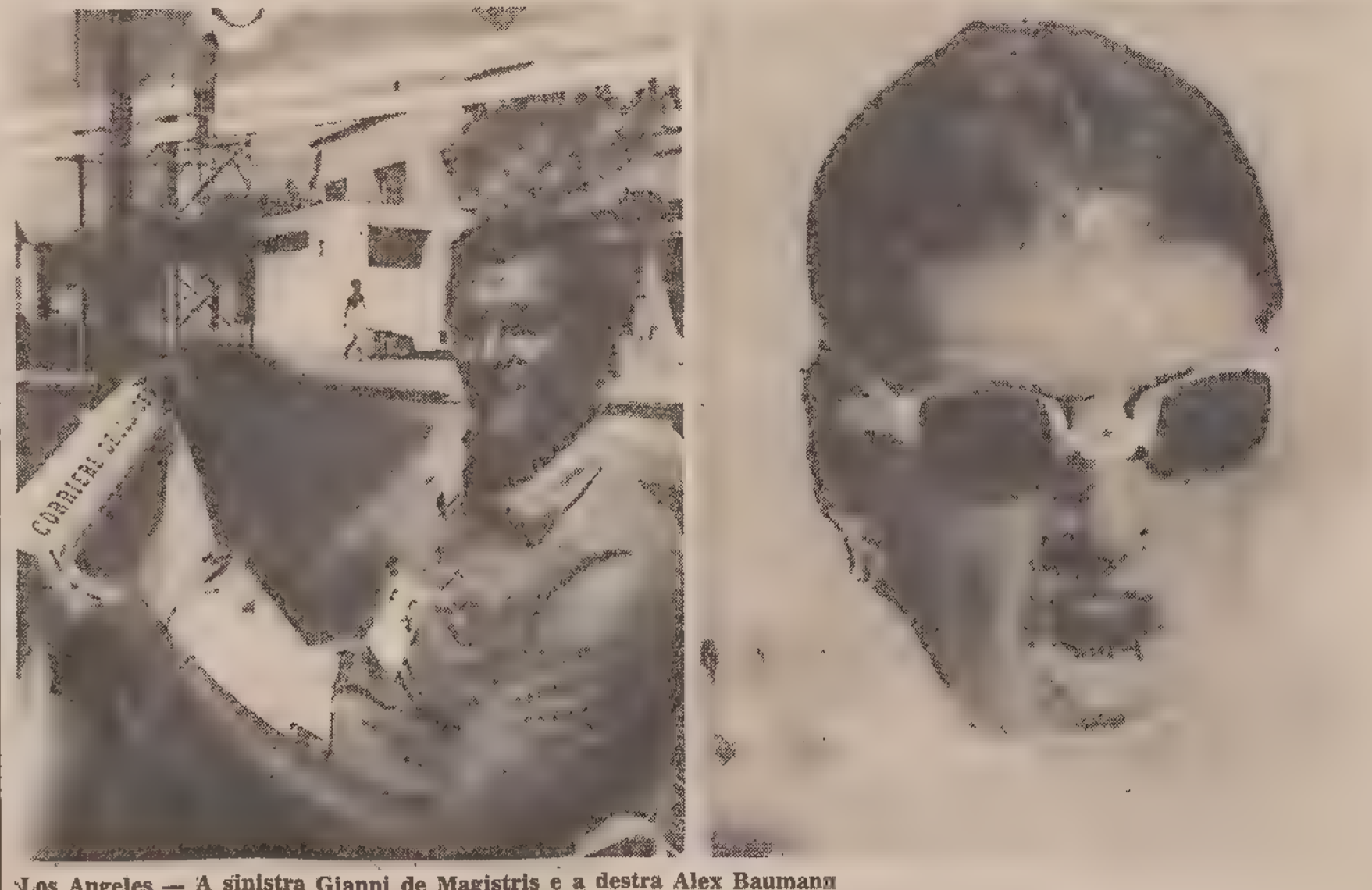
Senza i sovietici dovrebbe toccare alla Cina, almeno fra gli uomini, fare incetta di medaglie. Individualmente i nomi di spicco sono quelli di Tong Fei e Li Ning, seguiti dagli statunitensi Vidmar e Gaylord e dai giapponesi Gu-shiken e Sotomura. Tra le donne le favorite sono le eredi di Nadia Comaneci (qui presente solo in veste di invitata) e cioè le romene Ecaterina Szabo e Lavinia Agache e la statunitense Mary Lou Retton, la quale, con la Comaneci, ha in comune l'allenatore, Bela Karolyi, lo stesso che ha valorizzato la trionfatrice di Montreal.

Nella ginnastica uno dei problemi più grossi è costituito da sempre, dalla scarsa uniformità nelle valutazioni dei giudici. I cinesi hanno messo le mani avanti, anche perché il sorteggio li costringerà a gareggiare al mattino e l'esperienza, hanno detto, insegna che al mattino i giudici sono più severi ed al pomeriggio danno, invece, punteggi più alti. Inoltre temono che gli statunitensi siano privilegiati. L'Italia a Los Angeles è presente con tre atleti (Diego Lazzerich, Vittorio Allievi e Rocco Amboni) ed una atleta (Laura Bortolaso) nella ginnastica e con Giulia Staccioli e Cristina Cimmino nella ritmica.

Al suo tempo il tecnico Enrico Franceschetti non nascose la sua delusione per la decisione del Covi di mandare solo tre atleti, impedendo così all'Italia di partecipare anche al concorso a squadre e ad altri promettenti giovani.

to da sempre, dalla scarsa uniformità nelle valutazioni dei giudici. I cinesi hanno messo le mani avanti, anche perché il sorteggio li costringerà a gareggiare al mattino e l'esperienza, hanno detto, insegna che al mattino i giudici sono più severi ed al pomeriggio danno, invece, punteggi più alti. Inoltre temono che gli statunitensi siano privilegiati. L'Italia a Los Angeles è presente con tre atleti (Diego Lazzerich, Vittorio Allievi e Rocco Amboni) ed una atleta (Laura Bortolaso) nella ginnastica e con Giulia Staccioli e Cristina Cimmino nella ritmica.

Al suo tempo il tecnico Enrico Franceschetti non nascose la sua delusione per la decisione del Covi di mandare solo tre atleti, impedendo così all'Italia di partecipare anche al concorso a squadre e ad altri promettenti giovani.



Los Angeles — A sinistra Gianni de Magistris e a destra Alex Baumann

## L'arco azzurro può far centro

LOS ANGELES — L'obiettivo è quello di centrare l'oro. Dopo due medaglie di bronzo, nel 1976 e nel 1980, entrambe con Giancarlo Ferrari, la squadra azzurra di tiro con l'arco punta decisamente quest'anno al titolo. L'assenza dei sovietici, tra i grandi favoriti, aumenta le possibilità, anche se il campo dei concorrenti resta ampio e qualificato a cominciare con la coppia di casa formata da Rick McKinney e Darrell Pace, per continuare con finlandesi e giapponesi.

L'Italia schiera, oltre al veterano Ferrari, il diciottenne triestino Dario Di Buò ed Esther Robertson. Tutti hanno possibilità di ottenere un grosso risultato, ma Ferrari, se non altro per la maggiore esperienza, essendo alla terza Olimpiade, è l'uomo sul quale l'Italia punta per il successo.

«Gli statunitensi — ha detto l'azzurro — sono i grandi favoriti. Personalmente vorrei ottenere qualcosa in più del bronzo. In fondo a Mosca ho fallito l'argento per tre punti e l'oro per sei. Abbiamo svolto una buona preparazione ed ho il vantaggio dell'esperienza fatta nei precedenti Giochi».

Ferrari è contento anche perché, finalmente, anche gli italiani hanno avuto a disposizione archi in fibra di carbonio e grafiti, fabbricati negli Stati Uniti che garantiscono maggior precisione e potenza. L'azzurro, 42 anni, non ha ancora deciso cosa farà dopo l'Olimpiade, ma non sembra affatto disposto ad appendere l'arco al chiodo.

Il triestino Dario Di Buò, triestino, da parte sua, avrà il difficile compito di confermare che, al momento opportuno, sarà in grado di raccogliere l'eredità di Ferrari, mentre l'italo-americana Robertson tenderà la prima medaglia femminile per l'Italia in questa disciplina.

Le gare di tiro con l'arco si svolgeranno dall'8 all'11 agosto a Long Beach, nel parco El Dorado.

## È arrivato il gran caldo della California ma gli azzurri ricordano i 42° di Barcellona

La giornata è molto calda, la prima taveria torrida da quando i calciatori italiani sono in California. Il clima può creare problemi? «Del caldo non abbiamo paura: in Spagna due anni fa ci siamo abituati ad affrontare la situazione. A Barcellona, contro la Polonia, si giocò con 42 gradi. Qui si scende in campo alle 19 e a quell'ora l'aria rinfresca».

L'allenamento della nazionale olimpica italiana era ancora ridotto per via dei lievi risentimenti muscolari che un po' tutti hanno avuto dopo lo sforzo dell'amichevole col San Diego. E Vlerchowod, in particolare, il più colpito da questa intossicazione muscolare e ieri si è allenato a parte.

A Barzot viene chiesta un'analisi dei quattro giorni olimpici. Il Ct azzurro si limita a dire che sono sbilanciati con forze equamente divise, specie le favorite dei gironi (Jugoslavia, Francia, Italia e Brasile).

Accompagnato dal capo delegazione De Gaudio, il Ct si è recato sul campo del Rose Bowl di Pasadena per controllare le condizioni del terreno di gioco, recentemente rifatto dopo che si erano sollevate alcune zolle. «È un ottimo campo — commenta — anche duro e compatto. Non so come abbiamo fatto gli americani a sistemarlo così bene. Le misure dovrebbero essere buone: 105x68. Qualche pro-

blema potrebbero avere i portieri per via dell'illuminazione, un po' troppo bassa e laterale». In occasione della visita al Rose Bowl Bearzot e De Gaudio hanno avuto un piccolo contrattempo. Al termine dell'allenamento dovevano essere accompagnati da un incaricato del comitato organizzatore che però non si è fatto vedere.

I due sono stati allora ospitati sul pullman degli egiziani, partito più tardi di quello degli azzurri, fino al Villaggio olimpico da dove, in auto, hanno proseguito per lo stadio di Pasadena. Pace completa, dunque, tra Italia ed Egitto. C'è poi chi sostiene che l'Olimpiade non affretterà la formazione della nazionale. L'Egitto ha fatto gemellaggio anche col Brasile tramite la mista San Gabriel. Hollywood che il giorno precedente aveva perduto dagli africani per 3-0. Stesso risultato anche ieri, questa volta a

favore del Brasile (sette elementi dell'Internacional di Porto Alegre, l'ex squadra di Falcao).

I sudamericani hanno vinto infatti l'amichevole con gli statunitensi infliggendoli tre gol nel primo tempo (reti di Tonho, Dunga e Chicco) e restando all'asciutto nella ripresa quando sono calati. Hanno bisogno di rifinire la preparazione sul collettivo. I migliori elementi sono sembrati il terzino Ronaldo, Dunga (segnalato come il nuovo Falcao più breve e potente nel muscoli delle cosce), il libero Galvao e la punta Chicco. Questa la formazione brasiliana (quella del primo tempo dovrebbe essere la titolare): Gilmar Rinaldi (46'), Luis Enrique (46'), Ronaldo, Pinga (46'), Galvao, Andre Luis (46'), Luis Carlos, Ademir, Dunga, Gilmar Carioea, Tonho (46'), Cruz, Chicco (46'), Quila, Silvino (46') Paulo Santos).

Non sarebbe il caso di snellire gli impegni annuali? «Indubbiamente sarebbe opportuno — afferma Gabriella Dorio —. Spesso devo partecipare a gare in momenti in cui sarebbe più utile riposarsi o allenarsi. Ma la notorietà costringe spesso a sacrificarsi. Il calendario annuale è dilatato, è quanto mai necessario però razionalizzare gli impegni».

Sport e donna: è un binomio ancora difficile? «Sì, per una donna è sempre complicato fare sport, e non parlo solo dell'atletica. Forse la situazione sta migliorando. Io ho avuto molta difficoltà a superare nella mia famiglia di sono mille condizionamenti, spesso superati solo a parole».

Quali sono i suoi programmi futuri? «Voglio avere un figlio, quindi almeno per un anno interromperò l'attività. L'atletica è tanto, ma non è tutto».

Cosa pensa della presenza ai giochi dei calciatori? «Mi sembra una barzelletta, una cosa assurda, tanto valeva allora far venire la prima squadra. Il concetto di dilettante è mutato, è bene dirlo chiaramente. Ma questa volta si è esagerato».

OLIMPIADI — In tutte le delegazioni presenti alle olimpiadi c'è molto lavoro, in questi giorni, per i medici che devono recuperare atleti indisciplinati o infortunati. In quella cilena i ruoli si sono invertiti: gli atleti stanno tutti benissimo, ma il medico, Fernando Yanez è stato colpito da un'indisposizione.

## CRONACHE DELLO SPORT

## La prima volta dell'Udinese oggi a Tarvisio

## Chinaglia compra il Cosmos

NEW YORK — Giorgio Chinaglia ha comprato il Cosmos. Le voci che circolavano da tempo sull'acquisto della squadra statunitense di calcio da parte del presidente della Lazio sono state confermate ufficialmente.

I dettagli finanziari dell'operazione non sono stati rivelati ma, a quanto sembra, l'ex giocatore non sborserà alcun dollaro. La Warner Communications, proprietaria della squadra, federata infatti gratis a Chinaglia il controllo del 60 per cento delle azioni del "Cosmos" mantenendo il restante 40 per cento.

Alla base di questo accordo ci sarebbe il fatto che la Warner vuole sbarazzarsi comunque del "Cosmos", che non ha mai registrato guadagni e l'anno scorso ha perso cinque milioni di dollari.

Nel settore del "soccer", come viene chiamato il calcio negli Stati Uniti, la Warner, che è uno dei colossi nel mondo dello spettacolo, era entrata sperando di sfruttare quello che sembrava dovesse diventare un nuovo "boom". Invece il soccer sta attraversando un lungo periodo di crisi.

Steve Ross, presidente della Warner e grande amico di Chinaglia, aveva proposto da tempo all'ex giocatore di prendere la direzione del "Cosmos". «Ma Giorgio voleva diventare il padrone — ha spiegato Ross — e il suo entusiasmo andava premiato. Con lui il Cosmos ha un brillante futuro».

## Neo allenatori a Coviciano

ROMA — A Coviciano sono stati consegnati i "diplomi" di allenatore di prima categoria a 30 ex giocatori di calcio degli anni '70.

Marco Tardelli, Claudio Gentile e Giancarlo Antognoni, pur non risultando tra gli iscritti al corso, sono stati promossi d'ufficio allenatori di seconda categoria, per aver superato la quota di 70 partite in nazionale.

## ULTIMA DELLE SQUADRE DI «A»

## La Roma si raduna: c'è anche Ancelotti

ROMA — La Roma chiuderà oggi la serie dei raduni delle formazioni di serie A. La squadra affidata a Roberto Clagnani è convocata in mattinata in un albergo alle porte della capitale, da dove partirà alla volta di Caldaro, in provincia di Bolzano, sede scelta per il ritiro pre-campionato. All'appuntamento mancheranno i brasiliani Falcao e Cerezo che si aggerranno alla comitiva soltanto fra un paio di giorni. Assenti anche Tancredi, Nela e Iorio impegnati con la nazionale olimpica.

Ieri mattina intanto un altro gruppo di romanisti si è sottoposto alle rituali visite mediche presso il Centro di

medicina sportiva dell'Accuqueto. Davanti al dott. Allicco sono sfilati Righetti, Bonetti, Pruzzo, Conti, Maldera, Graziani, Chierico e Ancelotti. Per tutti il responso è stato positivo.

Particolarmente su di giri Ancelotti, reduce da un grave infortunio. Il giocatore è già apparso in buone condizioni e comincerà la preparazione assieme ai suoi compagni. Verso la metà di agosto tornerà a calciare: il suo lavoro, in questa prima parte della stagione, sarà ancora strettamente atletico.

Oggi ci sarà dunque la presentazione ufficiale della «nuova» Roma a Clagnani e Sven Goran Eriksson.

## STASERA (ORE 19.30) CONTRO I DILETTANTI REGIONALI

## Attesa con curiosità la squadra di Vinicio



Tarvisio — Vinicio impartisce istruzioni

(Foto Di Pietro)

## L'ARGENTINO IN RITIRO CON IL NAPOLI A CASTEL DEL PIANO

## Maradona vuole conoscere Pertini

CASTEL DEL PIANO — Maradona vorrebbe conoscere Pertini e si augura che in un prossimo futuro possa esserci un'occasione per essere ricevuto al Quirinale. «Ne sarei felicissimo — ha detto il fuoriclasse argentino — perché a Madrid, in occasione della finale mondiale, non mi fu possibile conoscerlo. Adesso che sono in Italia l'incontro con il Presidente sarebbe per me la gioia più grande».

«Quando chiedo notizie sull'Italia — ha proseguito Maradona — sentivo soprattutto parlare del suo grande Presidente, amato dal popolo, dagli sportivi, dai bambini, da tutti. Un grande, incommensurabile nome».

Maradona ha dettato questa sorta di messaggio desiderando, intrattenendosi con i giornalisti al termine del col-

loquio del dopo-allenamento. Il giocatore appare sempre più inserito nell'ambiente, di cui non perde occasione per elogiare il calore e l'affetto con il quale è stato ricevuto. «Un'accoglienza meravigliosa» — ha ripetuto anche ieri.

Maradona ha rivolto suoi complimenti a Bruscolotti, il giocatore più anziano per presenza della squadra, che ha accettato la fascia di «capitano».

«È una scelta giustissima — ha detto Diego — non potevo certo pretendere di essere io il capitano visto che sono qui da appena tre giorni. Avevo solo manifestato la mia disponibilità, se nessuno si fosse fatto avanti. Mi sembra naturale che il leader della squadra sia un giocatore che è qui già da tantissimi anni».

Da Maradona altri due mes-

saggi: uno di solidarietà per Rossi e un altro per Marchesi, sui suoi compiti tattici nella squadra che il tecnico sta allestendo.

Per Pablitto, che non ha firmato il contratto con la Juventus, Maradona afferma «di non poter essere dalla sua parte».

«Io sono sempre dalla parte dei giocatori, e non per un fatto di corporazione. Il calcio — aggiunge l'argentino — è fatto da noi e si basa su di noi. Mi pare giusto che uno cerchi di curare i propri interessi e di guadagnare bene».

Noi abbiamo il dovere di impegnarci a fondo, di rispondere sul campo alle attese delle società e dei tifosi. Rossi è certamente un grande campione, che merita di guadagnare bene».

Sul ruolo preciso che potrà ricoprire nella squadra di Marchesi, Maradona ha detto di preferire «un ruolo che gli consenta di manovrare molto più a centro campo, che non sul fronte avanzato». La richiesta sarà certamente valutata da Marchesi che, a quanto risulta è della stessa idea.

## Il Milan è a Brunico

BRUNICO — Il grosso pullman con tutti i giocatori rossoneri vecchi e nuovi del Milan edizione 84-85 è arrivato l'altra sera, a tarda ora, all'hotel Royal di Riscione di Brunico. Ad attendere la comitiva c'era Liedholm che aveva raggiunto la località scelta per il ritiro già nel pomeriggio. Liedholm è di casa al Royal già sede negli anni scorsi del ritiro della Roma.

## SABATO PROSSIMO LA PRIMA USCITA CON LO ZARJA

## Alabardati a Basovizza: doppia razione anche oggi

TRIESTE — Giacomini e Zoratti continuano a torchiare gli alabardati. Ormai si avvicinano a grandi passi i primi, importanti, appuntamenti della stagione e la Triestina intende presentare subito il suo biglietto da visita. Esattamente fra una settimana (sabato prossimo, ore 18) la squadra effettuerà la sua prima uscita stagionale a Basovizza contro lo Zarja, quindi l'8 agosto, in occasione della presentazione ufficiale al Grezar, ecco il Vasco De Gama e quattro giorni dopo, a Lignano, pronto il Saragozza di Ferrari.

Tre impegni in otto giorni, tre test che la Triestina intende affrontare già in buone condizioni fisiche e di forma, anche

## Zarja-Triestina spostata a sabato

TRIESTE — È stato spostato di un giorno l'esordio ufficiale della nuova Triestina che avverrà, come di consueto, sul campo di Basovizza contro la locale formazione dilettantistica dello Zarja, la società che ospita sul proprio impianto la preparazione degli alabardati. La partita, programmata inizialmente per venerdì prossimo, verrà giocata sabato pomeriggio con inizio alle ore 18.

se non sarà ovviamente al massimo. Ieri mattina gli alabardati

hanno lavorato a ritmo sostenuto, forse più ancora che nei giorni scorsi. Dopo il riscaldamento effettuato pallone al piede, i giocatori sono stati impegnati in accaniti duelli due contro due e quindi hanno animato la consueta partita che di giorno in giorno diventa sempre più faticosa.

Già, perché Giacomini allunga sempre più il rettangolo utile e ieri la distanza del campo di gioco raggiungeva già 86 metri. Le porte, insomma, vengono sistemate ora al limite delle due aree di rigore. Una faticaccia considerata che le squadre non sono composte da undici giocatori ma da otto se si escludono i portieri e un jolly che si unisce sempre alla formazione che è in possesso di palla. Ieri è stato il turno di Biagini a giocare con l'una e con l'altra formazione e chi era costretto a difendersi doveva compiere salti mortali per coprire i vuoti determinati dall'uomo in più degli avversari.

Un allenamento impegnativo e faticoso, seguito con soddisfazione da Giacomini il quale, risonanza quotidiana, progressi, per quanto riguarda tenuta e fiato, dei suoi ragazzi. «Di questo passo — continua a dire l'allenatore — arriveremo agli appuntamenti più importanti, Coppa Italia e campionato, in condizioni di esprimerci al meglio. Senza fatica e sudore, nel calcio non si ottiene nulla, per cui noi di soddisfazioni, sulla base dell'impegno di tutti i giocatori, dovremmo ottenerne parecchie».

Oggi altra doppia razione, una al mattino e l'altra al pomeriggio e domenica mattina un lavoro sulla palla prima della meritatissima mezza giornata di relax, attesa da tutti con impazienza.

C.N.

## IN CAMPO OGGI ANCHE IL PISA

## Tempo di collaudi

TRIESTE — Prima amichevole della stagione 1984-85. Il Parma, che si è messo al lavoro con un certo ritardo rispetto alle più sollecite, ha già animato la prima partita ufficiale. La formazione di Perani, matricola fra i cadetti, dopo tre giorni di lavoro ha inaugurato questa serie di collaudi pre-campionato. Sul campo di Langhirano l'undici emiliano si è imposto per 8-1. La coppia di bomber composta dal ritrovato Macina e da Barbuti ha già fatto faville mettendo a segno cinque delle otto segnature (tre centri di Macina e due di Barbuti).

Il primo week-end del campionato d'estate proseguirà con sei incontri. Si presenteranno per la prima volta tre squadre di serie A e altrettante di B.

Questo il programma: Oggi: Volterrana-PISA, UDINESE-Rappra. dilettanti (Tarvisio, ore 19.30).

Domani: VERONA-Latemar, Belluno-SAMPDORIA, Rappra dilettanti emiliana-PARMA, Rappra. Tione-CAMPOBASSO.

Nuovo sponsor per il Bari

BARI — Per la prossima stagione, in serie «B», il Bari è stato sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Puglia, la maggiore banca a carattere regionale che diventa così il primo istituto di credito a entrare come sponsor nel mondo del football.

## DOPO I RIPESCAGGI DEL RIVIGNANO E DEL PASSONS

## Ecco i gironi dei dilettanti

TRIESTE — Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha reso noti ieri i gironi eliminatori relativi ai campionati di Prima e Seconda categoria. Dopo i ripescaggi del Rivignano (Prima categoria) e del Passons (Seconda categoria) i responsabili del Comitato non hanno perso tempo e con anticipo rispetto agli anni precedenti hanno diramato i gironi dei vari tornei.

PRIMA CATEGORIA  
Nessuna novità di rilievo. È stato tenuto conto, nella suddivisione delle squadre, dei concetti degli anni scorsi. Questi i due raggruppamenti:

Girone A: Azzanese, Bannia, Bressa, Centro del Mobile di Brugnera, Chions, Cividalese, Codroipo, Flumignano, Julia, Malanese, Maniago, Olimpia Udine, Pro Tolmezzo, Santi Giovanni, Spilimbergo e Valnatisone.

Girone B: Costalunga, Gradese, Italia San Marco, Lucinico, Maranese, Muggesana, Palmanova, Percoto, Pontiana, Pro Flumicello, Rivignano, Ronchi, San Canzian, Sangiorgina, Torviscosa, Martin Pescatore Vermean.

SECONDA CATEGORIA  
Le novantasei squadre iscritte sono state suddivise come di consueto in sei gironi eliminatori. Per quanto riguarda quello triestino c'è da segnalare che rispetto allo scorso anno sono due le squadre provenienti da altre province, vale a dire il Begliano e l'Isonzo Turiaco.

Questi i quadri della stagione 1984-85:  
Girone A: Audax San Martino, Caneva, Doria, Fiume Veneto, Pasianese, Polcenigo, Porcia, Pravisdomini, Pro Montebelluna, Riceratoreio Maniago, Tamai, Torre, Vi.Ba.Te Arbese, Vivai Rauscedo, Visinale, Zoppola.

Girone B: Artenese, Bulese, Caporaso, Cocconico, Cisterna, Colloredo Prato, Diana Pagnacco, Passons, Pro Fagagna, Ragozana, Rive d'Arcano, Riviera, Treppo Grande, Union Nogaredo, Virtus Tolmezzo.

Girone C: Audace, Aurora Remanzacco, Azzurra Premiarco, Buttrio, Corno, Dolegnano, Gaglianese, Natisone, Pozzuolo, Redi Udine, Reane, Sangiorgina Udine, Savagnese, Stella Azzurra, Tavagnà-Felet, Torranese.

Girone D: Basiliano, Bertio, Brian, Castione, Flabiano, Gonnars, Indipendente, Latianotta, Libertas Variano, Lignano, Palazzolo, Ronchis,

## Sedelegnano, Sestense, Teor, Tisana.

Girone E: Aquileia, Capri, Isonzo San Pier Isonzo, Malisana, Medeuza, Moraro, Mossa, Poggio, Pro Farra, Pro Romagnolo, Ruda, Santamaria la Longa, Sesto, Tisana, Villanova, Villesse.

Girone F: Aurisina, Begliano, Campi Elisi Prisco, C.G.S., Giarzole, Domio, Fortitudo, Isonzo Turiaco, Libertas, Opicina, Radio Sound, San Sergio, Stock, Vesna, Zarja e Zaula Alida.

## Il Verona in ritiro a Cavalese

VERONA — La comitiva gialloblù, guidata da Osvaldo Bagnoli e dal direttore sportivo Emiliano Mascetti, si è trasferita ieri mattina a Cavalese, dove è giunta per l'ora di pranzo. In Val di Fiemme, il Verona è di casa per avervi compiuta la sua preparazione anche nelle passate stagioni. Tra gli assenti, tutti giustificati: Fama e Tricella impegnati oltre oceano e Sacchetti, in Francia per sottoporre il ginocchio operato nella scorsa primavera ad una visita.

## Calcio minore triestino

## Trofeo Cortina Sport

TRIESTE — Prosegue sul campo di Villa Ara il torneo calcistico Cortina Sport riservato a formazioni di sette giocatori. Dopo la disputa della fase eliminatoria quattro squadre sono state promosse alle semifinali. La più combattuta è stata la prima che ha visto opposte le compagini del Dino Conti e del Boldrin. La vittoria ha arriso ai primi imposti per 5 a 3 solo dopo i tempi supplementari dal momento che quelli regolamentari si erano chiusi in perfetta parità: 2 a 2.

La seconda fase semifinale non ha avuto praticamente storia in quanto netta era la superiorità dell'Aloisio che ha avuto ragione della Cooperativa Alfa con il secco punteggio di 3-1.

Oggi ultimo atto con in programma le due finali. Per il terzo posto alle ore 19.30, sempre sul campo di Villa Ara, si incontreranno Boldrin e Cooperativa Alfa. Subito dopo alle 21 la finalissima tra Dino Conti e Aloisio.

## Triestina Club: stasera le finali

TRIESTE — Si concluderà stasera l'edizione 1984 del torneo di calcio fra i Triestina club. L'ultimo atto si svolgerà sul mini-rettangolo di viale Sanzio. Alla finalissima sono arrivate le squadre, degli amici di San Giacomo e degli Amici del vino.

Nelle semifinali, disputate giovedì sera alla presenza di un folto pubblico, gli Amici di San Giacomo hanno messo sotto senza difficoltà alcuna (5-1), la Trattoria al Ritrovo. Una vera e propria maratona calcistica, invece, nell'altra semifinale, che vedeva opposti gli Amici del vino al Triestina club «A come Alabardati». Due a due alla fine dei tempi regolamentari, due a due dopo i supplementari e cinque a cinque dopo la prima serie dei calci di rigore. La partita si è risolta solo dopo il primo dei rigori a oltranza in favore degli Amici del vino (6-5).

Questa in Sanzio, quindi le due finali. Alle ore 19.45 per il terzo posto si affronteranno A come Alabardati-Trattoria al Ritrovo; alle ore 21.15 la finalissima fra Amici di San Giacomo-Amici del Vino. Seguiranno le premiazioni.

## Meroli consigliere federale? La decisione non è facile...

TRIESTE — Diego Meroli, rieletto l'8 luglio presidente del Comitato regionale per il prossimo quadriennio (è alla guida del calcio dilettantistico del Friuli-Venezia Giulia da ventisei anni), è oggetto in questi giorni di continue pressioni elettorali. Tutti lo vorrebbero nel consiglio federale della Federcalcio che rinnoverà il governo domani a Roma e stanno adoperandosi al massimo affinché recida dalla decisione presa un paio di settimane fa a Trieste davanti ai delegati delle società della regione. Allora, come si ricorda, Meroli aveva dichiarato: «Il mio posto è qui, in mezzo a voi. Non potrei fare a meno di bere un bicchiere di buon vino con Tizio o con Caio, magari anche baruffare, ma affrontare i problemi ed essere in prima fila con voi per trovare una soluzione. C'è ancora tanto da fare nella nostra regione e quindi voglio rimanere al vostro fianco».

Da quel giorno, però, Meroli

è stato sottoposto a un vero e proprio bombardamento psicologico da parte degli altri presidenti regionali e dallo stesso Ricchieri. Nei giorni scorsi è stato scelto quale candidato ufficiale per l'Alta Italia della Lega dilettanti che oggi si riunirà a Roma in assemblea per preparare l'assise generale della Federcalcio che eleggerà il nuovo governo.

A questo punto sembra proprio che Meroli finirà con l'entrare nel consiglio federale. La sua elezione, infatti, sembra scontata in quanto è il solo personaggio sul quale convergono i voti di tutti.

Meroli ha aggiornato il consiglio direttivo del Comitato regionale, nel corso di una riunione convocata giovedì a Cividale, della nuova realtà senza però prendere una decisione. «Non so veramente cosa fare — ha detto — in quanto durante l'assemblea avevo chiaramente dichiarato di non voler andare a Roma. Non voglio mancare alla parola data anche se l'offerta è allettante e rappresenta per me e per il nostro calcio un vero onore. Devo pensarci ancora e una decisione la prenderò solo all'ultimo momento».

A questo punto però, in presenza delle pressioni che continuano a giungere da tantissime parti, è da supporre che Diego Meroli opererà per la carica di consigliere federale.

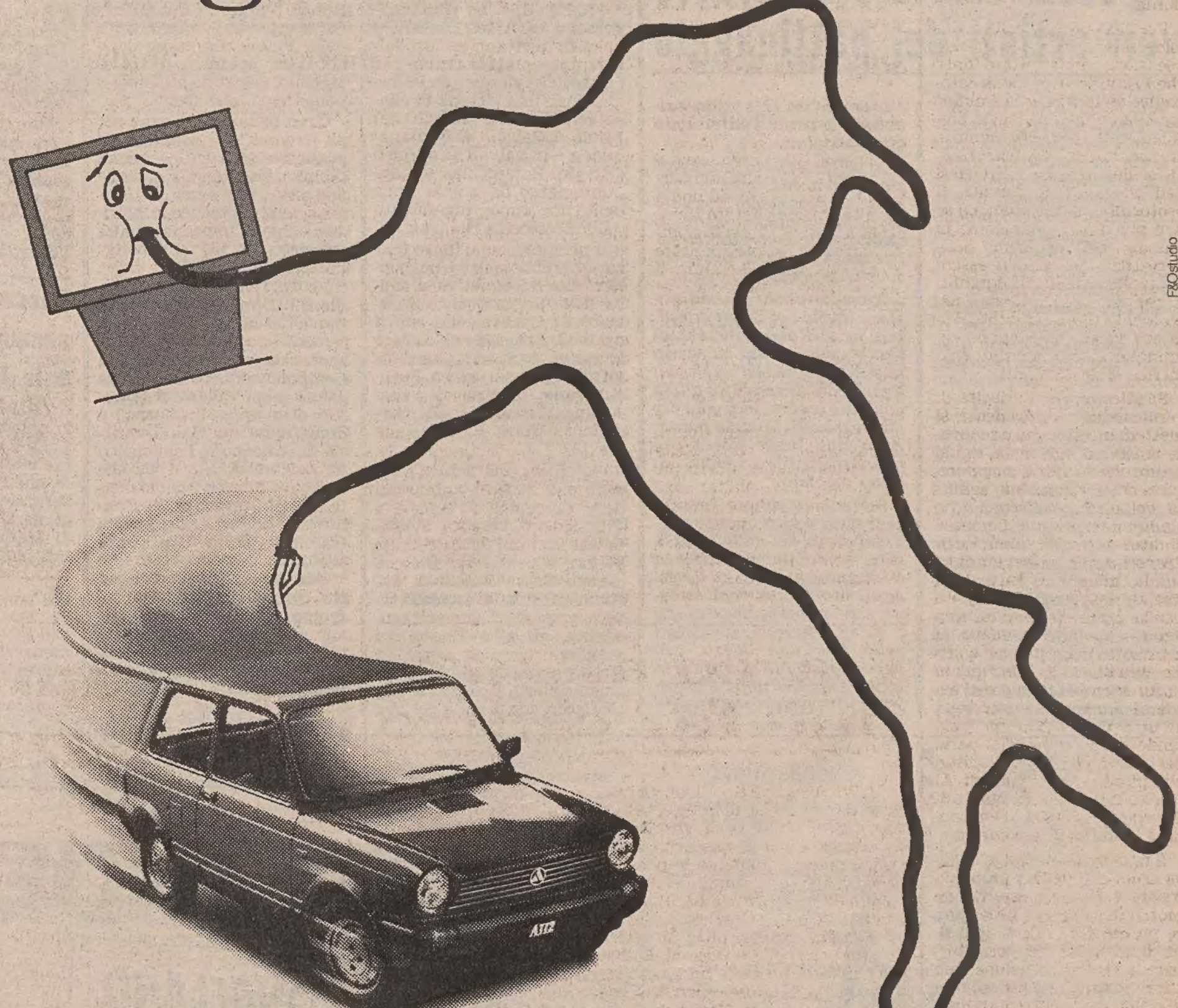
C. N.

## La delegazione regionale all'assemblea dilettanti

TRIESTE — Alla massima assise della Lega nazionale dilettanti di calcio che si svolgerà questo pomeriggio a Roma nel corso della quale verrà eletto il nuovo consiglio direttivo per il prossimo quadriennio, prenderà parte una folta delegazione del Friuli-Venezia Giulia.

Oltre ai componenti il consiglio, eletti l'8 luglio a Trieste, parteciperanno ai lavori ventiquattro delegati in rappresentanza delle società del Friuli-Venezia Giulia. La nostra città sarà presente con il consigliere regionale Luigi Giani e i delegati Teimer della Stock e Barut del Domio.

## Vacanze in A112 lunghe 10.000 Km.



DAL CONCESSIONARIO LANCIA  
ACQUISTARE A112  
NON È MAI STATO COSÌ CONVENIENTE  
(PROPOSTA VALIDA FINO AL 10 AGOSTO)  
I CONCESSIONARI LANCIA  
DEL VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA



## ESTERI

«IMPOSSIBILI LE TRATTATIVE SULLE ARMI SPAZIALI»

## Mosca ha chiuso la porta alla ripresa dei negoziati

Weinberger, a sua volta, aveva negato l'interesse d'un confronto limitato

MOSCA — Un mese dopo aver ufficialmente proposto agli Stati Uniti di cominciare il 18 settembre a Vienna negoziati per la messa al bando delle armi spaziali, l'Unione Sovietica ha praticamente chiuso la porta alla ripresa del dialogo tra le due superpotenze, dicendo che l'atteggiamento americano «rende impossibile l'inizio delle trattative».

Annunciato dal viceministro degli Esteri, Viktor Kompletov, in un'apposita conferenza stampa e con una parallela «dichiarazione» ufficiale dell'agenzia «Tass», il «no-sovietico ai negoziati era ormai scontato, dopo le polemiche tra Mosca e Washington sull'argomento stesso delle proposte trattative.

Nessuno, però, aveva finora detto in modo esplicito che, in mancanza di un preciso accordo sull'ordine del giorno dei colloqui, e su un'immediata moratoria circa la sperimentazione e l'installazione delle armi spaziali, i negoziati non ci sarebbero stati del tutto.

Kompletov e la «Tass» hanno accusato gli Stati Uniti di essere responsabili per il fallimento dell'iniziativa, di non aver mai avuto «alcuna intenzione di cominciare il dialogo con l'Urss» sulle armi spaziali e di aver solo «fatto finta di accettare la proposta sovietica» per «mascherare il loro progetto di estendere anche al cosmo la corsa agli armamenti».

Proprio perché sin dall'inizio gli Stati Uniti avevano assunto «una posizione ambigua» circa la proposta sovietica e avevano dato una risposta affermativa, «condizionata però all'allargamento del negoziato alle armi nucleari in genere (strategie ed euromissili) — ha spiegato il viceministro sovietico — una settimana fa, Mosca aveva chiesto a Washington di pubblicare un comunicato congiunto in cui si sarebbe dovuto dire «in modo inequivocabile» che le due parti si sarebbero trovate a Vienna «per discutere della messa al bando delle armi spaziali e non di altri problemi».

«Da Washington — ha detto Kompletov — è invece giunta una controproposta, secondo la quale il testo del comunicato congiunto non avrebbe nemmeno incluso la parola

«cosmo» e avrebbe solo parlato, in modo nebuloso, di colloqui per discutere e determinare gli approcci a un negoziato che non si sa bene su cosa dovrebbe vertere».

«Nessun accenno — ha aggiunto il viceministro — è stato fatto nel documento americano alla moratoria. Succede così che la posizione degli Stati Uniti rende impossibile l'inizio dei negoziati sulle armi spaziali».

Stando a quanto ha riferito

il «Washington Post» ancora giovedì il segretario americano alla difesa, Caspar Weinberger, aveva detto che «non avrebbe senso» per gli Stati Uniti andare a Vienna se, assieme alle armi spaziali, non si potesse discutere anche di altri problemi e, in particolare, degli armamenti strategici e degli euromissili.

L'Urss però è stata finora più che rigida nel dire che i negoziati sugli armamenti nucleari con gli Stati Uniti po-

tranno riprendere solo se verranno rimossi i missili «Cruise» e «Pershing 2», di cui è cominciata l'installazione in vari paesi dell'Europa occidentale.

Quanto alla moratoria sulle armi spaziali — definita da Mosca «parte integrante e essenziale» della sua proposta negoziata — gli Stati Uniti non hanno detto nulla di esplicito, ma hanno, a più riprese, fatto capire di considerare un progetto inaccettabile, tanto più se si tiene presente che, mentre l'Urss ha già da tempo (e ha sperimentato) un suo primitivo sistema di armi anti-satellite, gli Stati Uniti ne hanno in progetto uno (più sofisticato), che però non è ancora operativo e non è mai stato messo alla prova.

## Gromiko incontra McGovern

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko ha ricevuto ieri nella residenza di vacanza in Crimea George McGovern, l'ex candidato presidenziale del partito democratico statunitense, sconfitto nel 1972 da Richard Nixon nelle elezioni immediatamente precedenti lo scandalo del Watergate.

## DECISIONE A SORPRESA DAI BANCHI DELL'ASSISE DI STRASBURGO

## L'europarlamento contro l'esecutivo: bloccati i rimborsi a Londra e Bonn

Superiore ai 1.200 miliardi la cifra congelata - Cauti le reazioni dal governo inglese

STRASBURGO — Con 214 voti a favore, 70 contro e 3 astensioni il Parlamento europeo ha deciso ieri mattina a Strasburgo di congelare nuovamente le restituzioni comunitarie (1.202 miliardi di unità di conto) a Londra e Bonn decise dal recente vertice di Fontainebleau.

La decisione dell'Europarlamento, cui si sono opposti solo i conservatori e i laburisti inglesi, è una risposta al rifiuto finora opposto dal governo inglese alla soluzione del problema del «buco» finanziario comunitario per l'83, in attesa dell'entrata in vigore del nuovo tasso Iva dell'11,4 p.c., prevista per non prima dell'ottobre dell'anno prossimo.

Gli europarlamentari intendono inoltre così criticare anche la formula adottata a Fontainebleau per le restituzioni a Londra che costituiscono un riconoscimento del principio del «giusto ritorno», da sempre combattuto dall'assemblea di Strasburgo.

Dopo il voto a larga maggioranza dell'Europarlamento, i conservatori inglesi e i loro colleghi si sono attribuiti reciprocamente la responsabilità della nuova crisi: il conservatore Lord Douro ha aspramente criticato la mancanza di coerenza della maggioranza di centro destra dell'Europarlamento, che, dopo aver portato alla presidenza martedì scorso un candidato democristiano — oggi — ha detto «non esiste più».

Il portavoce conservatore ha inoltre annunciato che dopo la decisione del Parlamen-

## «No» al seggio per Sakarov

STRASBURGO — Con uno scarto di tre voti, il Parlamento europeo ha respinto la proposta, avanzata da un gruppo di deputati democristiani di lasciare un seggio vuoto per Andrei Sakarov nell'emiciclo di Strasburgo. Con 108 voti contrari, 105 favorevoli e 38 astensioni, è stato stralciato dalla risoluzione Sakarov (primo firmatario il dc italiano Roberto Formigoni) il paragrafo riguardante il seggio vuoto, mentre il resto del documento, che chiede ufficialmente notizie sulla salute del Nobel sovietico alle autorità del Cremlino e propone l'invio di una delegazione europarlamentare a Gorki è stato accolto.

La posizione di Londra si irrigidirà ulteriormente sulla questione dei finanziamenti per l'83 e l'84.

Gli oratori del campo opposto hanno invece ripetuto la piena responsabilità del conflitto sul governo inglese, che, ha tradito lo spirito di Fontainebleau, bloccando i negoziati finanziari in corso.

Nella logica dell'Europarlamento il «no» alle restituzioni a Londra va considerato «provvisorio» — come ha detto il portavoce socialista France Souta, e dovrebbe costituire uno strumento di

pressione sulle autorità inglesi per indurle a rinunciare al veto opposto all'aumento degli stanziamenti per il bilancio supplementare per l'84 (destinato a colmare il buco di circa 2 miliardi di unità di conto dovuto all'aumento della spesa agricola) e a un incremento delle dotazioni per l'85.

Il voto del Parlamento di Strasburgo, che si è stamane pronunciato a favore del blocco di oltre mille miliardi di lire da versare alla Gran Bretagna, desta imbarazzo a Bruxelles, dove si teme una fiammata nei contrasti sul bilancio della Cee tra le istituzioni comunitarie e i governi dei «dieci».

A Londra, cauto riserbo negli ambienti governativi londinesi alla decisione dell'Europarlamento di bloccare i rimborsi concordati a Fontainebleau, ma aspri attacchi alla Cee da parte dell'opposizione laburista, che da qualche anno si batte per l'uscita del paese dalla comunità.

## DISCORSO CELEBRATIVO A CIENFUEGOS

## Castro batte ancora sul tasto del dialogo

Jackson e l'Urss denunciano l'«interventismo» Usa

L'AVANA — Fidel Castro è disposto a proseguire le conversazioni con gli Stati Uniti, iniziate precedentemente dal vice ministro degli Esteri Alarcón, a New York, «su problemi migratori ed altri temi bilaterali che interessano i due paesi».

Lo ha confermato lo stesso Castro, durante il discorso pronunciato a Cienfuegos, in occasione del 25° anniversario della rivoluzione cubana. Tale decisione fa seguito alla visita compiuta a Cuba alcune settimane fa dal reverendo Jesse Jackson, il quale auspica, e fu promotore, di tali conversazioni. «Noi siamo sensibili a questi gesti di pace», ha osservato Castro, affermando che «con la forza, nessuno riuscirà mai a ottenere qualcosa dal nostro Paese».

«Con il nostro Paese si può conversare, non ci sottraremo a qualsiasi iniziativa che possa ridurre le tensioni nella nostra area, e le tensioni internazionali saranno scrupolosamente considerate», ha aggiunto il leader cubano, il quale si è dichiarato disposto a cooperare «con tutti i mezzi, nella ricerca di una soluzione politica per l'indipendenza della Namibia, problema importante dell'Africa australe, basato nella risoluzione 435 delle Nazioni Unite».

Nel frattempo l'Unione Sovietica ha rinnovato attraverso la «Tass» l'accusa agli Usa di «star preparando un intervento militare diretto in Nicaragua e ha definito «allarmante» la situazione creata in tutta la regione dell'America centrale.

In perfetta sintonia, dopo essersi incontrato a Washington con l'ambasciatore del Nicaragua negli Stati Uniti e con un gruppo di rappresentanti della guerriglia salvadoregna, il reverendo Jesse Jackson ha detto a sua volta di ritenere possibile un intervento militare americano in Centro America prima delle elezioni presidenziali di novembre.

Il reverendo, che di recente ha compiuto un viaggio in America centrale, ha ricordato che, dopo l'invasione di Grenada, la popolarità di Reagan è aumentata da 10 a 15 punti. «Siamo convinti che la guerra è imminente in America centrale, ma la pace è possibile», ha aggiunto Jackson.

## ITALO-AMERICANI CORTEGGIATI

## E adesso Reagan mangia spaghetti e onora Sant'Anna

Sortita con Sinatra in zona «etnica»

HOBOKEN (New Jersey) — Con un piccolo aiuto da Frank Sinatra, che lo ha accompagnato, e qualche parola su Papa Giovanni Paolo II, il Presidente Ronald Reagan ha usato la festa di Sant'Anna, patrona delle donne, per chiedere agli italo-americani e in genere ai cattolici di «dargli una possibilità».

A conclusione di un suo giro elettorale di due giorni, nel corso del quale è stato in Texas e in Georgia, il Presidente è giunto in New Jersey, considerato il «cortile di casa» di Geraldine Ferraro: parlando a Hoboken ha fatto sapere che non dà affatto per scontato che la candidatura democratica alla vicepresidenza abbia conquistato in partenza tutti i cosiddetti «voti etnici». I voti, cioè, degli italo-americani (ieri che una di loro sia assunta ai vertici della politica nazionale e che quindi potrebbero votarla anche se sono di orientamento repubblicano).

«Voglio essere il vostro Presidente per altri quattro anni», ha detto Reagan dopo aver mangiato spaghetti, accanto a un arcivescovo con l'abito talare scarlato, di fronte a centinaia di parrochiani. «Non ho problemi a mettere la mia candidatura alla mercé della buona gente della chiesa di Sant'Anna e chiedere loro: «Give the kid a chance» (date una possibilità al ragazzo)».

Il «corteggiamento» degli italiani, e in particolare il simbolico appello alle donne attraverso Sant'Anna, batte soprattutto su un tasto: anche se la Ferraro è italo-americana, è Reagan a rappresentare meglio i valori di questo gruppo etnico piuttosto conservatore. Per far ciò, il Presidente ha preso a bersaglio la posizione della Ferraro sull'aborto.

«Perché coloro che sostengono di rappresentare il partito della compassione (i democratici), non provano alcuna compassione per i più deboli fra noi, i non ancora nati?». Si è chiesto.

Il «corteggiamento» degli italiani, e in particolare il simbolico appello alle donne attraverso Sant'Anna, batte soprattutto su un tasto: anche se la Ferraro è italo-americana, è Reagan a rappresentare meglio i valori di questo gruppo etnico piuttosto conservatore. Per far ciò, il Presidente ha preso a bersaglio la posizione della Ferraro sull'aborto.

«Perché coloro che sostengono di rappresentare il partito della compassione (i democratici), non provano alcuna compassione per i più deboli fra noi, i non ancora nati?». Si è chiesto.

Il «corteggiamento» degli italiani, e in particolare il simbolico appello alle donne attraverso Sant'Anna, batte soprattutto su un tasto: anche se la Ferraro è italo-americana, è Reagan a rappresentare meglio i valori di questo gruppo etnico piuttosto conservatore. Per far ciò, il Presidente ha preso a bersaglio la posizione della Ferraro sull'aborto.

«Perché coloro che sostengono di rappresentare il partito della compassione (i democratici), non provano alcuna compassione per i più deboli fra noi, i non ancora nati?». Si è chiesto.

Il «corteggiamento» degli italiani, e in particolare il simbolico appello alle donne attraverso Sant'Anna, batte soprattutto su un tasto: anche se la Ferraro è italo-americana, è Reagan a rappresentare meglio i valori di questo gruppo etnico piuttosto conservatore. Per far ciò, il Presidente ha preso a bersaglio la posizione della Ferraro sull'aborto.

Il «corteggiamento» degli italiani, e in particolare il simbolico appello alle donne attraverso Sant'Anna, batte soprattutto su un tasto: anche se la Ferraro è italo-americana, è Reagan a rappresentare meglio i valori di questo gruppo etnico piuttosto conservatore. Per far ciò, il Presidente ha preso a bersaglio la posizione della Ferraro sull'aborto.

Il «corteggiamento» degli italiani, e in particolare il simbolico appello alle donne attraverso Sant'Anna, batte soprattutto su un tasto: anche se la Ferraro è italo-americana, è Reagan a rappresentare meglio i valori di questo gruppo etnico piuttosto conservatore. Per far ciò, il Presidente ha preso a bersaglio la posizione della Ferraro sull'aborto.

Il «corteggiamento» degli italiani, e in particolare il simbolico appello alle donne attraverso Sant'Anna, batte soprattutto su un tasto: anche se la Ferraro è italo-americana, è Reagan a rappresentare meglio i valori di questo gruppo etnico piuttosto conservatore. Per far ciò, il Presidente ha preso a bersaglio la posizione della Ferraro sull'aborto.

Il «corteggiamento» degli italiani, e in particolare il simbolico appello alle donne attraverso Sant'Anna, batte soprattutto su un tasto: anche se la Ferraro è italo-americana, è Reagan a rappresentare meglio i valori di questo gruppo etnico piuttosto conservatore. Per far ciò, il Presidente ha preso a bersaglio la posizione della Ferraro sull'aborto.

Il «corteggiamento» degli italiani, e in particolare il simbolico appello alle donne attraverso Sant'Anna, batte soprattutto su un tasto: anche se la Ferraro è italo-americana, è Reagan a rappresentare meglio i valori di questo gruppo etnico piuttosto conservatore. Per far ciò, il Presidente ha preso a bersaglio la posizione della Ferraro sull'aborto.

Il «corteggiamento» degli italiani, e in particolare il simbolico appello alle donne attraverso Sant'Anna, batte soprattutto su un tasto: anche se la Ferraro è italo-americana, è Reagan a rappresentare meglio i valori di questo gruppo etnico piuttosto conservatore. Per far ciò, il Presidente ha preso a bersaglio la posizione della Ferraro sull'aborto.

Il «corteggiamento» degli italiani, e in particolare il simbolico appello alle donne attraverso Sant'Anna, batte soprattutto su un tasto: anche se la Ferraro è italo-americana, è Reagan a rappresentare meglio i valori di questo gruppo etnico piuttosto conservatore. Per far ciò, il Presidente ha preso a bersaglio la posizione della Ferraro sull'aborto.

## UFFICIALE UCCISO

## Violenti disordini a Santiago: una vittima

SANTIAGO — Un ufficiale della polizia morto, quattro persone ferite da colpi d'arma da fuoco (due di esse «carabinieri»), contusi e decine di arresti: questo il bilancio di una violenta manifestazione antigovernativa svoltasi in uno dei più popolosi rioni periferici di Santiago, e protrattasi fino a notte inoltrata.

Alle vittime vanno aggiunti i rilevanti danni materiali riportati soprattutto da automobili pubbliche, presi d'assalto dai manifestanti.

La manifestazione s'inscrive nei piani d'azione annunciati da alcuni settori della sinistra, nel quadro della cosiddetta «mobilitazione sociale».

Sempre a Santiago, gli studenti si sono scontrati con reparti della polizia in un «campus» universitario. Inoltre, nella città di Concepcion, 500 chilometri a Sud della capitale, gli abitanti di un quartiere che confina con il centro di Talcahuano, hanno eretto barricate nelle strade, bloccando il traffico per alcune ore, mentre altri gruppi hanno compiuto attentati contro le installazioni elettriche, lasciando al buio la città per diverse ore.

Ma i disordini più gravi sono stati quelli registrati nel rione periferico di Pudahuel.

■ FUGA — Due giovani profughi politici turchi sono fuggiti in Grecia servendosi di due tavole da «windsurf».

## Francisco Cheber

ex capo d'arte  
cantiere S. Marco

Ne danno il triste annuncio i figli NEREO e MARINO, le nuore EMILIA e LUCIA, i nipoti SERGIO e ROBERTO con la moglie NICOLETTA, la sorella ITALIA e i parenti tutti.

Si ringrazia il personale medico e paramedico della Clinica per le cure prestate. Un grazie particolare alla dott.ssa BRUCIOL.

I funerali seguiranno oggi 28 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Partecipa al lutto famiglia BABUDRI.

Partecipano al lutto famiglie CRAGLIETTO e CORENICA.

Partecipa al lutto famiglia CRAGLIETTO e CORENICA.

Partecipa al lutto famiglia CRAGLIETTO e CORENICA.

Partecipa al lutto famiglia CRAGLIETTO e CORENICA.

Partecipa al lutto famiglia CRAGLIETTO e CORENICA.

Partecipa al lutto famiglia CRAGLIETTO e CORENICA.

Partecipa al lutto famiglia CRAGLIETTO e CORENICA.

Partecipa al lutto famiglia CRAGLIETTO e CORENICA.

Partecipa al lutto famiglia CRAGLIETTO e CORENICA.

Partecipa al lutto famiglia CRAGLIETTO e CORENICA.

Partecipa al lutto famiglia CRAGLIETTO e CORENICA.

Partecipa al lutto famiglia CRAGLIETTO e CORENICA.

## Si è spenta la nostra cara mamma

Antonia Giurina  
ved. Harasin

Ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA con VITTORIO, il nipote SANDRO con LUCIANA e ANDREA, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 28 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

Si associano famiglia MUGNAIONI, famiglia PASCALI, famiglia FATUNA, famiglia RAINERI.

Partecipano al lutto le famiglie INNOCENTE, TUMASCHIVILLI.

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 300, numeri 16-24 lire 650, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 700, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

SIGNORA sola cerca stabile referenziata con dormire compagnia e piccoli lavori. Tel. 764125. 54111/2

### 3 Impiego e lavoro Richieste

BARISTA referenziato offresi. Tel. 422728. 54003/3  
CUOCO capace offresi. Telefonare al 745329. 53995/3  
LAMIERISTA carrozziere offresi a carrozzeria per lavoro stabile. Tel. 286341. 54041/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. SOCIETÀ CERCA INGEGNERE O GEOMETRA per collaborazione direzione lavori di: 1) Ristrutturazione stabile altipiano mq 900; 2) Studio e sistemazione del parco alberato (mq 4000), con correzione quote, rifacimento qualche muretto e qualche rampa; 3) Studio, sistemazione e rifacimento della recinzione, del cancello e della rampa di accesso. Richiedesi professionista molto pratico, età 30-45. Rispondere urgentemente, specificando molto dettagliatamente lavori svolti e se disponibili per settembre-ottobre, a Casella N. 22/C Publied 34100 Trieste, oppure telefonare 775594 soltanto ore 18-19. 050209/4  
AGENZIA pubblicitaria cerca produttore/trice autonoma, parco clienti preesistente. Tel. 0481/33620, 16.30-20. 52/4  
BAR ristorante cerca cameriere capace. Tel. 709603. 1871/4  
CERCASI cuoco esperto per mensa aziendale. Telefonare dalle 9 alle 11 al 771306. 1868/4  
CERCASI impiegato/a con conoscenza perfetta lingue italiana-tedesca. Telef. Grado (Go) sig. Zinke 0431/81329 o Casella postale n. 51. 50/4  
CERCASI pulitrice per negozio zona centrale libera mattina. Tel. 732405. 215/4  
CERCASI ragioniera/a con esperienza in contabilità e paghe. Scrivere inviando curriculum a Casella postale 3614/R Aquilina (Muggia). 1838/4

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. ESEGUIAMO traslochi sgomberi, tinture e scorte. Preventivi gratuiti. 76588/4. 82281/3. 54091/6  
DENTIERE rovinata, malferma, instabile, riatamento, riparazione. Via Maialica 1. 58051/6  
MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzate, raschiature verniciature sintetiche. Tel. 783255. 181/1  
OROLOGIAIO esegue riparazioni orologerie oreficerie con fatturazione max serietà. Tel. 575763. 54046/6

### 8 Istruzione

STUDENTE universitario impartisce lezioni statica, tedesco, italiano, storia. Telefonare ore pasti 412211. 54056/8  
TEDESCO latino italiano prepara esami insegnante esperta, prezzi modici. Telefonare 767599 pomeriggio. 53450/8

### 9 Vendite d'occasione

VENDO due colonne-tavolino scrittoio periodo '800. Tel. 43803. 54119/9

### 10 Acquisti d'occasione

BIANCHERIA della nonna, pizzi, tende, tovaglie, tappeti, bigiotteria acquisto. Telefonare 793972, abitazione 941093. 1808/10

### 11 Mobili e pianoforti

FINO 1950 acquisto mobili, soprammobili, libri, cartoline, interi appartamenti, eventualmente sgombero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 1808/11

### 12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISIME quotazioni acquisto oro, argento, gioielli. Realizzerete PTV VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 1863/12  
A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Tel. 631641, via Maicanton 14/B. 1428/12



1984. L'anno dello spirito olimpico. Lo spirito dello sport inteso come perfetta salute del corpo e della mente. A questo spirito si associa Coca-Cola, che accompagnerà gli atleti di Los Angeles per la 23ª edizione dei Giochi Olimpici Estivi.



BEVANDA GASSATA UFFICIALE OLIMPIADI 1984.

# Dove c'è sport c'è Coca-Cola.

"Coca-Cola" è un marchio registrato della The Coca-Cola Company

## ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53 Ex Simphon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 1.1.10.84);  
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)  
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)  
20.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 24.6 al 29.9; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 7.6 al 30.9.84; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7.6 al 30.9.84)  
20.20 L V. Opicina  
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 8.6 al 28.9.84; Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 7.6 al 27.9.84; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca solo il sabato dal 9.6 al 29.9.84)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì dal 9.6 al 28.9.84); WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 7.6 al 27.9.84; Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 6.6 al 26.9.84)  
8.36 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina  
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)  
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)  
19.05 Ex Simphon Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 29.9.84 all'1.6.85); WLAB Zagabria - Parigi V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15.8, 1 e 3.11, 8, 25 e 26.12.84, 1.1, 8 e 25.12 a 1.5.85  
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 3.6 al 28.9.84) giovedì e sabato dal 30.9.84  
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3.6 al 27.9.84) e il mercoledì (dal 29.9.84)

### TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

#### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine  
6.06 D Udine - Tarvisio  
6.11 L Udine  
7.10 D Gondoliere - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 3.6 al 29.9.84)  
9.45 L Udine  
12.25 D Udine - Tarvisio  
13.10 L Udine - Carnia  
13.58 D Udine  
14.34 L Udine  
16.58 L Udine - Tarvisio  
17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)  
18.00 L Udine  
19.14 D Udine  
20.02 Udine (Si effettua dal 4.6 al 29.9.84 nei soli giorni festivi. Autoservizio sostitutivo)  
20.02 L Udine (Si effettua dal 3.6 al 29.9.84 nei soli giorni festivi e tutti i giorni dal 30.9.84 all'1.6.85)  
20.52 D Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 3.6 al 29.9.84)  
23.10 L Udine

#### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 Udine (Si effettua dal 4.6 al 29.9.84 nei soli giorni lavorativi. Autoservizio sostitutivo)  
0.53 L Udine (Si effettua dal 3.6 al 29.9.84 nei soli giorni festivi e tutti i giorni dal 30.9.84 all'1.6.85)  
6.30 L Udine (soppresso dal 6 al 15.8.83) (1)  
7.17 L Udine  
7.57 D Venezia - Udine (1)  
8.45 L Udine  
9.08 D Österreich Italian Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 3.6 al 29.9.84)  
10.14 D Udine  
11.38 L Udine  
11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (\*) (2)  
14.31 D Udine  
15.30 L Udine  
16.46 D Udine  
17.55 L Udine  
19.30 L Udine  
19.55 Ex Tarvisio - Udine  
21.10 L Udine  
22.40 L Udine  
22.55 D Gondoliere - Monaco (dal 3.6 al 29.9.84) - Vienna - Tarvisio - Udine

(\*) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria  
(1) Soppresso nei giorni festivi  
(2) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12.84, e 1.1.1985.

### STAZIONE DI GORIZIA

#### Partenze

Per Trieste: 0.03 (L), 5.35 (L\*), 6.18 (L), 7.15 (D\*), 7.49 (L), 8.19 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.13 (R\*), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.08 (D)  
Per Udine: 0.04 (L), 8.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.05 (D), 10.44 (L), 13.10 (D), 14.13 (L), 14.41 (D), 15.15 (D\*), 15.27 (L), 16.56 (D\*), 17.56 (L), 18.26 (D\*), 19.00 (L), 20.14 (D), 20.55 (L), 21.34 (D)  
Per la Jugoslavia: 8.07 (L), 17.37 (L)

#### Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.02 (D), 10.40 (L), 13.06 (D), 14.11 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D\*), 18.58 (L), 20.13 (D), 20.54 (L), 21.33 (D), 23.59 (L)  
Da Udine: 0.02 (L), 5.34 (L\*), 6.16 (L), 7.14 (D\*), 7.47 (L), 8.17 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.12 (R\*), 13.43 (D), 14.25 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.12 (L), 21.44 (L), 22.07 (D)  
Dalla Jugoslavia: 9.57 (L), 19.20 (L)

### ACQUISTASI oro pagandolo

PREZZO REALE. Oreficeria Lambda, Spilordione 6, tel. 64355. 1417/12  
GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050191/12  
ORO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI, disimpegno moto. CORSO ITALIA 28 primo piano. 472/12

### 14 Auto, moto, cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 568355. 1832/14  
A.112 Elegante 76-77 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14  
AUDI Coupé 83 accessoriata. Tel. 228204. 94004/14  
BMW 520 M60 1980 grigio metallizzato impianto gas, stereo, Mini Metro 1984 garanzia totale 3.500 vende Concintra auto 783388. Negrini 8 aperto sabato mattina. 1850/14  
DIPENDENTE Fiat vende Panda 305 accessoriata. Telefonare ore pasti 829512. 1234/14  
FIAT 127 3p 78 buonissime condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14  
GARAGE Regina BMW servizio assistenza ricambi originali via Raffneria. Tel. 040/725345. 54081/14

### 15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. ADRIABOATS Riva Grumula grandi occasioni nuovo e usato. Motori MER-CURY, Tomos, Gommoni ZODIAC, NOVURANIA. Prezzi eccezionali. -ZED 3.10 con Mercury 3.6, solo 1.400.000. Tutti gli accessori, piloti automatici, ecoscandagli, Giacche Henrylloyd tutti colori. 1884/15  
OCCASIONISSIMA gommoni m 3.80 con fuoribordo 9.5 a lire 1.650.000 privato vende. Rivol-

### familiare, Giulietta 1800, Alfa-

sud Sprint 1300, Alfaud 1200, Delta 1600 GT 83, Beta Coupé, Audi 100 OD 1900 aria condizionata, Audi 100 CD diesel aria condizionata, Golf 1100, 1600 GTI, 1800 GTI, Polo 900, Peugeot 305, 305 diesel, Mini Metro Fiesta. Occasioni moto: Suzuki 750, Honda 500, FIDA-TI E' Volkswagen Audi Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14  
MAGGIOLINO 74 condizioni ottime vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14  
PRIVATO vende Mini de Tomaso buone condizioni 2.500.000. Tel. 415890 lunedì pomeriggio. 54080/14  
VENDO Fiat 126 personale 1982 km 23.000, perfetta. Tel. 0481/33340. 86/14  
VENDO Vespa PE 200 3500 km anno 82. Tel. 763028 ore pasti. 54081/14

### 16 Appartamenti e locali Offerte affitto

TRE universitari cercano appartamento zona università o centro. Tel. 0431-58072 ore pasti. 54112/18

### 17 Appartamenti e locali Offerte affitto

GARAGE Regina tel. 040/725345 disponibilità posteggi mensili autovetture fuori strada furgoncini motoscooter. 1833/19  
MONFALCONE CENTRALE UFFICIO PRESTIGIOSO SERVIZI AFFITTA DOMUS 72623. 123/19  
VILLANOVA rustico arredato 3 camere affittasi Agenzia Italia 0481/74404. 122/19

### 20 Capitali Aziende

CAUSA cambio attività vendo bar pizzeria alcoolici superalcolici ottimo affare. Telefonare 0431-80755. 5/22  
VENDO o affitto modernissimo immobile commerciale adatto qualsiasi attività deposito ed esposizione, zona grande passaggio bassa friulana. Tel. 0432-23263. 55/20

### geri Automotonautica Piero

Ostuni via Machiavelli 28. Tel. 65381. 11/15  
VENDESI gommone Callegari Ghigli 3.20 motore Evinrude 15 HP. Tel. 828431. 050210/15

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO pagando contanti appartamento libero signorile salone 2-3 camere cucina mono o biservizi preferibilmente in casa recente inintermediari. 755059. 14/21  
GORIZIA privato acquista inintermediari grande appartamento o vilino anche da ristrutturare. Telefonare ore pasti 0481-32933. 53818/21

### 22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA GABBIANO vende: appartamento 2 letto 48.000.000 trattabili. 45947/22  
AGENZIA GABBIANO vende: rustici dal 33.000.000 al 44.000.000. 45947/22  
AGENZIA GABBIANO vende: Stanzano villetta 300 mq giardino. 45947/22  
ARTÀ Terme, posizione soleggiata, tranquilla, appartamento soggiorno, camera, bagno, giardino, arredato, vendo 22.500.000 contanti. Tel. 0431-73333. 5/22  
BIBIONE vista mare 41.500.000 impresa vende bilocale soggiorno, cucina, camera, bellissimo terrazzo, posto auto, pagamento avanzamento lavori, possibilità mutuo. 0431-430391. 3/22

### VENDESI licenza arredamento

tab. I-VI-XIV zona 1. Tel. 943823 dopo le 20. 54096/20

### 23 Turismo e villeggiature

BRIBIONE 29.900.000 50 metri mare costruttore vende monolocale 4 posti letto, meraviglioso terrazzo, posto auto, pagamenti dilazionati, eventuale mutuo. 0431-43672. 3/22  
LIGNANO Pineta 72.500.000 bellissima posizione impresa vende villetta schiera angolo mq 95 ampio giardino, patio, caminetto, soggiorno, doppi servizi, camera matrimoniale, terrazza, mansarda, solarium, posto auto, pagamento avanzamento lavori, possibilità mutuo. 0431/43672-430391. 3/22  
MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi vilino perfette condizioni. Giardino 1500 mq. 41807.  
MONFALCONE Agenzia ALFA Stanzano appartamento pallazina quadrifamiliare 2 letto soggiorno cucina bagno cantina posto macchina orticello privato riscaldamento autonomo. 1/22  
OPICINA villa perfetta centrale tranquilla autometano 3 servizi garage giardino alberato privato vende a privato esclusi intermediari trattative riservate scrivendo a cassetta n. 26/G Publied 34100 Trieste. 54063/22  
PRIVATO vende appartamento centrale completamente restaurato cucina due stanze servizi riscaldamento autonomo. Telefonare 418750 ore ufficio. 1875/22

### PRIVATO vende urgentemente

appartamento libero, panoramico, ultimo piano, zona Paradiso. Tel. 830707, ore 17-19, 20-22. 54093/22

### VENDESI appartamento

Poniziana vista mare restaurato, telefono. 775289 lunedì dalle 14 alle 18. 54104/22

### VENDESI monolocale libero

zona Università. Tel. 744339 ore 17-19. 1890/22

### VENDESI vista mare

monolocale libero, panoramicamente arredato Lignano Sabbiadoro, su Residence con servizio bar, ristorante, pizzeria, self-service, occasione. Telefonare ufficio 0431-71658. 297/22

### ABRUZZO mare. Promozione

1984. Hotel President. Moderna costruzione, parco curatissimo (20 mila mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e il mare limpidissimo, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, scelta menu, specialità abruzzesi, informazioni prenotazioni. Hotel President 64029 Sili Marina (Teramo), telefonare 085-933641. 07000/23

### APPARTAMENTO Marilleva

due stanze 7 letti, terrazza affittasi tel. 725303. 1869/23

### CADORE San Pietro pensione

Stella Alpina, dal 20 agosto L. 27.000 camera con servizi e L. 23.000 calda e fredda, tutto compreso ottimo trattamento. Tel. 0435-60107, 60106. 3/23  
DOLOMITI Sporting hotel Pelos Cadore piscina maestro nuoto prezzi particolari luglio, fine agosto. 0435-77103. 45/23  
CABICCE Mare hotel Spiaggia tel. 0541-962756 direttamente sulla spiaggia ogni comfort pensione completa bassa 24.000, media 25.000, alta 33.000 sconto bambini. 227/23  
GRECIA 15 km da Corinto 200 metri spiaggia, affittarsi appartamento, indipendenti 4 letti. Prezzi speciali in settembre tel. 0481-41280. 179/23  
OFFERTA favolosa Rimini hotel Excelsior Savoia tel. 0541-23801, 23802, veramente sul mare, centralissimo comfort, parcheggio privato bassa 21.000, luglio 25.000, agosto 31.000 complessive. 212/23

### 25 Animali

L'OASI di v. Rigutti n. 9 tel. 750063 dispone cuccioli di gatti persiani da esposizione iscritti Lei colorpoint squama tartaruga e neri. 54120/25

### 27 Diversi

PENSIONE per anziani con ampio parco sull'altipiano carsico con vista mare uno-due letti telefonare 229448. 1860/27